



CITTÀ DI MESAGNE

(PROVINCIA DI BRINDISI)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2022-2024 - DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Responsabile del servizio: Dott. Francesco SIODAMBRO

L'anno 2021 il giorno 30 del mese di dicembre alle ore 15:54, nella sede Comunale, nell'apposita sala delle adunanze.

Alla 1^{ao} convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

DOTT. MATARRELLI ANTONIO– SINDACO PRESENTE							
	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti		COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	CARELLA VINCENZO	Si		9	PEREZ EMANUELE	Si	
2	CESARIA ALESSANDRO	Si		10	RESTA MAURO ANTONIO	Si	
3	COLUCCI CARLUCCIO ANTONIO	Si		11	ROGOLI FRANCESCO MICHELE		Si
4	CRUSI CATALDO	Si		12	SARACINO ROSANNA		Si
5	DIMASTRODONATO SALVATORE CARMINE		Si	13	SICILIA SANTE VINCENZO	Si	
6	FERRARO CARLO		Si	14	SPORTELLI ANTIMO	Si	
7	INDOLFI GIUSEPPE		Si	15	TURE OMAR SALVATORE	Si	
8	MOLFETTA POMPEO		Si	16	VIZZINO LUIGI	Si	

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg. Semeraro, Scalera, saracino, Mingenti.

Presiede il Signor. **Dott. Omar Salvatore TURE**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a del T.U. n. 267/2000) il Segretario Generale Dott. Domenico RUGGIERO

Nominati scrutatori i Signori: =====

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione;

Premesso che:

sulla presente proposta di deliberazione, il responsabile del servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso : **parere Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Francesco SIODAMBRO

Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha espresso :

per quanto concerne la regolarità contabile : **parere Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Francesco SIODAMBRO

Il Presidente del Consiglio, stante la stretta connessione degli argomenti, in quanto atti propedeutici al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024, e dell'accorpamento della discussione stabilito con deliberazione n. 62 in data odierna;

Visti gli interventi dei Consiglieri Colucci Carluccio, Vizzino e del Sindaco, il cui resoconto è riportato integralmente nel processo verbale della seduta;

In esito a quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 346 in data 10/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024 (allegato A);

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico n. 267/2000;

Visto il seguente esito della votazione:

- | | |
|--|---|
| - Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco | n. 17 |
| - Consiglieri presenti | n. 11 |
| - Consiglieri assenti | n. 6 (Dimastrodonato, Ferraro, Indolfi, Molfetta, Rogoli, Saracino) |
| - Voti favorevoli | n. 11 |

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2022/2024 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 346 in data 10/12/2021 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il DUP 2022/2024 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con il seguente esito della votazione:

- | | |
|--|---|
| - Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco | n. 17 |
| - Consiglieri presenti | n. 11 |
| - Consiglieri assenti | n. 6 (Dimastrodonato, Ferraro, Indolfi, Molfetta, Rogoli, Saracino) |
| - Voti favorevoli | n. 11 |

DELIBERA

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4) del D. Lgs

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Omar Salvatore TURE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Domenico RUGGIERO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Mesagne, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico RUGGIERO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 106 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Mesagne, li 17/01/2022

IL MESSO COMUNALE/ADETTO
F.to Cosimo PASIMENI

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Mesagne, li 17/01/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Domenico RUGGIERO

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.



CITTA' DI MESAGNE

D.U.P.

2022 / 2024

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. **PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>	delibera consiliare del 08-08-2019 n.18	
<i>Proposta di DUP</i>	Delibera Giunta Comunale n. ____ del -12-2021	
<i>Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti</i>	delibera consiliare del 28-07-2021 n. 39	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. LINEE PROGRAMMATICHE DEL SINDACO (art. 21 dello Statuto Comunale)

Considerazioni generali

Dati macroeconomici e sociali

Credo possa essere utile offrire una breve sintesi introduttiva sul contesto macroeconomico e sociale dell'Italia, secondo i dati Istat 2019. Il quadro economico e sociale italiano si connota per la persistenza di incertezze sugli sviluppi a breve dell'economia, per problemi strutturali che incidono sul potenziale di crescita e sulle condizioni di sostenibilità di medio e lungo termine del Paese. In uno scenario internazionale di rallentamento, nel 2018 l'economia italiana ha segnato una netta decelerazione rispetto al 2017, sperimentando nel corso dell'anno un andamento pressoché stagnante, con segnali di flessione nel secondo semestre. In questo quadro, le recenti previsioni Istat per l'economia italiana stimano, per il 2019, una lieve espansione del Pil, sostenuta solo dalla domanda interna. La situazione delle famiglie italiane in termini di attività reali e finanziarie è migliorata, dopo un triennio di risultati negativi, confermando una rilevante specificità del nostro Paese nel panorama europeo.

L'OCSE – l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - afferma che in Italia "è probabile un rallentamento della crescita. L'incertezza sulle scelte della politica, l'aumento dei tassi d'interesse e la minore creazione di posti di lavoro stanno frenando i consumi delle famiglie". Secondo lo stesso Istituto, sul fronte del lavoro, il tasso di disoccupazione in Italia è previsto in calo dall'11,3% del 2017 al 10,8% nel 2018, mentre per il 2019 la stima è del 10,5%. L'occupazione ha continuato a crescere, seppure a ritmi inferiori rispetto ai due anni precedenti, riportandosi su un livello simile a quello pre-crisi. Contestualmente, è proseguita, con una intensità maggiore, la diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro. Ne è conseguito un calo del tasso di disoccupazione, che rimane comunque ampiamente superiore a quello dell'area euro, dove si attesta all'8,3% nel 2018 e all'8,0% nel 2019, in calo rispetto al 9,1% del 2017. Le proiezioni dell'Istat indicano una marcata diminuzione della popolazione e una significativa trasformazione della sua struttura per età da qui al 2050. Questi cambiamenti ridurrebbero progressivamente, già nel medio termine, la popolazione in età lavorativa, con possibili ricadute negative sul potenziale di crescita economica e impatti rilevanti sull'organizzazione dei processi produttivi e sulla composizione e qualità del capitale umano. L'accentuarsi dell'invecchiamento demografico comporterebbe, inoltre, significativi effetti sul livello e sulla struttura della spesa per il Welfare.

Lo scenario in Puglia

Una veloce ma ponderata lettura del Documento di Economia e Finanza della Regione Puglia, relativa al triennio 2019 - 2021, fornisce alcuni dati relativi allo scenario socio – economico pugliese. A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati ufficiali economici sulle proiezioni di crescita. Si tratta di una delle maggiori criticità della statistica ufficiale per tutti i coloro che si occupano di politiche territoriali. Nel corso del 2018 le previsioni sulle stime di crescita per l'Italia sia per il 2018 sia per il 2019 sono state riviste al ribasso, per il rallentamento della domanda e per le aspettative non rosee. Il dato certo è che il Paese continua a presentarsi fortemente diviso in due dal punto di vista economico. Al Nord si assiste ad un consolidamento della ripresa mentre le regioni meridionali registrano solo deboli segnali di ripresa. In Puglia, relativamente al 2017, la crescita si attesterebbe al di sopra del mezzo punto percentuale a prezzi costanti. Il contributo dell'industria in senso stretto sarebbe al di sopra del 1,5% rispetto all'anno precedente; il settore delle costruzioni in leggero aumento, ma al di sotto del mezzo punto percentuale. Il contributo dell'agricoltura segna numeri in negativo. Tali tendenze sono confermate anche per il 2018 e per il 2019, anni nei quali ci si attenderebbe

un incremento del PIL in termini reali poco al sotto del punto percentuale. Segnali positivi nel 2018 dovrebbero confermarsi nel turismo, nelle esportazioni, nei settori innovativi e nella ripresa del settore siderurgico.

Dopo questo breve ma dovuto inquadramento della situazione economica e sociale del nostro Paese, utile per offrire una chiave di lettura ai cambiamenti in atto, e ai quali siamo tenuti ad adeguarci, ritengo di poter introdurre gli obiettivi programmatici di consiliatura delineando quelli che sono i principi di riferimento rispetto ai quali si articolerà nel merito il programma di governo per i prossimi cinque anni.

Il nostro progetto per la città di Mesagne - la visione che accompagnerà la nostra azione e il modo nel quale intendiamo tradurre le linee programmatiche previste dalla legge - è **la costruzione di una comunità urbana consapevole e consapevolmente in sintonia con il territorio che la sua storia millenaria ha saputo consolidare, caratterizzare, plasmare**. Comunità e territorio sono le due facce di una stessa, ambiziosa medaglia: quanto più la comunità che abita un luogo saprà essere consapevole della sua corale soggettività, tanto più e tanto prima la cura, il decoro, la qualità del suo ambiente (di vita), il benessere e la felicità pubblica diventeranno il più urgente bisogno collettivo. E simmetricamente: quanto più il territorio che la comunità abita saprà restituire valore patrimoniale (anche in termini economici) ai suoi abitanti, tanto più quella comunità se ne vorrà prendere cura. È questo il processo virtuoso che vogliamo innescare. È questo il progetto di città che ambiziosamente coltiviamo.

Funzionale ad esso è anzitutto una nuova organizzazione della progettualità. Non più progetti singoli, singole soluzioni di competenza di questo o quel settore specifico, ma in accordo con la spinta e le sollecitazioni che ci pervengono dall'Unione Europea, progetti integrati, transdisciplinari, partecipati, strategici; progetti che siano sistematicamente capaci di declinare la sostenibilità nelle sue componenti ambientali, economiche e sociali.

Siamo tutti chiamati a cogliere il senso dei profondi mutamenti in atto sul piano economico, sociale e politico. La responsabilità condivisa – altrimenti detta democrazia della partecipazione - è uno dei più grandi obiettivi ai quali possiamo rimandare per scommettere sul futuro di Mesagne e su quello delle prossime generazioni. Pochi ma inderogabili i **principi** sui quali fondare le linee di programma e la loro attuazione:

- la **legalità**, non potendoci permettere alcun calo di attenzione sui percorsi già intrapresi e consolidati, senza trascurare nuove forme di microcriminalità. Se la Scu nella sua connotazione storica sembra un fenomeno non più attuale, persistono presagi e strutture di nuova organizzazione e forme diversificate di gestione di affari criminali. Essenziale, oggi come ieri, puntare sul rafforzamento del rapporto di collaborazione tra Commissariato di Polizia, Comando dei Carabinieri, Guardia di Finanza. E tra questi e le istituzioni politiche - a partire da Sindaco e Giunta - le Scuole e i presidi di legalità attivi sul territorio anche per porre in essere azioni di prevenzione dei fenomeni di illegalità; da questo punto di vista pensiamo sia necessaria la riattivazione dell'Osservatorio della Legalità. Sarà utile, però, modificare il suo regolamento al fine di poterlo rendere più snello e funzionale allo scopo. Ad esempio potrebbe essere utile l'attivazione di un direttivo, dello stesso osservatorio, con il compito di essere immediatamente convocato nei casi in cui si ravviserà l'esigenza di un rapido confronto (tipo comitato di sicurezza pubblica).

- **democrazia diretta, partecipazione e trasparenza**: forme incisive di democrazia diretta sono priorità del governo cittadino che mira a favorire la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, politica e culturale della città. Si intendono porre le condizioni per permettere ai cittadini di partecipare in modo attivo all'attuazione di progetti, dei servizi e all'implementazione qualitativa di quelli già esistenti. I referendum senza quorum sono alcuni degli istituti più efficaci, a disposizione dei cittadini, per partecipare ai processi decisionali delle politiche locali. Si ritiene utile incentivare i processi di consultazione dei cittadini per raccogliere suggerimenti ed evidenziare criticità (questionari, sondaggi). Al fine

di poter fornire maggiori garanzie ai cittadini circa l'esecuzione dei procedimenti relativi ad alcuni istituti di partecipazione popolare, intendiamo regolamentare, in particolare, quelli previsti dal nostro statuto agli articoli 33,34 e 35 (petizione popolare, proposta popolare, referendum consultivo).

I **Comitati di quartiere**, in costante e proficuo contatto con l'Amministrazione Comunale, possono offrire contributi decisivi per la segnalazione e la risoluzione di problematiche e per garantire qualità di vita adeguati agli standard attesi. Importante garantire la totale trasparenza dell'attività di governo attraverso l'attuazione piena e concreta della legge 33/2013, garantendo in primis la fruizione di un sito istituzionale utile, efficiente ed aggiornato; come pure il controllo sulla legittimità e la trasparenza degli atti amministrativi (Carta di Avviso Pubblico).

Il **bilancio partecipato** è lo strumento previsto per favorire la partecipazione del cittadino al bilancio preventivo dell'ente. In quanto strumento di ascolto e confronto, potrà permettere ai cittadini di considerare le spese previste e di valutare l'operato dell'amministrazione Comunale.

- **l'innovazione e la semplificazione**, puntando su progettualità, dispositivi e modalità operative in grado di segnare un cambio di passo, rendendo la città possibile frontiera di sviluppo e di facilitante tecnologia. Si tratta di agevolare la crescita promuovendo progetti in grado di investire nell'economia del futuro e di far scaturire opportunità per tutti, in particolare per le giovani generazioni. Riteniamo che la semplificazione, anche attraverso la digitalizzazione delle procedure amministrative, accresca la fiducia nell'amministrazione e alimenti un contesto favorevole agli investimenti, all'innovazione, all'imprenditorialità e alla riduzione del carico fiscale sul cittadino. Il sito istituzionale del Comune diventerebbe il punto di accesso a "Mesagne Digitale", uno strumento per restituire al cittadino ed alle imprese il diritto di seguire l'iter di una pratica, di potersi riferire ad un responsabile di procedimento, di ottenere risposte in tempi certi attraverso la disponibilità di sportelli dedicati, di usufruire delle informazioni con strumenti digitali e telematici.

La mission sarà quella di arrivare alla certificazione dell'ente ISO 14001 ed introdurre la Carta dei servizi del cittadino, per assicurare la qualità dei servizi erogati attraverso la definizione di standard e delle modalità di accesso agli stessi. La carta dei servizi rappresenta una forma di tutela, definendo i diritti e i doveri del cittadino-utente e assicurando la trasparenza attraverso un'adeguata informazione.

Intendiamo fare riferimento ad modello di città pensato, nei vari settori, come un sistema integrato di spazi e servizi urbani da gestire con determinazione e passione dal basso.

Partire da un'idea di Città

Il sistema-città, di qualunque dimensione esso sia, è un **sistema socio-ecologico complesso**. *Sociale*, perché nello **spazio** dell'insediamento urbano, prende corpo una fitta rete di relazioni capaci di produrre identità collettiva, beni e servizi, cultura, legami interpersonali, rapporti intergenerazionali, storia e storie di tradizioni e di innovazione; il tutto in un processo narrativo sempre dinamico e originale che trasforma uno spazio qualunque nel **luogo** di quella specifica comunità urbana, l'atto insediativo di una moltitudine (più o meno estesa), nell'abitare di una ben definita comunità.

Ecologico, perché nel tempo lungo della storia, la natura, dapprima presente in quello spazio, e la cultura, prodotta da quella comunità insediata, s'intrecciano per dare origine a un territorio. *Complesso*, perché il sistema-città è il luogo dell'abitare, l'abitare dell'uomo/comunità; il sistema-città è lo spazio che si fa luogo in un territorio in cui il paesaggio urbano è il segno di una relazione co-evolutiva tra insediamento umano e ambiente. Ma l'abitare fondato su un registro di alleanza tra natura e cultura, tra cultura e storia è di per sé un processo complesso, il più complesso che ci sia. E alle problematiche,

alle contraddizioni, alle sfide poste da un sistema complesso non si possono dare risposte elementari perché sarebbero insufficienti e inefficaci; occorrono politiche integrate, risposte interconnesse, soluzioni altrettanto complesse; occorre innanzitutto una generale **visione** politico-amministrativa di tipo olistico, non bastano i particolari **punti di vista** di settore; occorre avere un progetto complesso e complessivo di città, non basta dare soluzioni specifiche ai singoli temi che ci accompagneranno nell'azione amministrativa che ci accingiamo a svolgere. In questo quadro, avrà un ruolo decisivo la programmazione delle attività per il progetto del nuovo PUG della città di Mesagne. Esso stesso dovrà avere un carattere e un taglio interdisciplinare, in grado di guidare l'intero processo di rinnovamento urbano, materiale e immateriale, per portare definitivamente Mesagne nel cuore del terzo millennio. Siamo convinti infatti, che l'idea avanzare piani frammentari in questo o quel settore per programmare l'idea di città sia profondamente superata perché ancorata ad una visione novecentesca. Crediamo invece nel processo contrario: il piano deve essere strumentale ad una chiara e distinta idea di città, anzi di territorio intero. Esso deve essere il prodotto intersettoriale di un più generale evento culturale, lo strumento di cui si dota la comunità urbana, appunto, per prendersi cura del suo territorio. Il PUG come evento culturale, quindi, non come risposta alle spinte più o meno lecite della rendita immobiliare; così lo stiamo immaginando, come occasione di confronto e incontro tra il sapere esperto e i saperi esperienziali degli abitanti, all'interno di un processo culturale che abbia il suo focus nel convincimento che non esista città senza il suo intorno rurale e che non esista la città di pietra senza la città di carne ed ossa. Per tale ambizioso progetto sarà studiata la costituzione di una "Casa della città", il luogo in cui la comunità mesagnese potrà decidere e condividere la sua idea di futuro, un luogo in cui il progetto del nuovo PUG prenderà corpo e troverà un'anima.

E veniamo al dettaglio delle aree programmatiche.

LE POLITICHE DI SOLIDARIETA' SOCIALE

La frammentarietà e la discrezionalità che hanno caratterizzato le politiche sociali fino all'approvazione della legge 328/00 sono state in parte superate dal disegno riformatore che mira all'unitarietà, all'integrazione delle politiche di welfare e alla costruzione di un sistema fondato sull'universalismo e sulla selettività degli obiettivi. La legge ha inglobato una serie di cambiamenti nelle metodologie di gestione dei servizi sociali ma anche la possibilità di stipulare accordi e convenzioni che permettono una programmazione da parte di tutti gli attori sociali. Il sistema è stato costruito sulla base di alcuni concetti chiave (sussidiarietà e integrazione) che hanno permesso di avviare un processo di trasferimento delle funzioni dallo Stato alle regioni e da questi ai comuni. Il Piano Sociale di Zona è la più significativa innovazione che la legge 328/00 ha introdotto in materia ed è lo strumento del quale l'ente locale è responsabile al fine di garantire qualità e pari opportunità di accesso ai servizi. La legge 328 ha introdotto un sistema che prevede l'accesso alle prestazioni e ai servizi della rete integrata a tutti i cittadini, con priorità di risposta alle persone in stato di bisogno, con incapacità totale o parziale, con difficoltà di inserimento. Uguali diritti e doveri sono affermati attraverso il concorso di ciascuno ai costi, in relazione alle disponibilità economiche. L'ottica si sposta dalla gestione diretta alla regia dei gestori e la zona costituisce una soluzione obbligata per rispondere a due esigenze tipiche del nuovo welfare: una visione del territorio che chiede politiche ad ampio spettro e una modalità di gestione che tiene insieme una pluralità di risorse. Bisogni sempre più insistenti obbligano l'Ente a valutare in modo complessivo e mirato le misure di contrasto alla povertà obbligando il welfare locale ad una gestione unitaria e differenziata che comporta un lavoro complesso e competenze per alcuni aspetti ancora inedite.

Punti programmatici:

- Riorganizzazione e potenziamento degli uffici: segretariato sociale, servizio sociale professionale;

- Piani di contrasto alla povertà, già approvato nello scorso Consiglio Comunale con Delibera n.15 del 25/07/2019.

Se anche tutti gli interventi previsti dovessero produrre l'effetto sperato, non si determinerebbero comunque i risultati necessari e auspicati con ogni sforzo. Occorre attivare e confidare nella migliore organizzazione della rete che costituisce il sistema del volontariato, delle agenzie solidaristiche e del terzo settore per far fronte alle crescenti forme di povertà o a forme di temporaneo bisogno. Si ritiene utile:

- La creazione di un albo delle **associazioni** di volontariato attive sul territorio che si adoperano per far fronte a crescenti bisogni e nuove povertà; incentivare interventi efficaci ed efficienti di supporto alle politiche sociali, anche attraverso una piattaforma gestibile dall'ufficio politiche sociali e accessibile alle associazioni stesse;

- Promuovere attraverso il volontariato modelli di solidarietà che hanno come destinatari tutti, in special modo i bambini (es.: usato solidale per la riduzione degli sprechi).

- **Ambito territoriale** e politiche sociali necessitano di raccordo e visione unitaria. Si prevede l'istituzione di un fondo unico di Ambito, con relativa rendicontazione distinta, per scongiurare confusione di fondi e anticipazioni di difficile dettaglio. Dovrà essere ultimato il recupero di tutte le somme anticipate dal Comune di Mesagne per i servizi garantiti negli altri comuni dell'Ambito.

- **Emergenza abitativa**: individuare nelle strutture ricettive nella disponibilità di privati la possibilità di creare accordi ad hoc per l'affittanza di singoli posti letto o di nuclei familiari.

- Prevenzione e contrasto alla diffusione del **gioco d'azzardo**: la legge 9/2016 prevede le misure di contrasto al gioco patologico per tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione e contenere l'impatto delle attività connesse all'esercizio del gioco lecito sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sulla quiete pubblica.

In tema di **disabilità**, il Comune di Mesagne è stato precursore di servizi ed interventi regolamentati da leggi nazionali e regionali (legge 104/92; legge 328/00, legge 19/2006). Si rende necessario il mantenimento di un capitolo del bilancio comunale dedicato alla disabilità che integri la progettazione resa con gli interventi previsti dai piani di zona. Nell'ottica della valorizzazione delle esperienze a valenza educativa, si intendono prevedere forme di collaborazione con le realtà del territorio che gestiscono progetti a valenza socio-riabilitativa (attività sportive e socializzanti; di promozione di salute e benessere). Uno degli obiettivi principali che si vogliono trarre in questa consiliatura è l'adozione del Piano Eliminazione barriere architettoniche (PEBA). Come è noto a tutti, nonostante un ampio quadro normativo di riferimento (art. 3 della nostra Carta costituzionale, la Legge n.41/1986, Legge 104/1992, Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità divenuta legge italiana il 3 marzo 2009) imponga a tutti gli Enti Locali di porre in essere tutte le misure necessarie per garantire il diritto a tutte le persone con disabilità, disabilità parziale, anziani e in generale a tutti i cittadini la piena accessibilità nei luoghi urbani, ed in particolare negli edifici e spazi pubblici, ancora in tantissime realtà non si è raggiunti l'obiettivo. Mesagne, dunque, non può permettersi altri ritardi per cui, già a partire dai prossimi mesi, si dovrà procedere alla redazione del piano, partendo dall'atto indirizzo DGC n° 129 del 2017 che indicava un percorso partecipato. È fondamentale, infatti, dal nostro punto di vista, un confronto con tutta la città e in particolar modo specie con quelle associazioni che sul territorio si occupano della tutela delle

persone con handicap. Si prevede lo spostamento dell'ufficio handicap in locali accessibili posti a pianoterra.

Tra gli obiettivi di questa amministrazione è l'istituzione della figura del **Garante dei Diritti della Persona Disabile**, presente già in molte realtà locali e regionali, sempre nell'ottica di raggiungere una reale inclusione delle persone disabili nella vita cittadina che avrà funzioni di controllo e vigilanza sia interni all'amministrazione che esterni (associazioni che gestiscono servizi pubblici in cui sono coinvolte persone con disabilità), sollecitare l'attivazione di tavoli tecnici anche regionali per affrontare determinate problematiche, intervenire di propria iniziativa o su segnalazioni esterne in merito a disfunzioni o ritardi che pregiudichino l'esercizio del diritto della persona disabile. Detta figura, che comunque svolgere la sua funzione a titolo gratuito, sarà istituita tramite apposito regolamento.

Pari opportunità: è nostra intenzione riattivare, nel breve periodo, la commissione comunale per le pari opportunità, quale importante strumento di ausilio del consiglio comunale nelle politiche della promozione della parità di genere a tutti i livelli. Auspichiamo la formazione di una commissione che possa operare in piena autonomia per tali motivi pensiamo di porre dei correttivi nel regolamento ora vigente.

Anziani. Obiettivi: contrasto alla solitudine e all'isolamento, mantenimento delle autonomie personali e sociali, implementazione dei servizi domiciliari, azioni finalizzate alla riduzione dei fattori di rischio legati ad eventi avversi (emergenza caldo/freddo, epidemie influenzali). Le azioni in favore della popolazione anziana saranno sostenute/implementate in maniera complementare rispetto ai servizi esistenti (servizi di ambito, centro sociale "Bardicchia"). Si intendono promuovere attività di medio-lungo periodo, per sensibilizzare il territorio sui temi della fragilità legata alla terza età attraverso:

- promozione e sostegno di eventi e iniziative per animare il territorio, in collaborazione con i bambini delle scuole, finalizzate a valorizzare la partecipazione attiva della popolazione, per favorire incontro/scambio tra generazioni e processi di invecchiamento attivo;
- promozione del diritto alla salute e del benessere delle persone anziane;
- servizi finalizzati al sostegno/presa in carico della famiglia dell'anziano;
- servizio di teleassistenza che si propone di fornire ai cittadini una copertura assistenziale mediante telefono cellulare.

Immigrati

1. SPRAR: manifestare la volontà politica dell'accoglienza come buona prassi di integrazione
2. Istituzione della figura di un consigliere eletto dalla comunità stranieri che possa presenziare ai consigli comunali;
3. Formazione del personale comunale relativamente alle nuove leggi sull'immigrazione;
4. Residenza sociale;
5. Creazione sportello immigrazione;
6. Apertura CPIA (Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti) a Mesagne.

Minori

Il Servizio sociale in favore dei minori svolge funzioni integrate fra loro quali assistenza, sostegno e aiuto nella genitorialità alle famiglie e ai minori. Per l'area minori si ritiene:

- di rafforzare i servizi domiciliari a fronte di difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale;
- di promuovere eventi "scuole in festa" legati al tema del riuso, decoro e recupero delle tradizioni storiche;

- dare continuità al progetto “Le parole crescono con me” tra Comune, Scuole dell’infanzia e il NIAT per stimolare l’acquisizione delle abilità verbali nei minori di età prescolare con disturbo e/o ritardo del linguaggio;
- di continuare a dare significato e valore alla marcia dei diritti che si svolge ogni anno;
- di sensibilizzazione sul tema adozione e cura degli animali.

Persone senza fissa dimora: prevedere la residenza sociale alle persone prive della fissa dimora per permettere loro di accedere a quei servizi/interventi ai quali si accede solo mediante residenza e non con la semplice domiciliazione.

SALUTE - AMBIENTE – BENESSERE ANIMALE

L’azione amministrativa sarà finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale, considerando la forte connessione esistente tra ambiente e salute. Il tema della sanità, connesso a quello della sanità, rimanda al destino – e alla destinazione concreta – dell’Ospedale San Camillo de’ Lellis.

Salute

Si intende:

- Ottimizzare e potenziare la “Porta Unica di Accesso” ai servizi sanitari e socio - sanitari, al fine di garantire la presa in carico del paziente da parte dei servizi pubblici, per un corretto orientamento diagnostico e terapeutico o riabilitativo-assistenziale
- Migliorare e potenziare il servizio di Assistenza Domiciliare e snellirne la procedura di attivazione.
- Implementare tutte le potenzialità del Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Mesagne (ex ospedale), finanziato dalla Regione Puglia, puntando sulla Telemedicina e la Teleassistenza, in particolare per monitorare i pazienti cardiologici e cronici (patologie polmonari, diabete);
- Campagne gratuite di screening e visite specialistiche per la popolazione;
- Intensificare le campagne di Prevenzione primaria (fumo, alcool, droghe, ludopatia, bullismo) anche con metodologie innovative e coinvolgenti, in collaborazione con gli istituti scolastici;
- Mesagne “Città Cardioprotetta”: installazione di diversi DAE (defibrillatori) in punti strategici della città;
- Rendere Mesagne sede di un centro di elaborazione di ricerche e innovazioni in tema “Salute e Ambiente”, con particolare riferimento al Programma di Decarbonizzazione della Regione Puglia nel quadro della strategia di transizione energetica nazionale, considerata la posizione della città che è posta tra i grandi siti industriali di Brindisi Cerano e di Taranto ed è punto di snodo dei gasdotti internazionali che attraverseranno la Puglia;
- Lanciare la campagna “ARGINE” (Avviamento alla Ricerca dei Giovani Neolaureati) per trattenere sul nostro territorio i giovani al termine dei percorsi formativi universitari o favorirne la conservazione di un legame stabile con i luoghi d’origine, grazie a borse di studio e progetti finanziati da soggetti istituzionali e dal cinque per mille destinato da tutti i cittadini;

Ambiente. La tutela del territorio è strettamente connessa alla tutela dell’ambiente. L’azione amministrativa sarà finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale, con uno sguardo rivolto a tutti gli aspetti: ottimizzazione della raccolta differenziata, riduzione dell’inquinamento ambientale, riduzione dei consumi energetici. E’ necessario ripartire da progetti di sensibilizzazione, che coinvolgano le agenzie educative e l’intera Città, finalizzati alla condivisione di buone pratiche per ridurre l’inquinamento e tutelare l’ambiente in cui viviamo. Si intende:

- promuovere giornate ecologiche e campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili;
- percorsi e programmi educativi a tema per istituti scolastici e cittadini (progetti che prevedono attività di recupero, riutilizzo, riuso, riciclo);
- effettuare analisi e monitoraggio in campo ambientale (per la qualità dell'aria, come il controllo delle centraline su pali intelligenti multifunzione, da cui ricavare informazioni per la comunità);
- Sostenere i progetti di mobilità sostenibile, con percorsi pedonali e ciclabili che collega il territorio tutto, con un sistema di car - sharing e bike - sharing;
- promuovere il trasporto pubblico locale sostenibile, prevedendo circuiti di collegamento tra centro e zone periferiche;
- attivare azioni supplementari di manutenzione del verde pubblico affidate ad esperienze di cittadinanza attiva, in grado di coinvolgere le famiglie, i quartieri organizzati in comitati, le scuole e le parrocchie affinché ci sia una concreta gestione condivisa e cura "collettiva" del verde pubblico;
- attivare tutte le misure idonee a scongiurare la prassi ormai consolidata dell'incivile ed illegale pratica dell'abbandono dei rifiuti nelle strade, nelle periferie e nelle nostre campagne potenziando il sistema di controllo del territorio (videosorveglianza) e il relativo sanzionamento.

Raccolta e smaltimento dei rifiuti

L'Agenzia Regionale ha riavviato le procedure per la gara unica d'ambito sulla scorta dei progetti proposti dai singoli Comuni. Il Comune di Mesagne ha già appaltato con la gara ponte il servizio di raccolta e smaltimento. Il nostro sistema di smaltimento dei rifiuti sostiene spese di trasporto elevate, poiché lo smaltimento avviene in impianti fuori provincia. L'abbattimento dei costi della Tari dipende innanzitutto dalla possibilità di smaltimento in impianti prossimi ma anche dalla maggiore capacità di differenziare. Mesagne è già "Comune riciclone"; per incrementare la percentuale di differenziata occorre studiare ed attivare un sistema di raccolta puntuale che prevede una modalità di calcolo della TARI sulla scorta di tre elementi

- a) Quota fissa;
- b) Svuotamenti preassegnati;
- c) Quota variabile che mira ad incentivare la differenziata, premiando chi differenzia di più. Occorre, altresì, far partire il sistema di raccolta degli olii esausti ed incentivare l'uso della compostiera domestica, coinvolgendo tutti gli abitanti delle zone residenziali.

Incentivazione dello smaltimento dei rifiuti speciali da parte dei cittadini, prevedendo l'impiego di fondi regionali e/o nazionali destinati allo smaltimento degli stessi.

Può essere utile l'introduzione e l'educazione ad altri modelli di economia sostenibile, come l'economia circolare, improntata alla possibilità di autorigenerazione, immaginando prodotti e processi virtuosi, meno o poco impattanti, equi e ad alto valore sociale e territoriale. Questo tipo di economia crea opportunità economiche e vantaggi competitivi su base sostenibile, sposando i concetti di riutilizzo, riparazione, ricostruzione e il riciclaggio. Segnali di attenzione potranno essere inseriti nel nuovo capitolato del servizio mensa scolastica, vietando:

- l'utilizzo di stoviglie usa e getta;
- l'utilizzo della **casa dell'acqua**, sollecitando al controllo e al monitoraggio la ditta che si occupa dello stato e della sostituzione dei filtri dell'acqua distribuita.

L'obiettivo è ridurre, ed educare a farlo, l'uso della plastica preparandoci ad obblighi oramai impellenti. L'Europa dispone di un modello legislativo da difendere e promuovere a livello internazionale, data la natura globale del problema dell'inquinamento marino causato dalle materie plastiche.

Il benessere degli animali

Gli animali fanno parte della città, abitanti speciali che condividono spazi pubblici con i loro padroni e con tutta la popolazione. Compito dell'Amministrazione è quello di proseguire nelle azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione ad un corretto rapporto, soprattutto per quanto riguarda i cani.

Azioni:

- Campagna di microchippatura e di sterilizzazione degli animali;
- Individuazione di un'ulteriore area da destinare ai servizi di benessere (sgambamento cani);
- Progettazione pensioni temporanee comunali e un cimitero degli animali;
- Per quanto riguarda il canile comunale, serve predisporre un piano di esecuzione delle opere propedeutiche al dissequestro e pensare di introdurre di una figura qualificata che agisca per conto del comune. Un esperto che sappia assicurare il benessere quotidiano ed educare al rapporto con l'uomo, al fine di garantire un percorso educativo e comportamentale di pre-adozione.
- È utile: prevedere l'ingresso calendarizzato dei volontari del canile; il completamento degli arredi nei box; il censimento degli animali e la prosecuzione della campagna di sensibilizzazione alla cura degli animali domestici già avviata nelle scuole del territorio.

USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

La nostra azione in tema di urbanistica è da inquadrare nell'ambito di un progetto più vasto che valorizzi le peculiarità territoriali, esprimendo tutela per le caratteristiche ambientali, e che punti ad uno sviluppo locale sostenibile. Le azioni previste si inseriscono in una logica di salvaguardia del territorio, evitandone spreco e consumo, per orientarsi alla cautela e alla prevenzione di rischi idrogeologici, intrinseci agli elementi di instabilità che, anche a causa dei cambiamenti climatici, hanno determinato preoccupanti fenomeni di dissesto in zone urbane e rurali.

Si prevede:

- Adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Redazione nuovo piano urbanistico generale (PUG), lo strumento strategico col quale disegnare la Mesagne del futuro;
- Deperimetrazione zone piano assetto idrogeologico (PAI). Abbiamo un vincolo che da anni impedisce in molte aree territoriali dei limiti di edificazione e di frazionamento in aree già antropizzate. Entro la fine dell'anno vi sarà la consegna dei lavori dell'ultima vasca di laminazione e dovrà esser collaudata. Da questo momento occorrerà procedere con uno studio idraulico per la nuova "perimetrazione" al fine di rivalutare la situazione;
- Redazione nuovo regolamento edilizio;
- Piano eliminazione barriere architettoniche, come già esplicitato in tema di disabilità;
- Ricognizione delle infrastrutture presenti nelle contrade e nelle zone rurali (stato delle strade e illuminazione pubblica);
- Completamento piano strade;
- Completamento lavori AQP in corso nel centro storico;
- Rifacimento del sistema di pubblica illuminazione, risparmio/efficientamento energetico con tecnologie innovative;
- Previsione di una illuminazione uniforme ed artistica per i beni monumentali).
- Alienazione beni immobili comunali in disuso e non recuperabili;

- Verifica periodica della sicurezza degli edifici scolastici. Messa in sicurezza delle scuole, candidatura dei progetti ai Bandi ministeriali in corso;
- Riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele II. I lavori potranno iniziare al termine della ristrutturazione idrico – fognaria del Centro Storico;
- Programmazione di progetti per la rigenerazione/riqualificazione urbana di aree urbane e suburbane, con il coinvolgimento dei cittadini residenti;
- Riqualificazione area stazione ferroviaria di Mesagne. Si intende concordare con RFI una forma di comodato d'uso gratuito per attività socio– culturali e ricreative destinate ai più giovani;
- Recupero del Progetto “Eurovelo 5”. Un progetto molto articolato, inserito nella programmazione ministeriale e regionale Il governo regionale ha approvato il Programma Operativo Fesr 2014-2020 che all'azione 4.4 e individua gli ‘Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane. In tale prospettiva si colloca il progetto per Mesagne che dovrà attingere all'offerta dal percorso Eurovelo 5 per rigenerare via Marconi, Piazza Porta Grande, il Centro storico e via Maya Materdona.

SVILUPPO ECONOMICO

Una amministrazione comunale può agire in maniera determinante per creare occasioni di crescita territoriale, per generare occupazione e sviluppo. Occuparsi di sviluppo economico rimanda pertanto all'impegno di attrarre investimenti. Occorre agire su due fronti: favorire l'insediamento e il consolidamento degli insediamenti produttivi che capitalizzano investimenti esterni; favorire la piena realizzazione produttiva delle risorse locali. In ogni caso, occorre favorire il raccordo tra le imprese e l'amministrazione con la creazione di uno spazio di incontro e confronto, reso efficiente dalle tecnologie digitali e supportato dalla deburocratizzazione.

Per arginare il crollo strutturale e storico dell'**agricoltura**, può essere di aiuto:

- creare occasioni di confronto e formazione delle organizzazioni dei produttori, allo scopo di favorire l'accesso ai fondi regionali e comunitari, per reperire nuovi mercati per i prodotti dell'ortofrutta, puntando alla creazione di un sistema che riconosca il nostro territorio come parte di un riconosciuto distretto agro – alimentare;
- Avviare collaborazioni tra le organizzazioni di categoria, le industrie di trasformazione, le Università, la Rete Bioetica alla quale il Comune di Mesagne ha aderito e con l'Assessorato Regionale alle Politiche Agricole. E' di ieri la notizia che Conserve Italia continuerà ad investire sul territorio i Mesagne riconoscendo il territorio e le istituzioni locali attori affidabili per avviare ulteriori azioni di sviluppo;
- investire sugli eventi dedicati alle eccellenze della produzione agricola, come il carciofo o le pesche, individuate come specificità della tradizione mesagnese, pianificando le attività in anticipo;
- favorire la partecipazione delle realtà produttive e delle associazioni alle manifestazioni e agli eventi, come già iniziato con le iniziative del DUC, per strutturare le attività su più giorni e corredandole di eventi e manifestazioni di carattere informativo;
- Creazione di mercati rionali destinati alla vendita di prodotti agricoli a Km 0;
- Promuovere progetti di agricoltura sociale, finalizzati alla vendita di prodotti a km zero, anche in quei terreni di proprietà del Comune inutilizzati;
- considerare il problema Xylella che si sta manifestando nel territorio agricolo a sud di Mesagne; occorrono azione informativa e supporto per poter accedere ai finanziamenti, prevedendo sostegno a largo raggio (finanziamento Regione Puglia 30 milioni per reimpianto di ulivi resistenti al batterio).

E' necessario attrezzarsi per investire in sistemi rurali che se da un lato prendono atto delle trasformazioni irreversibili del nostro sistema agricolo e paesaggistico, al tempo stesso ne riconoscono l'antico fascino da convertire in appetibile modernità: ecoturismo e agricoltura biologica, masserie didattiche e orti sociali possono rappresentare valide occasioni di crescita.

In considerazione dell'importanza assunta dal comparto industriale, commerciale ed artigianale in quanto fonte di produzione di beni e servizi, e di aspettative di lavoro, l'impegno dell'Amministrazione è quello di:

- rimuovere i vincoli che ostacolano la crescita e il consolidamento di validi insediamenti produttivi,
- favorire le condizioni per la piena realizzazione delle risorse locali, la crescita delle attività esistenti;
- seguire il processo amministrativo in atto presso la Regione Puglia per la perimetrazione dei **distretti industriali** di crisi su cui saranno concentrati i finanziamenti FESR per il sostegno agli investimenti pubblici e privati finalizzati alla promozione, sviluppo e occupazione nelle aree di crisi;
- l'obiettivo ZES è una grande opportunità per il territorio, Sappiamo che saranno preferite le candidature presentate congiuntamente da più Enti locali e le candidature che prevedano aree a totale titolarità pubblica, o che siano già dotate di adeguati servizi logistici. Siamo consapevoli della posta in gioco e dobbiamo essere in grado di mettere in campo le collaborazioni necessarie con il mondo imprenditoriale perché queste opportunità vengano sfruttate fino in fondo (penso ad un rapporto di imprescindibile collaborazione con gli organismi di rappresentanza);
- porre attenzione al decoro urbano, alla sicurezza, al completamento di opere ordinarie dell'attuale zona Pip; occorre recuperare risorse per procedere agli espropri delle zone già individuate per l'insediamento industriale,
- continuare sulla strada anche metodologica segnata dal DUC, della costruzione di un sistema integrato di commercio, turismo e cultura capace di sancire un nuovo patto produttivo che coinvolge tutta la comunità territoriale. Il piano marketing del distretto ci conferma l'efficacia della rete di associazioni creata che ha reso il nostro Duc tra i più partecipati di Puglia.
- La Regione Puglia, assessorato allo Sviluppo Economico, ha approvato il progetto presentato dal Comune di Mesagne relativo alle attività di promozione dei Distretti Urbani del Commercio (Duc). Il Distretti Urbani del Commercio rappresentano l'idea strategica innovativa per realizzare progetti nei quali i cittadini, le imprese e ogni soggetto pubblico e privato sono liberamente aggregati per fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone un territorio. Il finanziamento ammonta a 250mila, da investire in arredi, decoro urbano, manifestazioni. Sarà utile continuare sulla strada anche metodologica segnata dal DUC, della costruzione di un sistema integrato di commercio, turismo e cultura capace di sancire un nuovo patto produttivo che coinvolge tutta la comunità territoriale. Il piano marketing del distretto ci conferma l'efficacia della rete di associazioni creata che ha reso il nostro DUC tra i più partecipati di Puglia e che servirà mantenere e rinforzare.

Turismo, cultura e spettacolo. L'articolo 9 della Costituzione afferma che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Reputiamo la cultura il principale strumento di crescita della società civile, volano per l'economia e per lo sviluppo di un territorio. Per

rendere efficace qualsiasi azione in un settore così delicato e cruciale, occorre fare leva sul rapporto tra istituzioni e associazioni, occorre fare sistema tutti: scuole, professionisti, appassionati, studiosi, ristoratori, albergatori, sportivi. Vasto è il tema, illimitate le potenzialità da considerare "cultura", tutte presenti nel DNA e nel curriculum del nostro territorio e della nostra comunità, dalle unicità monumentali alla gastronomia, dal teatro all'arte cinematografica. Mi piace ricordare il Messapica Film Festival che si è concluso qualche giorno fa, prima edizione di una serie di iniziative culturali costruite intorno a pellicole di matrice europea che ha portato a Mesagne nomi di spicco e tanto prestigio. Un'esperienza che merita di essere ripetuta. Mesagne è un autentico scrigno, non manca nulla per ambire al passaggio da città a vocazione turistica a "città turistica". Secondo i dati dell'Osservatorio Regionale sul Turismo, al 31.12.2018, appare evidente che all'interno dell'area dei Comuni limitrofi, Mesagne è il comune, insieme a quelli di San Vito dei Normanni e Oria, a detenere la residua capacità di recettività di questa parte della Provincia di Brindisi. Il comune di Mesagne con 14.525 arrivi (3,1%) e 43.079 presenze (2,32%) è uno dei comuni (l'altro è Cisternino) che si posiziona immediatamente dopo le destinazioni provinciali più gettonate, lasciando intravedere un potenziale di attrattività che può essere sviluppato a partire da un'analisi più dettagliata dei moventi di presenza turistica sul territorio provinciale. Considerando i dati, e le potenzialità di crescita degli stessi, si intende:

Si intende:

- tutelare e valorizzazione del patrimonio storico, librario e culturale; degli operatori culturali, che con la loro competenza di saperi spiegano l'attrattività della nostra città;
- favorire il processo di patrimonializzazione dei beni comuni da parte della comunità (mettere in risalto nuove possibilità per alcuni luoghi e definirne un nuovo racconto);
- incentivare la creatività giovanile e i talenti emergenti;
- pianificare progettualità e attività con le associazioni culturali iscritte nell'apposito albo;
- creare un tavolo di confronto permanente con gli operatori culturali;
- promuovere l'attività dell'info point turistico;
- Consolidare il rapporto di collaborazione con la ProLoco al fine di renderlo il più proficuo possibile per la promozione della nostra città;
- implementare forme di promozione e comunicazione per far conoscere eventi e luoghi, avvalendosi del rapporto pubblico/privato;
- destagionalizzare e internalizzare i flussi turistici;
- predisporre pacchetti qualificati di nuovi itinerari tematici (es.: itinerario iapigio-messapico, itinerario delle attività produttive preindustriali, itinerario delle chiese bizantine e medievali);
- intensificare la realizzazione e la promozione dei cartelloni di eventi (estivo, natalizio, teatrale, iniziative a tema);
- Potenziare e valorizzare tutto il patrimonio museale ed archeologico;
- Organizzare eventi culturali che possano aumentare l'attrattività del nostro patrimonio, proseguendo il filone delle grandi mostre, del festival e delle rassegne.

SPORT, POLITICHE GIOVANILI, SCUOLA E RICERCA

Sport. Occorre migliorare lo sforzo comune tra le numerose realtà sportive mesagnesi e l'Amministrazione Comunale per una nuova messa a punto del sistema sportivo cittadino, soprattutto in un momento in cui l'impegno di tutti è reso più difficoltoso dal contesto di crisi che ridimensiona i programmi di associazioni e società sportive. Si rende necessario pensare al superamento delle barriere, architettoniche e culturali, per permettere a tutti di avvicinarsi alle varie discipline sportive che la nostra comunità offre. Lo sport va concepito all'interno di un grande progetto per la comunità come elemento di coesione e di

opportunità. Lo sport “di base”, in particolare, si fonda sulla gratuità e sull’impegno volontario delle persone al fine di offrire pari opportunità a tutti. Lo sport professionale deve cercare di mantenersi in linea con questo modello. Lo sport è per definizione luogo naturale nel quale rafforzare il senso di comunità e, per una comunità, investire nello sport equivale a tradurre in pratica quotidiana i valori dell’inclusione e del superamento dei conflitti.

Si prevede:

- Realizzazione di nuove strutture e spazi sportivi, attingendo a risorse extracomunali; a tale scopo intendiamo avvalerci della collaborazione del campione olimpico Carlo Molfetta, team manager della nazionale italiana di taekwondo e consigliere nazionale del Coni, per perfezionare idee progettuali utili all’intercettazioni delle risorse necessarie;
- Promuovere un ruolo attivo della Consulta dello Sport: organismo rappresentativo degli sport cittadini con funzioni consultive e propositive per tutto ciò che attiene al settore specifico,
- Ripristino della collaborazione con le parrocchie dotate di convenzioni sportive con il Comune;
- Centri sportivi polivalenti di quartiere (intesi come spazi di aggregazione, attraverso la pratica sportiva, per le famiglie, i giovani, i bambini);
- Promozione della “normalità nella diversità”, favorendo la partecipazione dei bambini e dei ragazzi diversamente abili alle discipline sportive, attraverso la collaborazione di personale disponibile all’insegnamento delle diverse pratiche;
- Collaborazioni con il CSI.

Il piano dello sport di intervento sullo sport si articolerà su:

- Periodica manutenzione per il pieno utilizzo degli impianti sportivi comunali;
- Messa in sicurezza di strutture e impianti sportivi;
- Sostegno per le associazioni sportive;
- Organizzazione annuale della settimana dello sport e di finali di campionati giovanili, in accordo con le federazioni e con gli enti di promozione sportiva (al fine di incentivare il turismo sportivo);

Politiche giovanili

I giovani rappresentano la risorsa più importante di una comunità, in un tempo in cui la traccia precisa di un limite di età è di difficile individuazione per discriminare la maturità esistenziale. Esistono bisogni, desideri e aspirazioni di adolescenti sempre più spesso soli e attrezzati solo di tecnologia e, al contempo, le difficoltà all’autorealizzazione di giovani non più adolescenti, impossibilitati ad emanciparsi dalla famiglia di origine spesso per la mancanza di reddito. Sulla traccia di uno spaccato generazionale disomogeneo l’Amministrazione intende affiancare e promuovere intenti che mirano all’autonomia, alla cittadinanza attiva, alla dinamicità progettuale.

- Coworking: creazione di una sede operativa no stop all’interno di una struttura comunale, non condizionata dagli orari di apertura degli uffici, in grado di individuare e sviluppare bandi per finanziare le attività associative nell’area di interesse individuata (cultura, musica, sport, formazione e ricerca, altro). Le conoscenze, le competenze e le buone prassi già sviluppate da alcune associazioni costituirebbero occasione di interscambio con altre realtà che potrebbero nascere e consolidarsi;
- Borse lavoro per giovani disoccupati o inoccupati: destinazione di una somma del bilancio comunale per l’istituzione di creare borse lavoro utili all’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di giovani inoccupati o disoccupati, in collaborazione con le aziende del territorio;

- Promozione di percorsi di alternanza scuola/lavoro all'interno degli uffici comunali: la sperimentazione del funzionamento degli enti da parte dei ragazzi avrebbe un duplice effetto; li avvicinerebbe idealmente alle istituzioni stesse, li introdurrebbe in uno spaccato del mondo lavorativo.
- Bullismo: adozione di una politica integrata della quale il Comune si assume il coordinamento per affrontare il problema del bullismo, nell'ottica della tutela delle vittime e della rieducazione dei "carnefici". Si prevede un insieme coordinato di interventi che coinvolgono i diversi soggetti deputati alla funzione educativa, a partire da Scuola e famiglia, e nella quale gli adulti si assumono la responsabilità della relazione con i ragazzi. Collaborazione e sottoscrizione di protocolli con ANCI e Moige (Movimento Italiano Genitori); informazione sul sito web del comune, App, centro mobile per monitoraggio, informazione, sostegno e supporto per e vittime.
- Educazione al rispetto alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere: azioni da promuovere consolidando la rete tra istituzioni e associazioni, nell'ottica della promozione del concetto di "differenza" inteso come valorizzazione della stessa, nella logica del rispetto, della pari dignità e della reciprocità;
- Consiglio comunale dei ragazzi: per favorire un contatto costante delle nuove generazioni con l'amministrazione comunale, per facilitare percorsi di cittadinanza partecipata. L'istituzione del consiglio comunale dei giovani è pensata come uno "spazio" di analisi e di proposte, di confronto sulle scelte e sui progetti dell'Amministrazione.

Scuola e Ricerca. La cittadinanza attiva deve trovare una speciale e massima attuazione nelle scuole, attraverso l'istituto del **Coordinamento della Rete scolastica**.

Si intende:

- proseguire con programmi di conoscenza del territorio, della propria storia, del patrimonio culturale;
- approfondire i percorsi di legalità; potenziare gli eventi organizzati unitamente con la rete scolastica (ricorrenze storiche, scuola in festa, allestimenti di spazi e piazze con le scuole nel periodo natalizio, percorsi di cittadinanza attiva legati all'ambiente, coinvolgimento delle scuole negli eventi culturali organizzati dall'Amministrazione);
- ultimare la campagna "diritto al gioco" con l'ultimazione della installazione dei giochi presso le scuole dell'infanzia comunali stimolando i bambini alla cura delle aree verdi dove sono installati.

Per quanto concerne la ricerca l'amministrazione comunale intende colmare il deficit di competitività con le altre Città che hanno tratto benefici dall'innovazione sociale, rafforzando e consolidando i rapporti con gli Enti scientifici del territorio a partire dal Parco Scientifico (Cittadella della Ricerca), dall'ISBEM, dal CETMA, dall'ENEA ed altre realtà presenti sul territorio. Per le stesse finalità sarà opportuno promuovere la formazione che dovrà essere diffusa ed aperta a tutti i livelli, coinvolgendo giovani ed adulti in un dialogo continuo tra generazioni e saperi.

CENTRO STORICO E PERIFERIE

Il **Centro Storico** è da intendersi prioritariamente come spazio identitario della nostra comunità, polo culturale, e quindi economico, esempio di testimonianze architettoniche e monumentali. Ma anche luogo di dialogo tra arte antica e vissuto contemporaneo, luogo degli eventi e della socialità che si misurano con la vocazione turistica di Mesagne. Il Centro storico come luogo per eccellenza quindi, pregno di espressioni - simboliche e non - di cultura e relazioni.

L'aspetto sul quale intendiamo prestare la massima attenzione riguarda gli ampi margini di miglioramento che l'antico agglomerato richiede sotto l'aspetto sociale, urbanistico e culturale. Pensiamo ad alcune spiacevoli situazioni igienico – sanitarie che potrebbero essere risanate; alla viabilità e ai parcheggi da regolamentare; alle isole pedonali e alle ZTL, puntualmente violate da molti automobilisti (verificheremo i risultati della chiusura avviata in via sperimentale lo scorso 5 agosto e prevista fino al prossimo 25 agosto; lo faremo pianificando il futuro insieme ai cittadini). L'elenco ragionato continua: le antiche chianche che vanno tutelate, l'arredo e il decoro urbano vanno migliorati, è da attenzionare l'accresciuto bisogno in materia di ordine pubblico e le spiacevoli situazioni igienico – sanitarie che potrebbero essere risanate.

Fatte salve tali constatazioni, la salvaguardia del centro storico – perseguita dalle amministrazioni che ci hanno preceduto - non può riguardare, quindi, solo alla conservazione dei grandi monumenti del passato ma richiede al tempo stesso cura dell'ambiente, promozione del turismo, rivitalizzazione degli spazi urbani, sostegno all'investimento e alla crescita economica. L'aspetto culturale deve far risaltare anche la connotazione archeologica dell'antico borgo che rappresenta una grande peculiarità. Mentre è stata saggiamente recuperata la parte più monumentale, almeno quella che si erge in verticale – pensiamo, alle chiese, ad alcuni importanti palazzi, al Castello stesso – ci sono altri monumenti affiorati dopo millenni dalle viscere del sottosuolo. Mi riferisco alla necropoli messapica di Via Castello, ai resti della chiesa del SS. Salvatore, ricchezze inestimabili che meritano ancora più risalto. Lo scorso 5 luglio il Comune di Mesagne, proprietario dell'area sulla quale insistono le tombe tra Via Castello e Vico Quercia, ha consegnato l'area per consentire l'avvio dei lavori di sanificazione e restauro commissionati dalla Soprintendenza. Con questa logica di cooperazione, siamo fiduciosi, si potranno concretizzare altri obiettivi. L'obiettivo prioritario è quello di rendere il Centro Storico più attraente e vivibile possibile, curando in special modo il vetusto e prezioso profilo urbanistico, creando ogni condizione per renderlo un grande contenitore culturale, fruibile e apprezzabile alla vista dei visitatori e contesto ideale per residenti e per chi vi lavora. Per questo è diventato indifferibile l'impegno a regolamentare alcuni aspetti decisivi per la convivenza civile di avventori, operatori e residenti. Sarà necessario dotarsi di un efficace sistema di video sorveglianza e reperire aree parcheggio fuori dalle mura. Per agevolare il raggiungimento di tali obiettivi, si intende investire in risorse umane attraverso l'istituzione dell'Ufficio del Centro Storico, una regia che si occupi della progettazione degli interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio artistico, della manutenzione degli immobili comunali di interesse storico e artistico da restaurare o già restaurati; della manutenzione del basolato nonché dell'illuminazione artistica e degli elementi di arredo del centro storico. E che al tempo stesso vigili sulla tutela urbanistica e sulle forme di degrado, promuovendo il rispetto delle regole e l'inclusione sociale. Occorre procedere alla redazione del nuovo Piano di Recupero che disciplini il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione e alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso. Occorre altresì mettere in atto interventi di riqualificazione di viali, strade e vicoli, di riqualificazione delle porte di accesso e di cura del verde. Saranno incentivate e valorizzate le attività artigianali, le botteghe d'arte, la filiera corta, l'enogastronomia fiorentina e i prodotti tipici, gli studi artistici, anche mediante progetti da candidare a fondi regionali e statali.

Periferie. La rigenerazione degli edifici o degli spazi si accompagna di interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale, finalizzati ad un miglioramento della qualità della vita, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di partecipazione. La Regione Puglia con Legge n. 21 del 29 luglio 2008 promuove la rigenerazione di aree di

città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. Esiste una programmazione finanziaria dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020 che offre nuove opportunità per lo sviluppo urbano alla quale si intende prestare grande attenzione al fine di reperire risorse utili e non altrimenti disponibili. Questo tipo di politica mira anche alla creazione di lavoro, allo sfruttamento sostenibile delle risorse energetiche e allo sviluppo della mobilità sostenibile, oltre che alla **riqualificazione urbana**. Ma accanto alla programmazione finanziaria europea occorre intervenire con risorse comunali mettendo in atto azioni che mirano innanzitutto al recupero e cura delle aree verdi che insistono nelle zone periferiche ed alla installazione presso le suddette aree di giochi per i bambini. È necessario inoltre prevedere, all'interno del cartellone estivo e di altre ricorrenze calendarizzate, eventi che potrebbero svolgersi nelle zone periferiche; sostenere le parrocchie e le associazioni per quelle iniziative che rappresentano un esempio di valorizzazione delle periferie e dei quartieri.

PROGETTAZIONE TERRITORIALE

Sono note le difficoltà dei comuni a reperire risorse sufficienti per far fronte ad investimenti che spesso diventano impossibili. La necessità del reperimento di risorse per la collettività è obiettivo prioritario dell'Amministrazione che attraverso fondi supplementari può mettere a disposizione della collettività nuovi e più efficienti servizi. La necessità di investire in tale direzione è evidenziata dal prossimo potenziamento degli appositi uffici per la progettazione e l'espletamento di gare. Ne scaturisce l'importanza della capacità di intercettare misure di finanziamento sovracomunali e l'adesione ai principali network di progettazione e cittadinanza europea per aumentare le chances di collaborazione con i principali partner europei. La nostra proposta è di costruire a Mesagne uno spazio di incontro e confronto sulle tematiche, sulle risorse e sulle opportunità europee e che non sia solo un ufficio europeo ma un vero e proprio incubatore al servizio di cittadini, imprese, istituzioni ed enti, dove i vari attori possano essere protagonisti:

- il cittadino che potrà confrontarsi con le opportunità che l'Europa mette a disposizione, in termini di possibilità occupazionali, formazione, inclusione sociale;
- le imprese perché possano accedere alle agevolazioni e alle consulenze necessarie per rendere competitiva la propria azienda;
- le istituzioni che dovranno accedere ai fondi strutturali necessari per fare opere utili alla collettività e dare maggiori servizi ai propri cittadini.

L'ufficio dovrà agevolare la connessione tra gli enti pubblici e i privati affinché si possano trovare spazi di cooperazione e costruire progetti transnazionali. L'Ufficio Europa dovrà garantire infine un servizio di informazione e orientamento ai cittadini sulle iniziative promosse dall'Unione Europea ma anche sui programmi nazionali e regionali.

POLITICHE DI BILANCIO

Il macro obiettivo programmatico è quello di coniugare lo studio del contesto sociale ed economico del territorio di Mesagne con le esigenze amministrative e finanziarie del bilancio comunale per trovare una sintonia fra esigenze di cassa e riequilibrio dei conti da un lato e servizi da rendere ai cittadini, alle imprese ed a tutti i portatori d'interesse della città dall'altro. Si ambisce ad una nuova allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi, consentendo di recuperare risorse utili per finanziare i servizi. È

fondamentale un'efficace ed efficiente applicazione degli strumenti di lotta all'evasione in una visione d'insieme puntuale, aggiornata e partecipata.

Il punto di partenza per affrontare le criticità del nostro bilancio, sono i rilievi della Corte dei Conti contenuti nella deliberazione n° 139/PRSP/2017 acquisita al prot. n. 30489 del 13.11.2017 del Comune di Mesagne, che ha provveduto a valutarle nella seduta del Consiglio Comunale del 11.1.2018 (ultimo giorno utile indicato dalla Corte dei Conti per l'adozione dei provvedimenti espressamente richiesti finalizzati a riequilibrare lo stato di sofferenza finanziaria). Dopo quella deliberazione, alcune di quelle indicazioni sono state attuate dal Commissario straordinario, dott.ssa Pasqua Erminia Cicoria, mentre altre e più incisive dovranno essere attuate da questa Amministrazione, così come si intende fare, sono note le misure adottate nella citata delibera e sono anche noti i rilievi della Corte dei Conti da cui si muove la Delibera ma permettete un cenno ad uno dei punti fondamentali delle criticità del nostro Bilancio, ovvero il ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria che è un istituto a carattere eccezionale che tale dovrebbe rimanere per non incorrere in gravi rischi, primo tra tutti, quello di trasformarlo in una sorta di indebitamento a breve termine. Ebbene, negli esercizi finanziari che vanno dal 2013 al 2018 il Comune di Mesagne ha ripetutamente fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria in contrasto con quanto disciplinato dall'art 3, comma 17 della legge n° 350 del 24/12/2003 e ha chiuso gli esercizi suddetti con un reiterato scoperto nei confronti dell'Ente tesoriere.

Al fine di contenere l'uso dell'anticipazione di Tesoreria, nella seduta del 11.01.2018 il Comune di Mesagne ha, come già detto, deliberato una serie di misure che non hanno però invertito in maniera significativa il trend.

Questa consapevolezza deve stimolare questa amministrazione ad adottare immediatamente una serie di interventi che devono mirare ad una graduale risoluzione di tutte le criticità del nostro bilancio:

- Revisione dei residui: effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio; occorre, quindi, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio.

- Debiti di funzionamento: determinare l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, con particolare attenzione ai tempi di pagamento e alla quantificazione del relativo contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi. Questo consentirà di pianificare e programmare le azioni conseguenti a beneficio dei cittadini.

- Tributi locali: revisione e aggiornamento delle modalità di applicazione delle aliquote valutando e analizzando l'attendibilità delle previsioni di entrata degli anni precedenti.

Tali azioni rimandano a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, con la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;

e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

f) Bilancio partecipato: responsabilizzare i cittadini con un coinvolgimento diretto degli stessi per cogliere i reali bisogni e condividere le prospettive di sviluppo e i conseguenti comportamenti amministrativi coerenti con tali visioni.

Per intervenire, invece, sulle oggettive difficoltà strutturali di cassa:

1. Servono strumenti di recupero dei crediti da tributi comunali non riscossi, contenimento della spesa, recupero delle utenze non versate relative al patrimonio comunale concesso a terzi; occorre programmare ed attivare misure mirate al miglioramento delle capacità di riscossione delle entrate proprie.

2. Si intende lavorare all'adozione di un diverso modello organizzativo con una forte componente tecnologica; con questo modello le competenze vengono accentrate in un'unica struttura che svolge – nei riguardi dell'ente – un'azione di monitoraggio, coordinamento, impulso ed indirizzo per la riscossione delle entrate e il controllo della spesa;

3. Rispetto agli strumenti di programmazione DUP, Piani Obiettivo, Piano delle Performance, Bilancio di Previsione e PEG, occorre un coordinamento amministrativo e tecnologico, implementazione di formazione e aggiornamento;

4. sistema di controllo di gestione per valutare le performance, monitorare i servizi, le tariffe e i tributi, a tale scopo approvare e dare seguito al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

5. riscossione volontaria e coattiva dei tributi oggi affidata ad Agenzia delle Entrate: occorre valutare l'efficacia e l'efficienza di questa scelta

6. strumenti di elusione ed evasione fiscale: favorire la formazione del personale ed orientarlo in maniera prevalente allo studio del nuovo regolamento di contabilità, dei nuovi procedimenti del bilancio armonizzato, per aumentare la capacità della gestione economico finanziaria di settore per la piena attuazione dei PEG (Piani Esecutivi di Gestione);

7. efficientamento dei processi autorizzativi comunali (permessi di costruire, autorizzazione utilizzo aree pubbliche, ecc.) e di incentivazione per la produzione locale o per l'attrazione di produzioni da altri contesti territoriali che possano trovare attrattivo il bacino di riferimento del Comune di Mesagne;

8. trasparenza del processo amministrativo al fine di coinvolgere il cittadino nella conoscenza dello stato dell'arte delle entrate e delle uscite, per raggiungere l'obiettivo della Responsabilità Sociale Condivisa attraverso una mappa delle esigenze finanziarie definita per settori di destinazione della spesa corrente e programmata, evidente e condivisa con i portatori di interesse.

RISORSE UMANE

Occorre ripartire da una precisa strategia organizzativa dell'ente che punti a nuove assunzioni, riqualificazione del personale e redistribuzione delle funzioni, nell'ottica di una

spinta che vada nella direzione dell'innovazione tecnologica. La macchina amministrativa del Comune ha bisogno di nuovo slancio.

Questo alla luce di quanto accaduto nel corso degli anni: vi è stato un fisiologico ridimensionamento delle risorse umane ed un conseguente calo in termini di efficienza complessiva determinato da una serie di fattori: il pensionamento di un numero consistente di quadri dirigenziali e intermedi; il blocco delle assunzioni che ne ha impedito la sostituzione; la struttura "a pettine" con altrettante posizioni organizzative che ha determinato il costituirsi nel tempo di autonomi centri di lavoro poco comunicanti tra loro se non addirittura confliggenti; la mancanza frequente dei Piani Obiettivi e dei PEG in sede di bilancio di previsione che ha reso talvolta difficile la verifica del raggiungimento degli obiettivi, determinando le attribuzioni della premialità sulla base di risultati non sempre oggettivabili; la carenza di personale da adibire ai servizi esterni che restano in sofferenza, in special modo nel settore della polizia municipale, dei lavori pubblici, dell'ecologia e ambiente; gli squilibri nella ripartizione del fondo generale per il personale, l'utilizzo dello straordinario, delle indennità.

Tante le qualificate esperienze sulle quali investire: fiducia, collaborazione, motivazione, formazione, senso di appartenenza, io sono certo che sapranno fare la differenza.

Crediamo di aver delineato un progetto politico articolato ma al contempo semplice, che tiene conto di quello che si ha a disposizione, senza rinunciare a perseguire obiettivi ambiziosi. Il resoconto delle presenti linee programmatiche è frutto del lavoro a più mani svolto da più di cento volontari - e dell'azione di confronto con tutte le rappresentanze cittadine - durante l'appassionante esperienza che è stata la campagna elettorale che si è conclusa con la mia elezione a sindaco e con la vittoria della coalizione che mi ha sostenuto. La responsabilità di ciascuno a fare del proprio meglio, unita alla collaborazione nel perseguimento degli obiettivi condivisi, e l'impegno ad ottenere risultati di qualità faranno subire - questo è l'auspicio - solo modifiche migliorative alle linee programmatiche del mio mandato. Con l'aiuto di tutti.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Tipologia di spesa (a)	Spese impeganate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Studi consulenze e	98.620,00	80%	19.724,00	17.000,00	19.724,00	19.724,00	19.724,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità rappresentanza e	65.417,68	80%	13.083,54	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0		0	0	0
Missioni	18.000,00	50%	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Formazione	0	50%	0		0	0	0
Totale	182.037,68		41.807,54	32.600,00	35.324,00	35.324,00	35.324,00

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

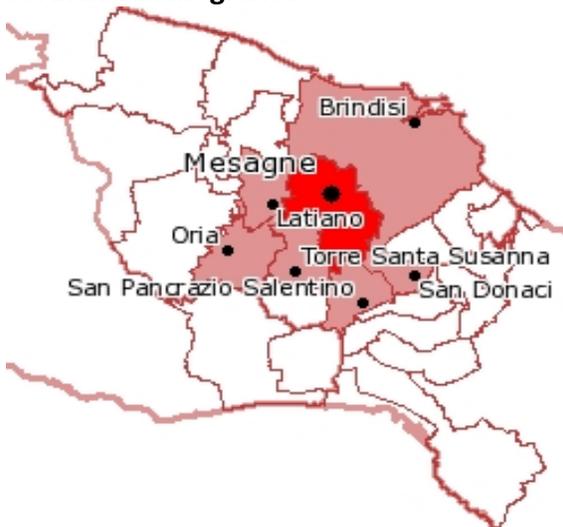
Sezione strategica - Analisi demografica

Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente		26.985	
	maschi	12.808	
	femmine	14.177	
Popolazione residente al 1/1/2020		26.985	
Nati nell'anno		151	
Deceduti nell'anno		316	
Saldo naturale		-165	
Immigrati nell'anno		478	
Emigrati nell'anno		462	
Saldo migratorio		16	
Popolazione residente al 31/12/2020		26.836	
	in età prescolare (0/6 anni)	1.130	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	2.071	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	3.980	
	in età adulta (30/65 anni)	13.158	
	in età senile (oltre 65 anni)	6.497	
Nuclei familiari		11.029	
Comunità/convivenze		8	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2020	6,50	2020	11,60
2019	5,60	2019	11,70
2018	6,80	2018	12,40
2017	6,60	2017	11,30
2016	7,50	2016	10,90



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	50.000
Entro il	01/01/2040
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
	

5. Analisi demografica



MESAGNE

Situata nella pianura salentina, lungo la via Appia Antica, Mesagne dista 18 km da [Brindisi](#) mentre il litorale più vicino è quello adriatico. Appartenuto dalla fine del XII secolo ai **cavalieri Teutonici**, il [castello](#) passò nel '500 agli Orsini del Balzo che mantennero l'aspetto di fortezza edificando il torrione. Al suo interno è allestito il [Museo archeologico Granafei](#). Nei pressi del maniero, in piazza Orsini del Balzo, spicca la **Chiesa di Sant'Anna** edificata nel Seicento dalle più famose maestranze del barocco salentino. Con la sua maestosa facciata impreziosita da statue e da una torre campanaria, la seicentesca [Chiesa Madre](#) dedicata a tutti i santi fu eretta dove sorgeva la Chiesa bizantina di San Nicola Vetere. Interessante è anche la Chiesa di Santa Maria, vero e proprio **scrigno del barocco salentino** affiancata dall'ex Convento dei Celestini, oggi

sede del Comune. Furono gli Orsini a innalzare la cinta muraria di cui resta **Porta Grande** ricostruita, però, nel XVIII secolo. Da visitare è, inoltre, l'**insediamento messapico** di Muro Tenente a 5 km dal centro abitato.

2021 - Mesagne presenta la candidatura a capitale italiana della cultura



MESAGNE - La città di Mesagne ha presentato ufficialmente il 14 settembre 2021 alla stampa la propria candidatura a "Capitale italiana della Cultura 2024". Tante le personalità del mondo delle arti e della scienza a sostegno dell'iniziativa. Il sindaco Matarrelli: "La comunità avrà un ruolo fondamentale"

Lo ha fatto in uno dei suoi luoghi più rappresentativi, il Castello Normanno-Svevo e alla presenza dei due comitati che sostengono la candidatura, quello dei promotori e quello scientifico. Il coordinamento del tavolo scientifico è stato affidato all'architetto Simonetta Dellomonaco, esperta in management culturale e peraltro originaria di Mesagne. La candidatura di Mesagne viene sostenuta anche dal mondo accademico, a testimoniare la presenza del rettore dell'Università del Salento, Fabio Pollice, e del presidente dell'Accademia di Belle Arti di Lecce, Nicola Ciraci.

Ma "Mesagne 2024" ha il supporto anche dei suoi cittadini più illustri nel mondo dello spettacolo, rappresentati nell'auditorium del Castello dai due Boomdabash, Angelo Rogoli e Angelo Cisternino. E dall'attrice Vanessa Scalera, che non potendo essere presente ha inviato un videomessaggio riservandosi di partecipare poi alla giornata in cui la candidatura

sarà presentata alla città. Anche il Comune di Brindisi sostiene Mesagne in questo percorso: il sindaco Riccardo Rossi ha inviato un video messaggio mentre era presente la sua vice, Tiziana Brigante. Particolare piacere ha dato l'adesione al Comitato promotore degli ex sindaci di Mesagne, alcuni dei quali erano presenti alla conferenza-stampa.

Il Comitato promotore è presieduto dal sindaco Antonio Matarrelli ed è composto da: Giovanni Luca Aresta, parlamentare; Pierangelo Argentieri, presidente Federalberghi Brindisi; Roberto Baglivo, fondatore della palestra "New Marzial; Boomdabash, gruppo musicale; Fernando Burgo, stilista; Pippo Civati, politico, saggista; Vito Dell'Aquila, Medaglia d'oro del taekwondo Olimpiadi di Tokyo 2020; Ermes De Mauro, docente di italiano, greco, latino nei licei, studioso e cultore di Dante Alighieri; Cosimo Faggiano, già sindaco di Mesagne; Catena Fiorello, scrittrice, autrice e presentatrice televisiva; Damiano Franco, già sindaco di Mesagne; Francesco Giorgino (Millo), street artist; Carmelo Grassi, imprenditore nel settore culturale, componente del Consiglio Superiore dello Spettacolo – MiC, già presidente del Teatro Pubblico Pugliese; Nicoletta Manni, prima ballerina del Teatro alla Scala di Milano; Fabio Marini, produttore cinematografico; Vincenzo Mingolla, ballerino professionista e coreografo; Carlo Molfetta, medaglia d'oro del taekwondo Olimpiadi Londra 2012; Pompeo Molfetta, già sindaco di Mesagne; Efsio Renato Poddi, specialista in ostetricia e ginecologia; Sergio Rubini, attore e regista, cittadino onorario della Città di Mesagne; Alessandro Santoro, ex cestista professionista e dirigente sportivo; Vanessa Scalera, attrice; Franco Scoditti, già sindaco di Mesagne; Mario Sconosciuto, già sindaco di Mesagne; Mauro Vizzino, consigliere regionale Puglia. Il Comitato promotore ha proceduto alla nomina del Comitato scientifico che risulta così composto: Simonetta Dellomonaco, project manager; Marco Alvisi, fisico dei materiali, esperto di innovazione tecnologica, direttore generale Cetma; Marco Bellezza, Amministratore delegato di Infratel Italia (società in-house del ministero dello Sviluppo Economico, membro del board del Comitato ad hoc del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale (Cahai); Carlo Borgomeo, presidente di "Fondazione con il Sud"; Elio Borgonovi, Direttore Istituto di Pubblica Amministrazione e Sanità IPAS presso l'Università Bocconi, professore ordinario presso Università Bocconi e membro del board di Efmd - European Foundation for Management Development; Andrea Carlino, docente di Storia della Medicina presso l'Università di Ginevra; Gert-Jan Burgers, archeologo, professore ordinario presso "Libera Università di Amsterdam"; Nicola Ciraci, presidente Accademia di Belle Arti Lecce; Eugenio Di Sciascio Politecnico di Bari e presidente Consorzio "Cineca", già rettore Politecnico di Bari; don Luigi Maria Epicoco, preside dell'Istituto superiore di Scienze religiose dell'Aquila, docente presso la Pontificia Università Lateranense; Rocky Malatesta, presidente Consorzio di Torre Guaceto, esperto di marketing territoriale; Fabio Pollice, Rettore Università del Salento; Giulio Volpe, docente di Metodologia della Ricerca presso l'Università Aldo Moro di Bari, già Rettore dell'Università di Foggia.

I Comitati restano strutture aperte all'apporto di altre sensibilità e competenze disponibili a fornire il proprio contributo. "Questa candidatura rappresenta per Mesagne già di per sé un successo, frutto di un percorso di rilancio della città avvenuto negli ultimi trent'anni e che legittima l'ambizione di rappresentare la cultura italiana nel 2024", dichiara il sindaco Matarrelli. "La presenza di tanti mesagnesi illustri e il sostegno di personalità di spicco del mondo accademico, culturale e artistico ci sprona ad imboccare un percorso che, a prescindere dal risultato finale, porterà la nostra città a una dimensione diversa in cui la leva culturale favorisce la coesione sociale, la creatività, l'innovazione e lo sviluppo economico".

Il **Muro Tenente** si trova a quattro chilometri dal centro di Mesagne e ricade sotto la sua amministrazione comunale. Si tratta di un **oppidum messapico** realizzato nel IV secolo a.C. Il muro aveva la funzione di stazione di posta lungo la via Appia. In origine nelle vicinanze c'era anche un **sito fortificato** di medie dimensioni. Scavi archeologici hanno però dimostrato che la zona era già abitata nel Neolitico. Durante il medioevo la zona di Muro Tenente venne interessata dal fenomeno dei villaggi medievali di cui però non resta traccia. Oggi il sito è ancora **sede di scavi e di ricerca archeologica** seguita dall'Università di Brindisi e dalla Libera Università di Amsterdam con a capo del progetto il professor J Bruges.

Centro Storico

Il centro storico, conserva le tracce dell'età dei Messapi, popolazione del Salento preromano, alcune reminiscenze dell'età bizantina, ma soprattutto la struttura urbanistica del Cinquecento ed i tesori architettonici ed artistici dell'età barocca

Mesagne ha la forma di un cuore. Tra le più antiche riproduzioni cartografiche della cittadina ce n'è una della fine del Cinquecento, eloquentissima, contenuta nel manoscritto di Cataldantonio Mannarino. Compresa nella cinta muraria, con le sue porte ed il suo castello, davvero la cittadina assomigliava ad un muscolo cardiaco con le sue anse ed il suo culminare, quasi a punta, proprio verso sud.



Porta Grande

Proprio al centro della pianta del Mannarino, ben chiusa dalle ante di un massiccio portone, ecco la Porta Grande, che resta oggi la principale testimonianza di quella che fu la cinta muraria, con le sue torrette ed i suoi camminamenti. Nel disegno del Mannarino la vediamo così come probabilmente era stata costruita nel Quattrocento. Il monumento attuale, invece, risale al 1784.

La porta, infatti, crollata parzialmente venti anni prima, nel 1764, rimase così diroccata fino all'agosto del 1784, appunto, quando il feudatario di Mesagne, Giuseppe Barretta, decise di smantellarla completamente,

mai immaginando che ciò avrebbe provocato una violenta reazione della popolazione che, considerando la porta quasi simbolo delle libertà comunali, costrinse il feudatario a farla riedificare in pochissimo tempo. Al feudatario non rimase che una piccola soddisfazione: quella di inserire il proprio stemma nobiliare quasi a cappello dello stemma araldico dell'università di Mesagne, i cui cittadini ancora considerano questo monumento tra i più significativi della cittadina. Recentemente la Porta Grande è stata sottoposta ad un intervento di restauro, che ha evidenziato la diversa colorazione dei conci calcarei, più scura nella parte più antica (in basso) e più chiara nella ricostruzione settecentesca.

Piazza IV Novembre

Dalla porta grande, entrando nel centro storico cittadino, basta percorrere pochi passi per essere già in piazza IV Novembre, ancora oggi chiamata dai più anziani "Lu Sitali", evocando così il luogo – il Sedile appunto – nel quale si riunivano i Nobili e che restò in piedi sino al 1878, anno nel quale, per allargare la piazza, fu abbattuto.

Entrando nella piazza ci si rende subito conto che si è di fronte a due quadrilateri di diversa grandezza, affiancati. Avendo alle spalle la Porta Grande, ecco sulla sinistra il vecchio palazzo della Pretura. Nel 1878, quando già da dieci anni ospitava le aule di giustizia, nel palazzo fu collocato il primo orologio pubblico. Completamente ristrutturato negli anni '80, il palazzo ha ospitato il Museo e la Biblioteca comunale, mentre ora, dopo nuovi interventi, è sede della sola biblioteca.



Biblioteca

La biblioteca comunale risale al 1867, costituita con quanto era rimasto delle biblioteche monastiche esistenti a Mesagne e passate al demanio con la soppressione dei conventi. Divenne funzionante nel 1871 e fu intitolata all'illustre medico e filosofo Epifanio Ferdinando. Col passar del tempo, però, essa decadde e nel 1913 quanto rimaneva fu ceduto dall'Amministrazione civica alla Biblioteca popolare "Ugo Granafei", eroe della guerra di Libia. In quegli anni tale istituzione divenne vero punto di riferimento culturale, tanto che vi furono costituite una sezione archeologica ed una storica.

Nel 1931, la biblioteca tornò alle dirette dipendenze del Comune, e, tra alterne vicende, è giunta sino a questi giorni, ripristinata in toto, però, solo dal 1985, anno dal quale si registra un cospicuo incremento librario ed una crescente frequentazione da parte di cittadini e studiosi.

La Biblioteca ora annovera tra i suoi scaffali oltre 30.000 volumi ed in essa si conserva un incunabolo, ossia uno dei primi esemplari di libro a stampa, 17 pergamene, numerose cinquecentine, diverse edizioni del seicento e del settecento. Di recente, poi, ad essa è stato donato l'intero fondo epistolare del prof. Mario Marti. Si tratta di una serie di corrispondenze dell'illustre letterato con i maggiori esponenti della letteratura

italiana del XX secolo, che vanno a consolidare quanto già è pregio di questa biblioteca: l'essere un punto di riferimento nell'ambiente culturale della Terra d'Otranto.

Presso la biblioteca è costituita una emeroteca dotata di circa 60 periodici correnti e di alcune decine di periodici antichi, alcuni dell'Ottocento e del primo Novecento.

La biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Provinciale di Brindisi.

Negli anni scorsi essa è stata rinnovata nelle strutture e dotata di nuovi strumenti; vi è stata inoltre costituita una mediateca, dotata di 4 postazioni multimediali. Il rinnovamento è stato coronato dalla creazione di una rete informatica interna. In seguito a queste innovazioni, è stato attuato un primo lotto di catalogazione informatica e la Biblioteca di Mesagne è stata ammessa nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). Attualmente sono catalogati informaticamente quasi 12.000 volumi, che è possibile interrogare tramite gli indirizzi Internet opac.sbn.it oppure opac.provincia.brindisi.it.

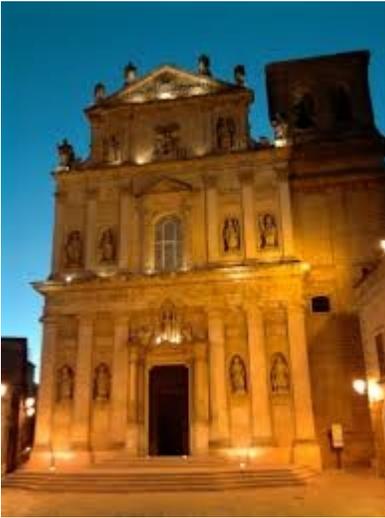
Chiesa Madre

Di fronte alla biblioteca ecco elevarsi il complesso monumentale della Chiesa matrice, dedicata a Tutti i santi. Essa presenta la facciata scandita da tre ordini architettonici, i quali accrescono, insieme alle statue del collegio apostolico dislocate sui tre piani e assieme all'attigua torre campanaria, la maestosità del monumento. Soggetta a diverse modifiche nel corso dei secoli, la costruzione attuale appare, comunque, come la realizzazione del progetto di metà seicento del sacerdote mesagnese Francesco Capodieci.

Quest'ultimo fu architetto autentico, tanto che si devono a lui diverse opere, oltre che le idee di urbanizzazione della Mesagne secentesca. E la sua perizia, se altre testimonianze non vi fossero, si manifesta proprio nella facciata, che ripiega, nel portale maggiore, parte del vecchio portale cinquecentesco, e lo corona con le statue di S. Eleuterio, Antea e Corebo – il primo antico patrono della città, madre e discepolo del santo vescovo gli altri – che ricordano le più antiche devozioni dei mesagnesi.

(Interno Chiesa matrice) La chiesa matrice, ad unica navata e a croce latina, risulta essere costruita sul luogo in cui sorgeva la chiesa bizantina di San Nicola Vetere. Alla metà del Quattrocento, però, il luogo sacro fu ristrutturato e dedicato a Tutti i Santi. Un secolo dopo, la chiesa fu soggetta a nuovi lavori, a spese dell'Università e per impulso di Lucantonio Resta che fu prima arciprete di Mesagne e poi vescovo ad Andria.

Dell'antica, originaria chiesa, tuttavia restano alcune, significative tracce. Secondo gli studiosi, l'antica cappella bizantina dedicata a San Nicola Vetere potrebbe coincidere con l'attuale cripta della chiesa – a tutti nota come Succorpo – posta sotto l'altare maggiore e restaurata di recente sia nelle colonne che fungono da pilastro, sia nelle pareti. Nella cripta è custodita una statua della Madonna con bambino di ignoto scalpello meridionale.



L'intera chiesa matrice è un autentico scrigno d'arte. Oltre al monumentale altare maggiore di marmo, esempio dell'arte scultorea napoletana realizzato dal maestro Mario Pagano, in essa si conserva un coro ligneo di notevole valore che necessita di restauri, non solo per il valore artistico intrinseco, ma anche perché rappresenta il momento più visibile della struttura collegiale del clero mesagnese che, proprio nella Chiesa matrice, era costituito in Capitolo collegiale con le sue quattro dignità.

In questo scrigno d'arte, si deve collocare anche un notevole organo a canne. Esso, posto di fronte al pulpito e ad un ingresso minore alla chiesa, è opera del maestro organaro Tommaso Mauro da Muro Leccese, il quale lasciò diversi di questi strumenti nelle più importanti chiese salentine. L'organo fu realizzato nel 1648 e ristrutturato nel 1710, ma un ulteriore, completo intervento di restauro, è stato compiuto negli anni scorsi per restituire allo strumento tutti i suoi pregi antichi.

Su tutti gli altari della chiesa, sono collocate tele di notevole valore. Esse consentono di ripercorrere due itinerari artistici. Il primo è un cammino nell'arte pittorica locale, attraverso il susseguirsi delle firme mesagnesi di Gian Pietro Zullo e Andrea Cunavi, Domenico Pinca e Teresa dello Diago; il secondo, invece, consente di ricostruire le tendenze artistiche nel Salento e nel Meridione, partendo dagli artisti locali ma considerando, anche, quadri come l'Assunzione di Saverio Lillo da Ruffano, il Sant'Oronzo di ignoto copista del Coppola, la Madonna del Carmine del napoletano Giuseppe Bonito, opera del tardo secolo XVIII.



Il complesso archeologico di via Castello

Nell'estate del 1997, in un'area di proprietà privata sita in via Castello, la Soprintendenza Archeologica per la Puglia ha portato in evidenza sei tombe del tipo a semi camera, protette, cioè, da muri e coperte da lastroni, databili al III – II secolo a.C. Già note alla letteratura archeologica e, purtroppo, anche agli scavatori clandestini, le tombe, parzialmente sconvolte e manomesse, risultavano dipinte e con iscrizioni messapiche.

A seguito di questa eccezionale scoperta, nel corso del 2000 l'indagine fu estesa alle aree confinanti.

Tale intervento ha consentito di individuare alcune strutture e di mettere in luce un'interessante continuità di vita nell'area, dall'età del ferro all'età tardo medievale, che getta nuova luce sulle conoscenze del sito messapico e sulle fasi tardo-antiche.

In particolare, con lo scavo di vico Quercia sono emerse significative testimonianze del primo insediamento attestato a Mesagne: tracce di una cinta muraria (su cui sono state rinvenute due importanti stele figurate) e un battuto stradale molto antico.

Poche sono risultate le testimonianze di età romana: si tratta di alcune sepolture attribuibili con ogni probabilità al tardo impero. Invece sono state rilevate numerose tracce di età medievale e tardo-medievale, come, ad esempio, strutture abitative testimoniate da battuti e focolari, e fosse di scarico e pozzi che attestano l'occupazione dell'area sino al XVI secolo.

Sempre in vico Quercia è stata rinvenuta una monumentale sepoltura del tipo a semi camera databile al III – II secolo a.C., riutilizzata probabilmente fino al I secolo a.C. La tomba recava al suo interno una iscrizione in lingua messapica ed ha restituito parte del suo prezioso corredo.

Via Albricci

Rimanendo sul sagrato della Chiesa matrice, ecco l'inizio di via Albricci, una delle principali arterie del centro storico. In essa si nota, proprio all'angolo con la piazza IV Novembre, un palazzo tardorinascimentale, la cui costruzione risale, con molta probabilità al 1626, come riportato sulla chiave di volta del primo dei tre portali che si aprono sul prospetto di maggiore rilevanza storica.

(Un'altra foto del palazzo) Il palazzo è stato sede dell'antico Monte di Pietà, fondato da Palmerio de Rinaldo nel 1593, ma ha anche ospitato il vecchio Ospedale nell'ala prospiciente Piazza Criscuolo. Successivamente, nel XIX secolo, a seguito di una permuta avvenuta tra il Comune di Mesagne e la Congregazione di Carità,

l'Ospedale fu trasferito nella sede attuale, mentre in questo palazzo trovò ospitalità il Municipio. Attualmente, esso è sede degli uffici del Gal, il Gruppo di azione locale.

Proseguendo ancora lungo via Albricci, prima di giungere nell'attuale spiazzo ove si svolge il mercato quotidiano si possono notare diversi palazzotti che abbracciano un arco di tempo compreso tra il XVI ed il XVIII secolo. Fregi sui portali e stemmi gentilizi, impreziosiscono queste facciate, tutte degne di nota. Una fra tutte va ricordata, tuttavia, ed è quella che reca le insegne araldiche di Lucantonio Resta, che fu arciprete di Mesagne e vescovo di Andria, il quale, alla metà del '500, iniziò la trasformazione del primitivo organismo della chiesa madre, oltre a realizzare la cappella della Madonna d'Andria nel Borgo nuovo.

A quel vescovo è intitolata la strada che incrocia via Albricci. Il perimetro, una volta, comprendeva anche il convento delle suore clarisse di Santa Maria della Luce, andato distrutto nei primi anni del Novecento, dopo che per diversi secoli aveva costituito l'unica presenza monastica femminile in Mesagne.

Via Luca Antonio Resta

Sembra che nulla di antico, escluse le antiche basole di pietra viva della pavimentazione, le Chianche, vi sia lungo via Lucantonio Resta. Ed invece, un tantino nascosto, ma stupendo, ecco il portale monumentale ubicato in quella che fu una residenza dell'abate Giovanni Granafei. Lo stemma araldico con il leone rampante che stringe le spighe, proprio della famiglia Granafei, e la croce simbolo dell'autorità ecclesiastica, non lasciano adito a dubbi.

Chiesa di San Cosimo

Proseguendo lungo la stessa via Resta, ecco la chiesetta dedicata ai Santi Medici Cosimo e Damiano, recentemente restaurata. Il luogo di culto ha pianta esagonale ed è l'unica chiesa mesagnese a presentare due porte nella facciata. Di origine settecentesca, la chiesa conserva due tele di qualche importanza: una raffigurante i Santi Medici con la Vergine Immacolata, l'altra una Vergine del Carmine che salva con lo Scapolare le anime del Purgatorio.

Proprio la prima tela, recentemente restaurata, merita qualche considerazione. Essa, pur di chiara committenza confraternale, è uno dei pochi quadri dell'area salentina che raffigura, sullo stesso spazio pittorico, i santi medici e la Vergine immacolata, secondo i consueti attributi iconografici imposti nei circuiti artistici del Meridione dai francescani, che promossero questo culto secoli prima che la chiesa ne proclamasse il dogma.

Piazza Orsini

Proseguendo lungo le viuzze del centro storico, ecco piazza Orsini del Balzo. Una piazza quadrata ideata da quel famoso architetto che fu don Francesco Capodieci, progettista della chiesa matrice, il quale anche qui ha lasciato la sua firma. Questa piazza, con il castello, l'attigua chiesa di Sant'Anna ed un altro palazzo pubblico, potrebbe essere considerata il compendio architettonico del potere feudale in una cittadina del Mezzogiorno d'Italia.



Castello

Il monumento più imponente di questa piazza è indubbiamente il castello, che sorge sul lato meridionale. La sua origine risale all'età normanna, ma così come lo vediamo oggi esso è il risultato del susseguirsi di diversi interventi che lo hanno portato da fortezza difensiva a residenza feudale. In ogni caso esso era tra i più considerevoli già in età federiciana, perché al tempo di Federico II era già menzionato tra quelli che necessitavano di interventi.

Nel 1247 papa Innocenzo IV concesse il castello e le sue pertinenze a Tommaso e Riccardo di Marimonte, ma l'effettiva immissione nel possesso di costoro probabilmente non avvenne a causa dell'opposizione di chi restò fedele a Manfredi di Svevia, le cui truppe saracene al soldo, lo devastarono nel 1254, punendo così la fedeltà di Mesagne al papa.

La torre quadrata che ancora si erge imponente, invece, fu fatta costruire da Giannantonio del Balzo Orsini, agli inizi del XV secolo ed a quel periodo probabilmente risale anche la sistemazione delle mura che cinsero la parte antica della città, intervallate da ben 22 torrette che ne descrivevano, quasi a tappe, il percorso.

Ma la torre anticamente aveva qualcosa in più. Sulla sua sommità, infatti, ne insisteva un'altra – più piccola di dimensioni – che veniva chiamata “torre del Polledro” o “Polledrello”. Essa fu abbattuta attorno al 1750, a causa dei considerevoli danni che la struttura aveva subito con il sisma del 20 febbraio 1743.

Da palazzo baronale, il castello diventò proprietà comunale nel 1973. Per qualche tempo sede di istituzioni di volontariato e della stessa biblioteca comunale, è stato, in seguito, sottoposto ad intelligenti e completi lavori di restauro e dal 1999 ospita il museo civico, uno dei più importanti dell'area salentina, punto di riferimento di quanti vogliono studiare, o semplicemente conoscere, la civiltà messapica, l'interscambio tra questa e la civiltà magnogreca, la romanizzazione della Puglia meridionale, il tardo medioevo.

Museo

Il Museo Civico Archeologico «Ugo Granafei» fu istituito nel 1935 con una donazione privata, che faceva parte della Biblioteca Popolare omonima. Esso si è successivamente arricchito grazie ai materiali di altre donazioni, rinvenimenti fortuiti, campagne di scavo, e grazie anche ai reperti assegnati in deposito dalla Soprintendenza Archeologica per la Puglia. Attualmente il patrimonio complessivo è di circa 2.500 reperti, di cui circa 1.000 esposti.

Gran parte delle teche documenta la cultura materiale dell'età messapica tra il VI e il IV sec. a.C.), relativamente all'area urbana ed a quella dei due siti di «Muro Tenente» e «Muro Maurizio», compresi nell'ambito territoriale della città. Le restanti teche illustrano vasellame dell'età del Bronzo, manufatti in pietra, materiale di età romana e ceramica di età medievale. La sezione dedicata alle iscrizioni su pietra, il

lapidarium è costituito prevalentemente da iscrizioni latine, a testimonianza dell'importanza della presenza romana nel territorio, dopo la fondazione di Brindisi nel 244 a.C. Nel lapidarium è conservata anche una lastra tombale, con iscrizione messapica, proveniente da «Muro Tenente». Di notevole importanza l'iscrizione votiva dedicata a Diovei Mourgo: proveniente da «Muro Maurizio» e databile alla fine del II sec. a.C., essa testimonia l'inserimento di Giove, la massima divinità romana, tra gli dei della religione messapica.

Notevole è il corredo, proveniente dalla necropoli meridionale, ritrovato in una tomba a semicamera, protetta, cioè, da muri e coperta da lastroni, integra rinvenuta nel 1988, databile al III sec. a.C., ricomposta idealmente in tre vetrine contigue. Il suo corredo è costituito da 33 reperti, tra cui un grande cratere a volute a figure rosse, un grande cratere a campana dello stile di Gnathia, così chiamato da Egnazia, centro di produzione di questa particolare ceramica, su cui è raffigurato un corteo dionisiaco, vari craterini e anforette di stile di Gnathia, due anfore vinarie una proveniente da Cnido e l'altra da Rodi, numerose foglie di alloro auree relative ad una corona o diadema.



Chiesa di S. Anna

Nella stessa piazza Del Balzo c'è anche la chiesa di S. Anna, il cui progetto fu eseguito dal sacerdote Francesco Capodieci.

La costruzione ebbe inizio nel 1683 e fu terminata nel 1699 dai più famosi maestri del barocco salentino, tra cui Pietro Elmo e Giuseppe Cino.

La chiesa fu aperta al culto nel 1706. Possiede, di notevole, copia della Deposizione del Veronese, del secolo XVII, attribuita al Cunavi, e varie statue in cartapesta, opera dell'artigiano mesagnese Ferdinando Celino del XIX secolo.

Nella stessa piazza c'è un palazzo, già Demitri ora Cavaliere, che fu molto probabilmente, dalla metà del Cinquecento agli inizi del Settecento, la sede delle forze di polizia cittadine.

Di fronte all'ingresso del castello vi è un palazzo diroccato che un tempo era detto "la cavallerizza" dove erano ubicate le scuderie del castellano.



Chiesa di S. Leonardo e Porta Nuova

Tornati in piazza IV novembre, ci incamminiamo per via Eugenio Santacesaria, dove troviamo la chiesetta di S. Leonardo, eretta su un sito in cui nel Duecento esisteva una chiesetta fondata dai cavalieri Teutonici.

Poco più avanti, si trova palazzo Taberini, interamente rivestito da un bugnato rustico, una tecnica di rivestimento che usa pietre rozzamente tagliate, che sporgono molto dalla superficie del muro. Nella struttura muraria notiamo, armonicamente inseriti, due portali cinquecenteschi, uno dei quali datato 1583.

In via Martiri della libertà possiamo ammirare la Porta Nuova. Essa fu costruita nel 1605, demolendo alcune vecchie case e colmando un fosso che serviva da cloaca pubblica. La sua apertura fu resa necessaria per avere una via di facile comunicazione tra il centro abitato ed il Borgo Nuovo, che si era gradualmente sviluppato nelle vicinanze della chiesa dei Domenicani.

La Porta Nuova, che aveva subito dei danneggiamenti, fu ricostruita nel 1702, come asserisce l'epigrafe tuttora esistente. Sopra l'epigrafe, vi è uno stemma imperiale, probabilmente di Carlo III di Spagna; alla sua sinistra lo stemma cittadino; alla sua destra gli scudi residui dello stemma del marchese Barretta.

Teatro comunale

Dietro il bel prospetto di stile neo-classico, risalente agli anni 1894-1895, si apre un teatro moderno, realizzato negli anni '30 del secolo scorso, che ha sostituito quello di fine ottocento ed è stato oggetto di recente recupero.

In esso, convivono i tanti teatri che hanno ospitato diverse forme di spettacolo, secondo le esigenze ed il costume cittadino nei diversi periodi di attività. Per la costruzione del teatro, che doveva soddisfare il gusto della borghesia cittadina, occorsero ben 11 anni e furono impegnati tre progettisti. Alla fine dei lavori il Teatro Comunale contava 213 posti a sedere, ripartiti su platea, due file di palchi e galleria. Nella storia del Teatro Comunale è possibile individuare due fasi che contraddistinguono le caratteristiche della struttura in funzione del pubblico: quella del Teatro di fine Ottocento e la trasformazione in teatro-cinema.

Il Teatro Comunale di fine ottocento

Alla fine del 1800 la costruzione del teatro costituì un onere impegnativo per il Comune, che doveva scegliere l'ubicazione più opportuna in anni di espansione edilizia e di ridisegno della città e doveva consegnare una struttura rappresentativa di un certo ceto sociale e funzionale per tutti i tipi di spettacolo. Nel 1884 si dette corso agli adempimenti tecnici con l'affidamento dell'incarico progettuale all'Ingegnere Alfonso Ferretti di Lecce. Dopo quattro anni dall'inizio dei lavori erano necessarie modifiche ed aggiunte al progetto Ferretti,

che aveva disegnato un edificio troppo piccolo, trascurando gli accorgimenti tecnici indispensabili per un teatro moderno. Pertanto l'inadeguatezza del progetto Ferretti, insieme all'annoso problema del reperimento delle risorse economiche, provocò un nuovo ritardo dei lavori. Agli inizi degli anni '90, la Giunta affidò il progetto di completamento all'Ingegnere Gaetano Marschiezek, autore di numerose opere in provincia di Brindisi e nel Salento, il quale progettò un classico "teatro all'italiana" su modello del teatro Politeama di Lecce. Il progetto prevedeva, oltre alle necessarie opere in muratura, il completo rifacimento del prospetto con capitelli corinzi, decori in pietra leccese e in pietra di Ostuni e doratura dei particolari, la realizzazione dei lavori di completamento, il soffitto a ponte apribile, per dare luce al teatro durante il giorno, con un disegno a due medaglioni concentrici. L'insieme delle decorazioni e dei particolari doveva essere di grande eleganza e avere nel contempo un aspetto semplice e sobrio. L'inaugurazione del teatro avvenne il 17 giugno 1895: per l'occasione si esibì la nota Compagnia Scognamiglio con un'operetta di Vincenzo Valente, presente l'architetto Gaetano Marschiezek. Dalla sua inaugurazione agli anni '20 del secolo scorso il Teatro ospitò diversi tipi di spettacolo, dai concerti alle rappresentazioni drammatiche, ma fu anche utilizzato per manifestazioni politiche, feste danzanti e proiezioni cinematografiche.

Il Teatro Cinema

Gli anni '20 segnarono un periodo di crisi che culminò con la chiusura della struttura: la limitata capienza venne ritenuta causa principale del degrado: il costo per mantenere la struttura non risultava conveniente per nessun gestore privato, si rendevano necessarie diverse opere, si imponeva, per assecondare il gusto del pubblico, l'esigenza di rendere la struttura funzionante per la sala cinematografica. Per questo venne elaborato dall'ingegnere D'Alonzo un nuovo progetto che intendeva portare al massimo il numero dei posti, suddividendoli in categorie in modo da adeguarli alle possibilità economiche delle varie classi sociali. Prevedendo la demolizione della struttura a palchi e della galleria, si voleva ottenere un'ampia sala per la platea, una gradinata superiore che lateralmente avrebbe dato posto ad una serie di 14 palchi. Dopo diversi ritardi, nel 1936 i lavori vennero ultimati. Solo pochi anni dopo l'apertura di un teatro, che risultava per lo più sala cinematografica e salone delle feste, si cominciarono già a rilevare segni di degrado. La struttura continuò comunque a funzionare ancora per diversi anni senza particolari interventi.



Il recupero recente

Nel dopoguerra si intensificò l'attività di sala cinematografica, vi si svolsero feste e spettacoli di rivista e poche rappresentazioni drammatiche. Negli anni '70 il degrado cominciò ad aggravarsi sicché nei primi anni '80 l'Amministrazione decise di affidarsi ad un progettista per l'elaborazione di un piano di recupero e restauro della struttura. Il progetto venne realizzato solo in parte; negli anni '90 l'Ufficio Tecnico Comunale elaborò un nuovo piano in modo da adeguare funzionalmente la struttura da un punto di vista scenotecnico e

acustico. Tale piano ha consentito di recuperare l'antica disposizione a palchi che si aprono in due ordini sulla platea, trasformando, contemporaneamente, la galleria in loggione per un totale di 304 posti. Al termine dei lavori, nel marzo del 2000, la Commissione di vigilanza dei pubblici spettacoli ha espresso parere favorevole alla fruizione della struttura che è stata inaugurata nell'aprile del 2000. Dopo circa trent'anni di attesa e oltre dieci anni di lavori Mesagne ha di nuovo il Teatro Comunale che ospita per la stagione di prosa e musica, anche grazie alla collaborazione con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, importanti compagnie e artisti di chiara fama.



Chiesa Matrice

L'età barocca di Mesagne coincide con l'innalzamento della nuova collegiata. Questa, dedicata a Tutti i Santi, fu edificata tra il 1649 ed il 1660 su progetto dell'architetto e matematico Francesco Capodieci, cittadino mesagnese ed esponente del clero locale. Il Capodieci geniale architetto, ha imposto un forte senso verticale alla facciata della chiesa, impreziosita da eleganti elementi architettonici e con forti accenni chiaroscurali offerti dagli elementi aggettanti. Gli interni dell'insigne monumento furono realizzati nel periodo compreso tra il 1766 ed il 1770. Fu l'ingegnere Giuseppe Palmieri, originario di Monopoli, presso Bari, a progettare l'attuale volta in pietra ed il maestoso colonnato posto a sostegno della massiccia copertura. Gli ornati e le rifiniture si devono all'ingegnere napoletano Nicola Carletti che disegnò gli stucchi eseguiti, poi, dai mastri Pasquale Faiella, Michele Garofano e Saverio Mazzarella, tutti napoletani. Il superbo altare maggiore, tutto in marmo, tra i più elaborati esistenti nell'intero Salento, e la balaustra, sono opere di Pasquale e Pietro Antonio Sebastiani, mastri marmorari napoletani. Altri artisti provenienti dalla capitale furono chiamati a vario titolo a rendere fastosi gli interni del maggior tempio religioso di Mesagne. I dipinti collocati sugli altari laterali sono per la maggior parte opere del pittore mesagnese Domenico Pinca. Di particolare rilievo risulta la pala della Madonna del Carmine, opera del pittore napoletano Bonito, collocata, a destra, nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa



Le opere Pittoriche

La Chiesa matrice è un autentico scrigno di arte pittorica. Basta entrare nell'ampia navata centrale, proseguire nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa, e soffermarsi un attimo nei locali della sacrestia e dell'aula capitolare per rendersene conto. Ci sono testimonianze di maestri autentici dell'arte barocca e, più in generale dell'età moderna; ci sono espressioni di arte strettamente locale, influenzata dalle correnti pittoriche dell'Italia meridionale, che accanto a poche, ma preziose sculture, descrivono uno scenario davvero unico.

Cristo che scaccia i mercanti dal tempio

Già muovendo pochi passi dalla porta d'ingresso, sollevando gli occhi sulla bussola maggiore, ossia sul vano creato schermato con battenti interni la porta d'ingresso, il visitatore s'imbatte nella prima opera pittorica. Anche l'occhio meno esperto coglie la bellezza della tela mistilinea, alta circa due metri e lunga ben quattro, risalente all'anno 1770. Si tratta della tela che ritrae Cristo nell'atto di scacciare i mercanti dal tempio. L'artista, il mesagnese Domenico Pinca, vissuto tra il 1746 ed il 1813, ha fermato sulla superficie pittorica un versetto del vangelo di Giovanni ed il quadro – restaurato di recente – risulta essere stato sempre conservato in questo luogo sacro, se è vero che i documenti parlano di un dipinto “continente l'espulsione dei venditori dal tempio fatto da Domenico Pinca”. Figura centrale, per accuratezza nella linea pittorica, per scelta cromatica e per la collocazione all'interno della composizione, è proprio la figura del Cristo. Pinca si sarebbe riferito ai modelli stilistici del pittore napoletano Luca Giordano, peraltro usuali nella botteghe meridionali dell'epoca e sembra che il quadro abbia incontrato il favore dei fedeli. Qui come altrove, il pittore mesagnese, molto prolifico soprattutto nella realizzazione di soggetti sacri, ha apposto la sua sigla: una D ed una P puntate.

Madonna con bambino e santi Lucia, Lorenzo, Antonio abate, Agostino e Rocco

Ancora nel segno di Domenico Pinca, ecco sul primo altare a sinistra di chi entra, un quadro di chiara committenza interessata da soli intenti devozionali. Il dipinto ritrae la Vergine col bambino e, man mano che si scende dall'alto della composizione verso il basso, si notano San Lorenzo martire e Santa Lucia; quindi alla base, da sinistra a destra, Sant'Antonio abate, Sant'Agostino e San Rocco. Il quadro potrebbe essere quello che nei documenti risulta commissionato al Pinca, per 30 ducati, dalla famiglia Lucci, che vantava un jus patronatus su un altare. Pur considerata di origine devozionale, la tela presenta importanti elementi figurativi. L'artista è riuscito a rendere immediatamente identificabili i santi raffigurati, grazie all'appropriato uso degli attributi iconografici accostati a ogni singolo santo, evidenziando di volta in volta il martire, l'eremita o il dottore della chiesa, tutti accomunati dall'indicare la Vergine, posta al centro, come fonte di salvezza. Inoltre, il Pinca è riuscito a legare insieme le diverse storie dei santi, con nuvole, aloni ed angeli che hanno consentito di realizzare una composizione improntata ad una forte unitarietà. Notevole risulta la soluzione iconografica che l'autore

ha trovato nel raffigurare San Rocco: l'artista ha creato quasi un ideale piedistallo attorno al quale ruota l'angelo, che gli pone accanto il bastone del pellegrino, ed il cane che gli porge il pane. La composizione ricorda una pagina significativa della storia terrena del santo di Montpellier.



Assunzione di Maria Vergine

Sul secondo altare del lato di sinistra, c'è un altro quadro a soggetto spiccatamente mariano. E' l'olio su tela raffigurante l'Assunzione della Beata Vergine, che la devozione a Mesagne porta a venerare il giorno 15 luglio con processioni e preghiere particolari. La narrazione si svolge su due piani, quello terreno e quello celeste. Nella parte inferiore della composizione, alcuni apostoli cercano attoniti nel sepolcro, mentre altri guardano verso il cielo. La parte superiore, invece, è incentrata sulla Madonna festante, attorniata da numerosi angeli, alcuni dei quali raccordano i due piani. Il quadro, alto oltre due metri e mezzo e largo un metro e 70 centimetri, è opera di Saverio Lillo da Ruffano, come bene può leggersi dall'ampio autografo lasciato dall'artista in basso a destra sulla tela. Di buona formazione pittorica, Saverio Lillo ha lasciato un'altra testimonianza a Mesagne: si tratta di una Natività, ora ubicata nella chiesa della Ss. Annunziata, chiesa nella quale, fino a pochi anni addietro si trovava anche questo dipinto.

Pentecoste

Sul terzo altare del lato sinistro è collocata un'altra tela del mesagnese Domenico Pinca. Il dipinto raffigura la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli apostoli nel giorno di pentecoste. L'artista ha dato vigore alla scena insistendo sulla luminosità centrale nella quale ha collocato lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, e la Vergine Maria. Gli apostoli, invece, tutti in cerchio attorno alla figura della Madonna, sono accomunati dallo stupore con il quale notano le fiammelle collocate sul loro capo, già interpretandole come un segno divino. Anche quest'opera è del mesagnese Domenico Pinca vissuto tra la seconda metà del XVIII e i primi anni del XIX secolo. L'artista la realizzò tra il 1770 ed il 1771 assieme ad altri dipinti da collocare nella chiesa matrice. Queste tele, tuttavia, restarono solo per pochi anni sugli altari: furono rimosse, infatti, nel 1783 perché i sacerdoti capitolari decisero che quei quadri non ispiravano –come scrissero in una loro deliberazione – “alcuna divozione”.

Visitazione con S. Nicola e S. Agostino

Entrando nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa, ecco la grande tela - alta più di cinque metri e larga più di tre - che rappresenta in basso a sinistra San Nicola vescovo di Mira e in basso a destra un altro vescovo identificato come sant'Agostino. Tutta la parte superiore della tela è occupata dalla scena raffigurante la visita della Vergine a Sant'Elisabetta. E mentre la critica dibatte sul possibile autore collocandolo, in ogni caso, in ambito salentino, almeno il

periodo sembra certo: la grande tela è stata realizzata tra il secondo e il terzo quarto del secolo XVII.

Trinità, Santa Vergine, S. Michele arcangelo ed anime purganti

Alla metà del Seicento risale il quadro, recentemente restaurato, raffigurante la SS. Trinità, la Santa Vergine, S. Michele arcangelo e le anime del Purgatorio.

E' un soggetto abbastanza diffuso nelle nostre chiese, dettato soprattutto da motivi catechetici sulla dottrina del Purgatorio ispirata anche dai decreti del Concilio di Trento, da comunicare ai fedeli anche attraverso l'arte. "Caotica e farraginoso" era stata definita la tela, ma il restauro ha dato nuovo credito a questo dipinto, nel quale, osservando la composizione dall'alto verso il basso, ci si rende conto della bravura dell'artista.

Questi, di ambito salentino, ha voluto innanzi tutto comunicare il mistero trinitario e la centralità della figura della Vergine promotrice della salvezza eterna che, a ben vedere, è il soggetto unico del quadro. I protagonisti della salvezza sono accomunati anche da un elemento cromatico, riscontrabile sia nella Madonna sia nell'abito dell'Arcangelo Michele, collocato accanto all'Eterno Padre, quasi a collegamento tra la parte superiore e quella inferiore della composizione, sicuramente quella più accurata dal punto di vista della realizzazione artistica. Le anime del Purgatorio, che attendono di salire in Paradiso, poste alla base del quadro, rappresentano un piccolo capolavoro nel capolavoro. Qui l'artista ha citato più volte pittori famosissimi, probabilmente si è anche ritratto; soprattutto ha cercato di fare intuire l'atteggiamento delle anime, non disperato, ma di preghiera costante e di malinconia per la lontananza dalla luce di Dio.

Madonna del Carmine del Bonito nel transetto

Passando sul lato destro della chiesa, nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa ecco la Madonna del Carmine, opera settecentesca, forse il più prezioso dipinto conservato in questo luogo sacro. La tela ritrae la Madonna, assisa sulle nuvole, che tiene stretto il Bambino a lei abbracciato, mentre tutt'intorno compaiono gli angeli che, devotamente, rivolgono lo sguardo verso la Vergine santa ed il Bambino, facilmente riconducibili al titolo del Carmelo proprio per la presenza dell'attributo iconografico dello scapolare, larga striscia di stoffa portata, da questi religiosi, sul saio. Il dipinto è opera di un maestro dell'arte napoletana, Giuseppe Bonito, nato a Castellammare di Stabia nel 1707 e deceduto a Napoli nel 1789. Furono i sacerdoti capitolari che, nel 1783 decisero di rimuovere una tela raffigurante la Madonna del Carmine di Domenico Pinca e commissionare la realizzazione di una nuova opera "in Napoli o in Roma – scrissero – dalli più eccellenti pittori". E la scelta cadde su Giuseppe Bonito, che la realizzò, nel 1786, ormai ultrasettantenne.



Adorazione dei pastori di Gian Pietro Zullo

Accanto alla Vergine del Carmine, ecco l'Adorazione dei pastori di Gian Pietro Zullo, pittore mesagnese vissuto tra il 1557 ed il 1619, caposcuola di una robusta tradizione pittorica locale, alla quale appartiene anche Domenico Pinca. L'opera, che è assegnata per tradizione a Zullo ed al nipote Cunavi che l'avrebbe completata, non ci è stata tramandata nella sua impostazione originaria, perché fu ampliata dal Pinca nel 1782. Probabilmente nella tela, che è alta sei metri ed ha una base di oltre tre, resta di Zullo il nucleo centrale delle figure, costituito dalla sacra famiglia e dai pastori, ma non è escluso che proprio questi ultimi siano stati completati dal nipote, che vi lasciò tracce evidenti del vivace cromatismo di scuola veneta, tuttavia perfettamente aderente al disegno complessivo, in buona parte realizzato da Zullo prima della sua morte.



Sant'Oronzo

Tornando nella navata principale della chiesa, subito dopo l'orchestra sovrastata dall'organo, ecco la tela raffigurante Sant'Oronzo, venerato a Mesagne perché attribuita alla sua intercessione la salvezza dalla peste, che ammorbò il Salento attorno al 1660. In passato il soggetto era stato identificato con Sant'Eleuterio, protettore di Mesagne prima che i cittadini si affidassero alla Vergine del Carmine, ma i riscontri documentali non lasciano adito a dubbi.

Sant'Oronzo, è raffigurato dall'anonimo autore, certamente di elevate qualità, con i consueti attributi iconografici propri del vescovo, mitria e pastorale, e con quelli del martire – si noti la palma del martirio posta in terra assieme alla scure sostenuta dai littori. Nel dipinto che vediamo, l'implorazione di salvezza e la benedizione sono richieste dal santo per la cittadina di Mesagne ritratta sullo sfondo e sorvegliata da una presenza angelica. Sono facilmente distinguibili la Porta Grande, la cinta muraria che costeggiava la città fino al castello, il torrione del maniero: l'ignoto autore ha voluto realizzare quasi un'istantanea della cittadina nella seconda metà del XVII secolo.

Crocifissione di San Pietro Tra il quadro di Sant'Oronzo ed il vano che ospita il Fonte battesimale, ecco l'ultimo altare che reca come dipinto la crocifissione di San Pietro. Anche quest'opera è stata realizzata dal mesagnese Domenico Pinca, che ha siglato la tela in basso a destra, poco sotto il gradino sul quale poggia la croce dipinta. L'opera fu realizzata nel 1770-1771 per sostituirla con una più ampia, ma fu quasi subito rimossa, assieme ad altre, perché non gradita. La pecca dell'autore fu probabilmente quella di aver "attualizzato eccessivamente" la scena, con il centurione in primo piano, troppo spagnoleggiante nella sua armatura per non evocare episodi vicini alla memoria dei fedeli. La critica ha notato un'assenza di respiro spaziale nella tela, che necessita di un restauro. Pur tuttavia va notato come efficaci siano l'impostazione del soggetto sullo sfondo, che probabilmente rappresenta l'imperatore che assiste al martirio, e dell'angelo che, proprio al centro, reca a San Pietro non soltanto la palma del martirio, ma anche una corona floreale, che conferma il sacrificio di testimonianza e lo indica quale principe degli apostoli.

Indici demografici e Struttura di Mesagne

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Mesagne** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	4.102	18.612	4.829	27.543	40,8
2003	4.022	18.414	4.931	27.367	41,2
2004	3.936	18.365	4.996	27.297	41,5
2005	3.952	19.048	5.182	28.182	41,7
2006	3.829	18.935	5.353	28.117	42,2
2007	3.756	18.699	5.447	27.902	42,6
2008	3.600	18.758	5.539	27.897	43,0
2009	3.582	18.666	5.569	27.817	43,2
2010	3.611	18.624	5.592	27.827	43,4
2011	3.583	18.561	5.716	27.860	43,7
2012	3.540	18.328	5.859	27.727	44,1
2013	3.520	18.147	5.957	27.624	44,3
2014	3.484	17.880	6.152	27.516	44,8
2015	3.470	17.640	6.242	27.352	45,0
2016	3.365	17.464	6.335	27.164	45,4

2017	3.294	17.246	6.445	26.985	45,7
2018	3.211	17.188	6.437	26.836	46,0
2019*	3.057	16.574	6.342	25.973	46,4
2020*	3.006	16.491	6.381	25.878	46,7
2021(p)	2.947	16.342	6.425	25.714	47,0

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Mesagne.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	117,7	48,0	89,2	87,2	17,0	9,1	8,6
2003	122,6	48,6	92,7	88,7	17,3	9,2	11,3
2004	126,9	48,6	94,8	91,0	17,8	8,5	8,8
2005	131,1	48,0	94,5	92,3	17,5	7,1	7,9
2006	139,8	48,5	98,2	95,2	16,8	9,9	12,2
2007	145,0	49,2	99,8	98,6	17,4	7,7	10,1
2008	153,9	48,7	104,7	101,8	16,3	8,1	10,3
2009	155,5	49,0	110,9	103,5	16,3	8,9	10,6
2010	154,9	49,4	123,2	107,0	16,9	7,7	9,6
2011	159,5	50,1	130,6	111,0	17,2	6,9	9,9
2012	165,5	51,3	137,9	113,0	17,3	7,7	10,9
2013	169,2	52,2	141,4	116,0	17,5	7,0	9,5
2014	176,6	53,9	141,8	119,7	17,7	7,5	10,9
2015	179,9	55,1	133,6	123,3	17,1	6,6	11,3
2016	188,3	55,5	131,5	127,7	16,5	6,8	12,4
2017	195,7	56,5	126,1	131,4	16,6	5,6	11,7
2018	200,5	56,1	133,6	135,3	15,9	6,6	11,7
2019	207,5	56,7	136,1	138,8	16,1	6,1	12,5
2020	212,3	56,9	139,4	142,2	15,6	-	-
2021	218,0	57,3	150,0	143,9	15,5	-	-

Popolazione Mesagne 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Mesagne** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	27.543	-	-	-	-
2002	31 dicembre	27.367	-176	-0,64%	-	-
2003	31 dicembre	27.297	-70	-0,26%	9.494	2,87
2004	31 dicembre	28.182	+885	+3,24%	10.129	2,78
2005	31 dicembre	28.117	-65	-0,23%	10.212	2,75
2006	31 dicembre	27.902	-215	-0,76%	10.294	2,70
2007	31 dicembre	27.897	-5	-0,02%	10.402	2,68
2008	31 dicembre	27.817	-80	-0,29%	10.480	2,65
2009	31 dicembre	27.827	+10	+0,04%	10.660	2,61
2010	31 dicembre	27.860	+33	+0,12%	10.777	2,58
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	27.820	-40	-0,14%	10.847	2,56
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	27.753	-67	-0,24%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	27.727	-133	-0,48%	10.842	2,55
2012	31 dicembre	27.624	-103	-0,37%	10.932	2,52
2013	31 dicembre	27.516	-108	-0,39%	10.924	2,51
2014	31 dicembre	27.352	-164	-0,60%	10.961	2,49
2015	31 dicembre	27.164	-188	-0,69%	10.979	2,47
2016	31 dicembre	26.985	-179	-0,66%	10.980	2,46

2017	31 dicembre	26.836	-149	-0,55%	11.029	2,43
2018*	31 dicembre	25.973	-863	-3,22%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	25.878	-95	-0,37%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione.

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Mesagne al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 27.753 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 27.820. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 67 unità (-0,24%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Mesagne espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brindisi e della regione Puglia.



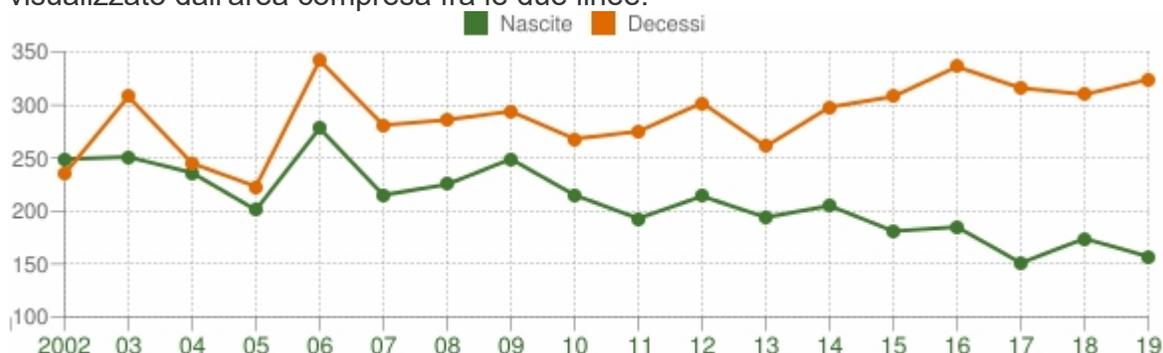
Variatione percentuale della popolazione

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	249	-	235	-	+14
2003	1 gennaio-31 dicembre	251	+2	308	+73	-57
2004	1 gennaio-31 dicembre	236	-15	245	-63	-9
2005	1 gennaio-31 dicembre	201	-35	223	-22	-22
2006	1 gennaio-31 dicembre	278	+77	342	+119	-64
2007	1 gennaio-31 dicembre	215	-63	281	-61	-66
2008	1 gennaio-31 dicembre	225	+10	286	+5	-61
2009	1 gennaio-31 dicembre	249	+24	294	+8	-45
2010	1 gennaio-31 dicembre	215	-34	268	-26	-53
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	152	-63	210	-58	-58
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	41	-111	65	-145	-24
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	193	-22	275	+7	-82
2012	1 gennaio-31 dicembre	214	+21	302	+27	-88
2013	1 gennaio-31 dicembre	194	-20	261	-41	-67
2014	1 gennaio-31 dicembre	205	+11	298	+37	-93
2015	1 gennaio-31 dicembre	181	-24	308	+10	-127

2016	1 gennaio-31 dicembre	185	+4	336	+28	-151
2017	1 gennaio-31 dicembre	151	-34	316	-20	-165
2018*	1 gennaio-31 dicembre	174	+23	310	-6	-136
2019*	1 gennaio-31 dicembre	157	-17	324	+14	-167

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica.

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Mesagne negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	248	46	0	434	50	0	-4	-190
2003	272	81	0	308	58	0	+23	-13
2004	254	56	1.145	463	98	0	-42	+894

2005	271	77	2	352	41	0	+36	-43
2006	353	86	3	515	78	0	+8	-151
2007	313	87	3	285	29	28	+58	+61
2008	328	68	1	340	34	42	+34	-19
2009	365	78	5	337	40	16	+38	+55
2010	343	69	8	280	34	20	+35	+86
2011 ⁽¹⁾	265	53	2	268	13	21	+40	+18
2011 ⁽²⁾	63	13	16	68	15	11	-2	-2
2011 ⁽³⁾	328	66	18	336	28	32	+38	+16
2012	367	56	55	381	53	59	+3	-15
2013	279	60	82	344	68	50	-8	-41
2014	315	69	27	343	69	70	0	-71
2015	316	37	26	343	62	35	-25	-61
2016	289	78	22	288	90	39	-12	-28
2017	356	91	31	344	76	42	+15	+16
2018*	295	81	29	356	63	79	+18	-93
2019*	393	98	18	361	79	20	+19	+49

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

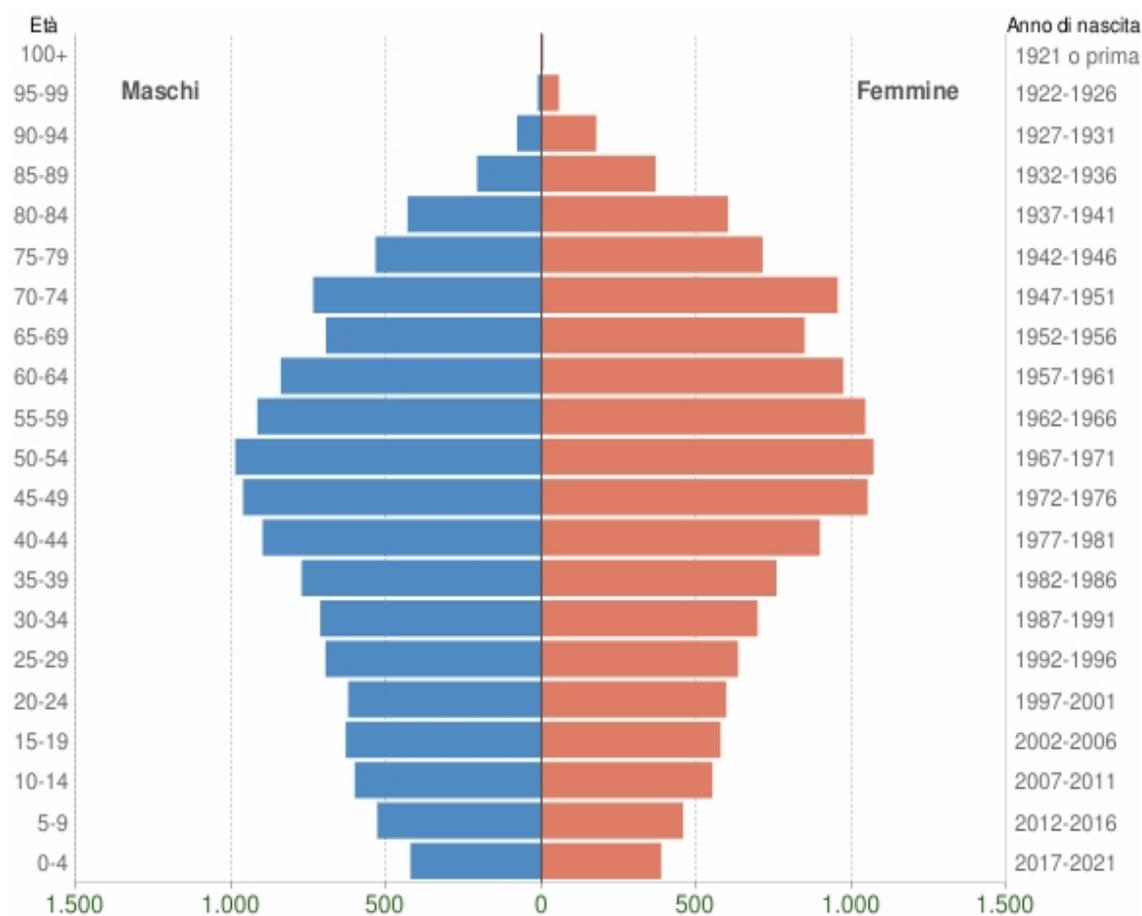
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Mesagne per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima e la distribuzione per stato civile non è al momento disponibile.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

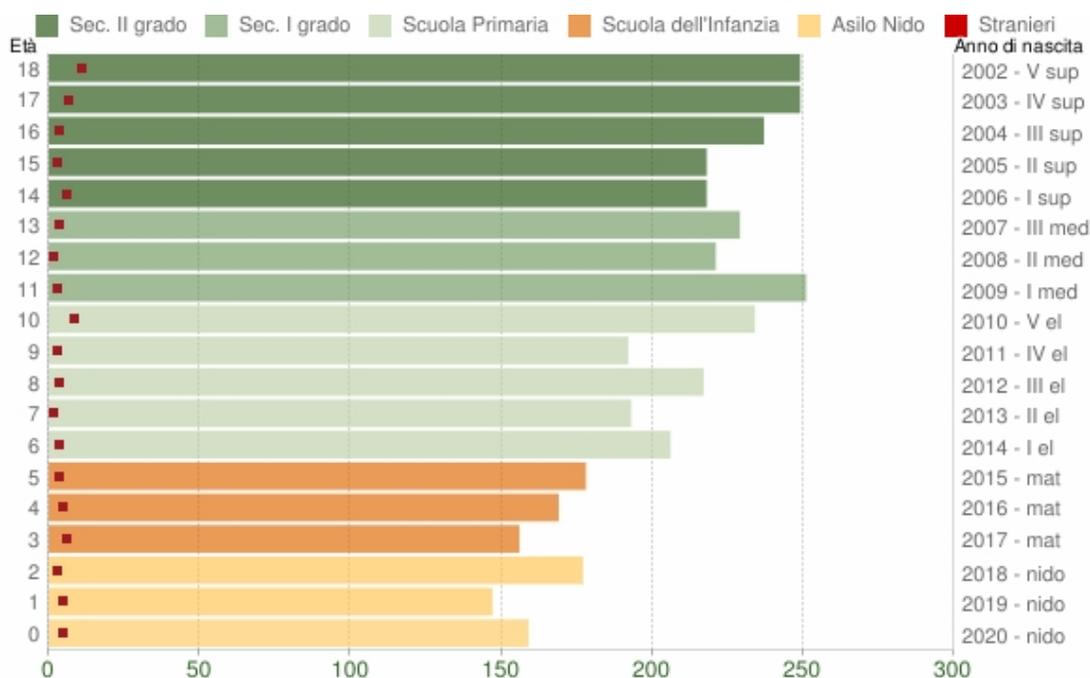
Distribuzione della popolazione 2021 - Mesagne

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	422 52,2%	386 47,8%	808	3,1%
5-9	529 53,7%	457 46,3%	986	3,8%
10-14	602 52,2%	551 47,8%	1.153	4,5%
15-19	631 52,2%	578 47,8%	1.209	4,7%
20-24	623 51,1%	596 48,9%	1.219	4,7%
25-29	696 52,3%	634 47,7%	1.330	5,2%
30-34	713 50,6%	697 49,4%	1.410	5,5%
35-39	773 50,5%	758 49,5%	1.531	6,0%
40-44	899 50,0%	898 50,0%	1.797	7,0%
45-49	962 47,8%	1.052 52,2%	2.014	7,8%
50-54	987 48,0%	1.071 52,0%	2.058	8,0%
55-59	916 46,7%	1.044 53,3%	1.960	7,6%
60-64	841 46,4%	973 53,6%	1.814	7,1%
65-69	695 45,0%	849 55,0%	1.544	6,0%
70-74	736 43,5%	955 56,5%	1.691	6,6%
75-79	535 42,9%	713 57,1%	1.248	4,9%
80-84	432 41,8%	602 58,2%	1.034	4,0%
85-89	208 36,1%	368 63,9%	576	2,2%
90-94	79 30,9%	177 69,1%	256	1,0%
95-99	12 17,4%	57 82,6%	69	0,3%
100+	1 14,3%	6 85,7%	7	0,0%
Totale	12.292 47,8%	13.422 52,2%	25.714	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di **Mesagne** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le [scuole di Mesagne](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

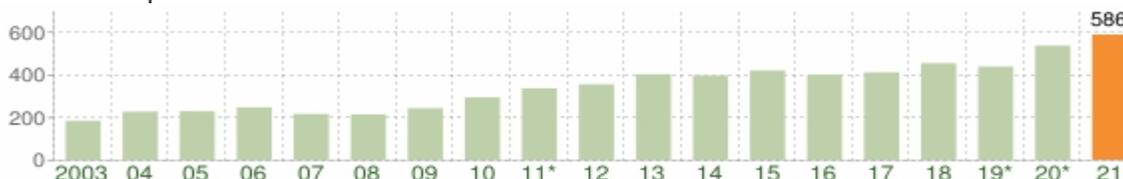
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	87	72	159	4	1	5	3,1%
1	78	69	147	4	1	5	3,4%
2	93	84	177	3	0	3	1,7%
3	80	76	156	3	3	6	3,8%
4	84	85	169	0	5	5	3,0%
5	95	83	178	2	2	4	2,2%
6	113	93	206	2	2	4	1,9%
7	108	85	193	1	1	2	1,0%

8	105	112	217	1	3	4	1,8%
9	108	84	192	2	1	3	1,6%
10	125	109	234	3	6	9	3,8%
11	146	105	251	2	1	3	1,2%
12	106	115	221	0	2	2	0,9%
13	112	117	229	2	2	4	1,7%
14	113	105	218	6	0	6	2,8%
15	115	103	218	1	2	3	1,4%
16	125	112	237	3	1	4	1,7%
17	122	127	249	4	3	7	2,8%
18	137	112	249	10	1	11	4,4%

Statistiche Demografiche

Cittadini stranieri Mesagne 2021

Popolazione straniera residente a **Mesagne** al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

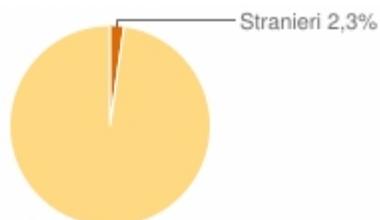


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

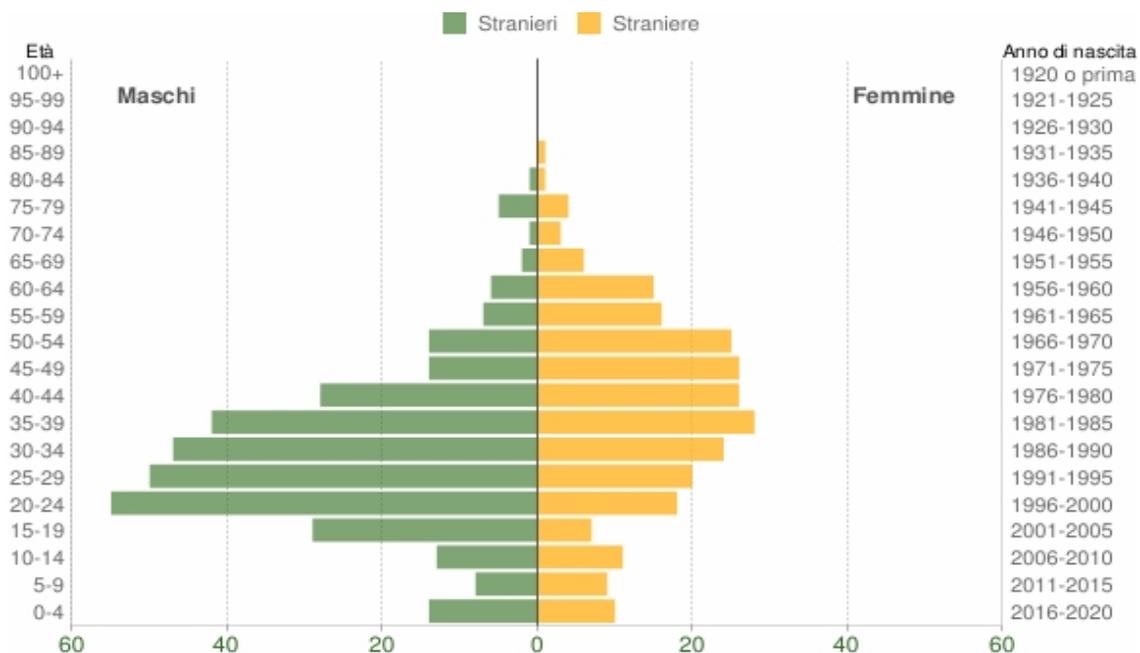
Gli stranieri residenti a Mesagne al 1° gennaio 2021 sono **586** e rappresentano il 2,3% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Mesagne per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri		Totale	%
	Maschi	Femmine		
0-4	14	10	24	4,1%
5-9	8	9	17	2,9%
10-14	13	11	24	4,1%
15-19	29	7	36	6,1%
20-24	55	18	73	12,5%
25-29	50	20	70	11,9%
30-34	47	24	71	12,1%
35-39	42	28	70	11,9%
40-44	28	26	54	9,2%
45-49	14	26	40	6,8%
50-54	14	25	39	6,7%
55-59	7	16	23	3,9%
60-64	6	15	21	3,6%
65-69	2	6	8	1,4%
70-74	1	3	4	0,7%
75-79	5	4	9	1,5%
80-84	1	1	2	0,3%
85-89	0	1	1	0,2%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	336	250	586	100%

6. Analisi del territorio

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico
- sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

- sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;

- ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori

- l'art. 1, cc. 21-24, L. n. 208/2015 che dispone la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo

l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020 che dispone, con decorrenza 1° gennaio 2021, quanto segue:

- *"48. A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui*

all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà (...);

- Del regolamento del tributo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 30-12-2020, esecutiva ai sensi di legge

Aliquote e detrazioni IMU anno 2022

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie degli immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9,30 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale e beni merce	1,00 per mille
Aree fabbricabili ricadenti nel PRG in zona tipizzata C senza strumento attuativo di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.	5,00 per mille
Terreni agricoli	7,90 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha stabilito la conferma dell'addizionale comunale all'IRPEF 2021 con applicazione nella misura dello 0,8 per cento, con una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF fino a 10.000,00 (diecimila) euro.

Da indicazioni ARCONET. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

TARI

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del regolamento approvato con delibera di C.C. n. 36 del 28/07/2021.

CANONE UNICO

l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e in particolare:

- il **comma 816** a mente del quale "... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane, di seguito denominati «Enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del

codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi...”;

- il **comma 837** a mente del quale “... A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ...”;

- il **comma 838** a mente del quale “... Il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ...”;

Richiamate allora:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30-03-2021, con la quale è stato istituito e approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e del canone mercatale (Canone Unico Patrimoniale)

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 05-05-2021, con la quale sono state approvate le tariffe Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2021;

Vengono confermate per l'anno 2022 le stesse tariffe, giusta Deliberazione della Giunta comunale n. 297 del 18-11-2021;

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno, ovvero sulla base dei documenti di programmazione finanziaria dello Stato.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 35.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative al Codice della strada sono previsti per il 2022, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 295 del 18-11-2021:

a) per sanzioni amministrative di cui all'art. 142, c.12-bis, del C.d.S. € 300.000,00;

b) per sanzioni amministrative di cui all'art. 208, c.1, - escluso art. 142 -del C.d.S. € 260.000,00;

come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato:

Destinazione proventi contravvenzioni anno 2022 - previsione di entrata €. 560.000,00		
Destinazione vincolata di cui all'art. 142 comma 12 ter €. 300.000,00	<ul style="list-style-type: none"> • alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti 	€. 120.000,00
	<ul style="list-style-type: none"> • al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale anche nella forma di contratti a tempo determinato per assunzione stagionale e a forme flessibili di lavoro per operatori di Polizia Locale, ed acquisto e spese di funzionamento dell'impianto di videosorveglianza installato per la sicurezza urbana; 	€. 180.000,00
Destinazione vincolata di cui all'art. 208 comma 4 €. 130.000,00	1. lett. a) :(in misura non inferiore a un quarto della quota) interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;	€. 32.500,00
	2. lett. b): (in misura non inferiore a un quarto della quota) al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale;	€. 32.500,00
	3.lett. c): <ul style="list-style-type: none">• misure di assistenza e di previdenza per il personale della Polizia Locale;	€. 32.500,00
	<ul style="list-style-type: none">• progetti ex art. 15 c. 5 per sicurezza urbana e/o stradale, previsti dal comma 5 bis dello stesso art. 208 del C.d.S.	€. 32.500,00
somma vincolata dall'utilizzo previsto dall' art. 208 del C.d.S., destinata specificatamente alle assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato, nel bilancio 2022.-		€. 39.000,00
somma non vincolata dall'utilizzo previsto dall'art. 142 ed art. 208 del C.d.S., destinata alle spese generali dell'Ente nel bilancio 2022.-		€. 91.000,00
Somma riveniente da ruoli per sanzioni amministrative		€. 25.500,00
Somma riveniente da accertamenti rilevati nel 2021 e da incassare nel 2022		€. 20.000,00
totale		€. 560.000,00

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

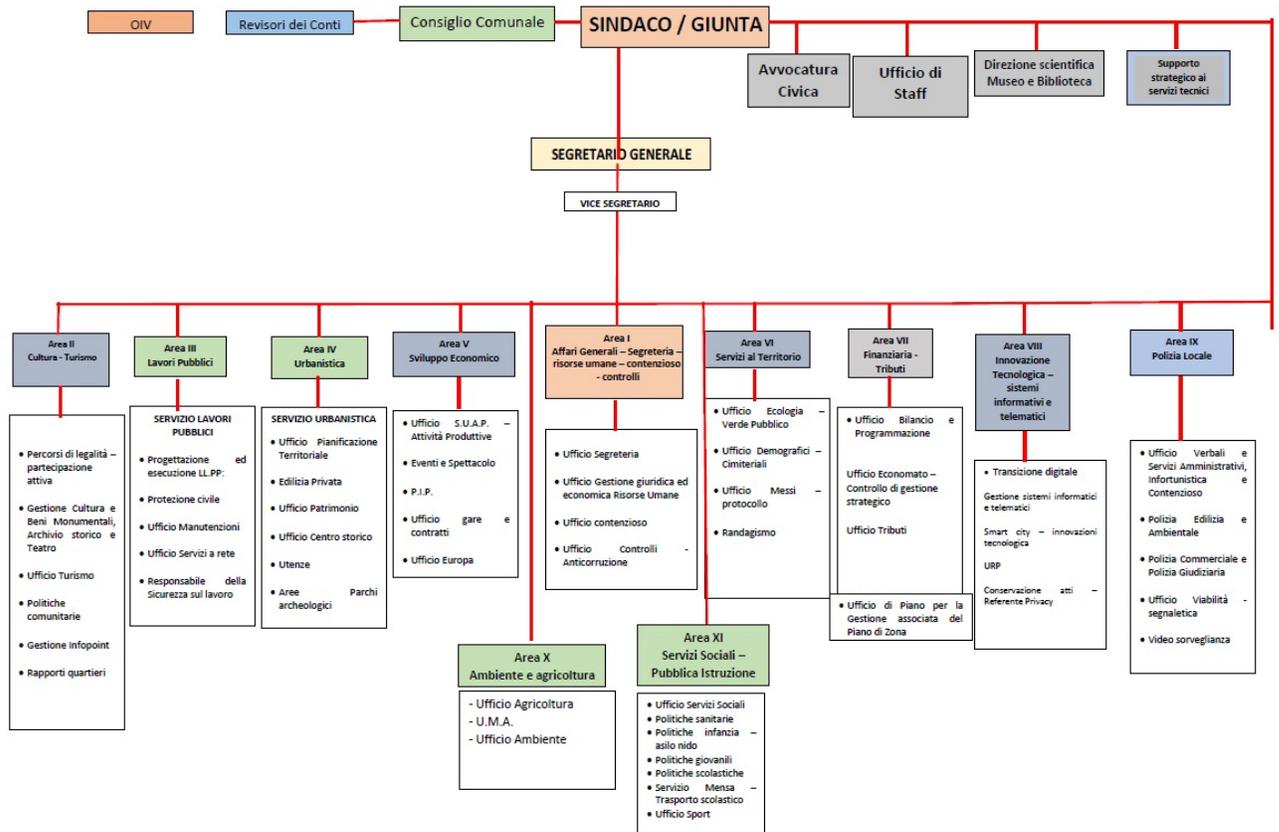
Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AMBIENTE E AGRICOLTURA	D'ANGELO COSIMO
AVVOCATURA CIVICA	NACCI LUANA
DIRETTORE SCIENTIFICO MUSEO DEL TERRITORIO E BIBLIOTECA	GALIANO ALESSIA
RESPONSABILE AMBITO TERRITORIALE	CAMPANA COSIMA
RESPONSABILE AREA POLITICHE SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE	PALANA STEFANINA
RESPONSABILE AREA POLIZIA LOCALE	NIGRO TEODORO
RESPONSABILE AREA SVILUPPO ECONOMICO	CIVINO FRANCESCO
RESPONSABILE CULTURA E TURISMO	FRANCO CONCETTA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	SIODAMBRO FRANCESCO
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI E DELLA TRANSIZIONE DIGITALE	CAPODIECI ANGELO BENEDETTO
RESPONSABILE SERVIZI AL TERRITORIO	ANDRIOLA FRANCESCA
RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	PERRUCCI COSIMO CLAUDIO
RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA	CALIOLO MARTA
SEGRETARIO GENERALE	RUGGIERO DOMENICO

Risorse umane



Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	28	24	0
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	8	8	0
ASSISTENTE SOCIALE	2	2	0
AUSILIARIA PULIZIE	2	2	0
AUTISTA SCUOLABUS	2	2	0
COLLABORATORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	3	3	0
COLLABORATORE DEL SINDACO	2	2	0
COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	35	34	0
CUSTODE OPERAIO	3	3	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	19	18	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	2	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	6	5	0

ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	5	3	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	3	2	0
ISTRUTTORE TECNICO AGRONOMO	1	0	0
MESSO NOTIFICATORE	2	1	0
OPERAIO	3	3	0
OPERAIO QUALIFICATO	2	2	0
RESPONSABILE AREA	6	4	0
RESPONSABILE AREA TECNICA	2	2	0
RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI	1	1	0
SEGRETARIO COMUNALE	1	0	0
Totale dipendenti al 31/12/2022	139	123	0

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A1A6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	2	0
B1B2	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	3	3	0
B1B5	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
Totale		8	8	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A1A6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
D1D1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
D1D5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1D5	RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI	1	1	0

Totale	14	14	0
---------------	-----------	-----------	----------

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A1A6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	2	0
B1B2	COLLABORATORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	1	0
B1B4	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B5	COLLABORATORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	2	2	0
B1B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	3	2	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	2	2	0
C1C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C6	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	1	1	0
D1D2	RESPONSABILE AREA TECNICA	1	1	0
D3D6	RESPONSABILE AREA TECNICA	1	1	0
Totale		18	17	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C1C1	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	4	0	0
C1C2	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	1	1	0
C1C4	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	4	4	0
C1C5	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	4	4	0
C1C6	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	15	15	0
D1D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	0	0
D1D1	RESPONSABILE AREA	1	0	0
D1D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2	2	0
Totale		32	26	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
	SEGRETARIO COMUNALE	1	0	0
A1A2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0

A1A2	AUSILIARIA PULIZIE	2	2	0
A1A6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	2	0
A1A6	CUSTODE OPERAIO	3	3	0
A1A6	OPERAIO	3	3	0
B1B2	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	14	14	0
B1B2	MESSO NOTIFICATORE	1	1	0
B1B5	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	6	5	0
B1B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	4	4	0
B3B3	MESSO NOTIFICATORE	1	0	0
B3B5	AUTISTA SCUOLABUS	2	2	0
B3B7	OPERAIO QUALIFICATO	1	1	0
B3B8	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1C1	COLLABORATORE DEL SINDACO	1	1	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	1	0	0
C1C1	ISTRUTTORE TECNICO AGRONOMO	1	0	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C5	OPERAIO QUALIFICATO	1	1	0
C1C6	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1D1	COLLABORATORE DEL SINDACO	1	1	0
D1D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	4	2	0
D1D2	ASSISTENTE SOCIALE	2	2	0
D1D2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	1	1	0
D1D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1D6	RESPONSABILE AREA	2	2	0
D3D6	RESPONSABILE AREA	2	1	0
D3D7	RESPONSABILE AREA	1	1	0
Totale		67	58	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I - Spesa corrente	41.603.651,37		30.887.424,14		28.871.985,41		28.842.164,24	
		1.550,29		1.150,97		1.075,87		1.074,76
Popolazione	26.836		26.836		26.836		26.836	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE ATS BR 4	ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	Delibera di consiglio n. 7 / 2021	COSTITUZIONE

10. **Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata**

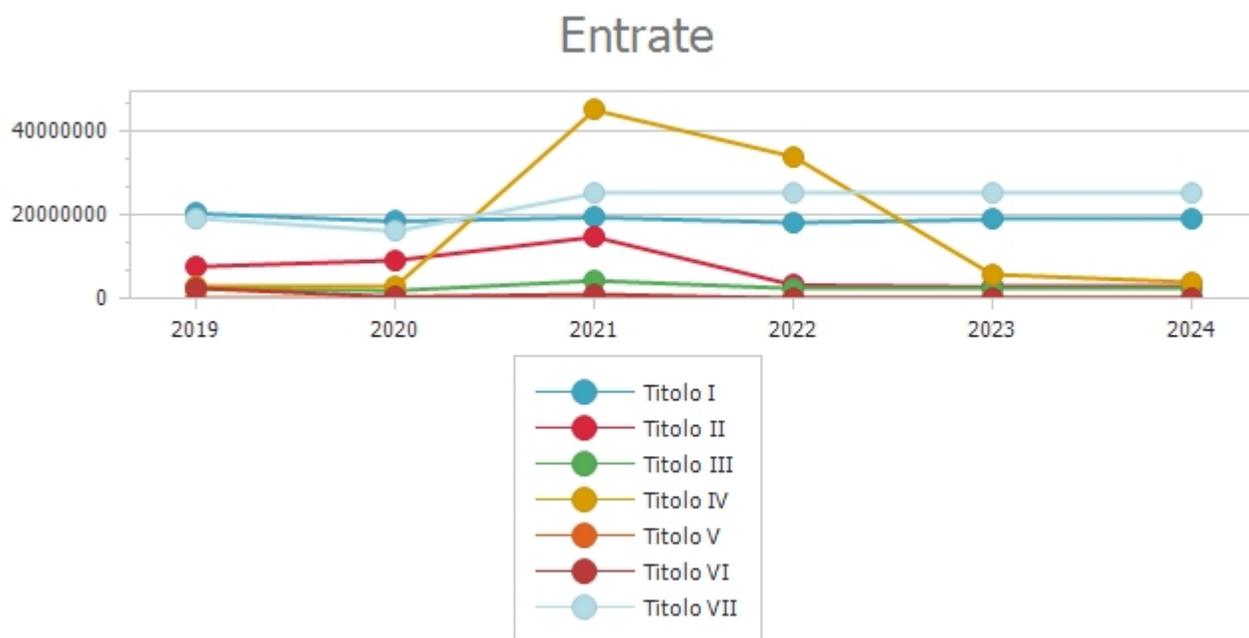
Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Oggetto:	
Altri soggetti partecipanti:	
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	

11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

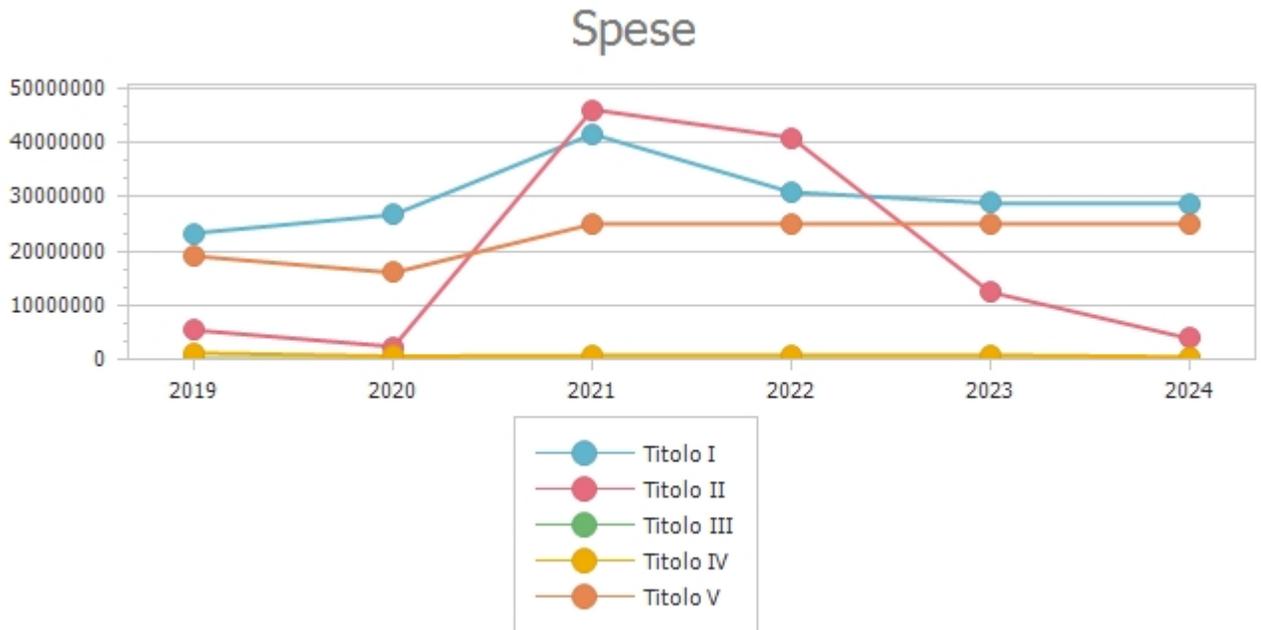
Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1688.3	Pagamento retribuzioni al personalecomandato dalla Regione - Sig.raRubino Giovanna,	34.180,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00
Totale		34.180,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00

12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	20.213.504,52	18.375.970,45	19.294.367,05	18.077.959,60	18.792.332,60	18.792.332,60	-6,30
2 Trasferimenti correnti							
	7.590.016,96	9.054.982,98	14.640.414,03	3.193.470,59	2.777.460,07	2.777.460,07	-78,19
3 Entrate extratributarie							
	2.403.590,37	1.867.343,33	4.235.913,14	2.377.470,69	2.373.937,18	2.384.937,18	-43,87
4 Entrate in conto capitale							
	2.858.200,99	2.924.254,71	44.867.883,59	33.785.672,73	5.716.650,13	3.891.650,13	-24,70
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	2.453.675,96	376.998,81	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	19.077.226,15	16.028.670,15	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
Totale	54.596.214,95	48.628.220,43	109.038.577,81	82.434.573,61	54.660.379,98	52.846.379,98	



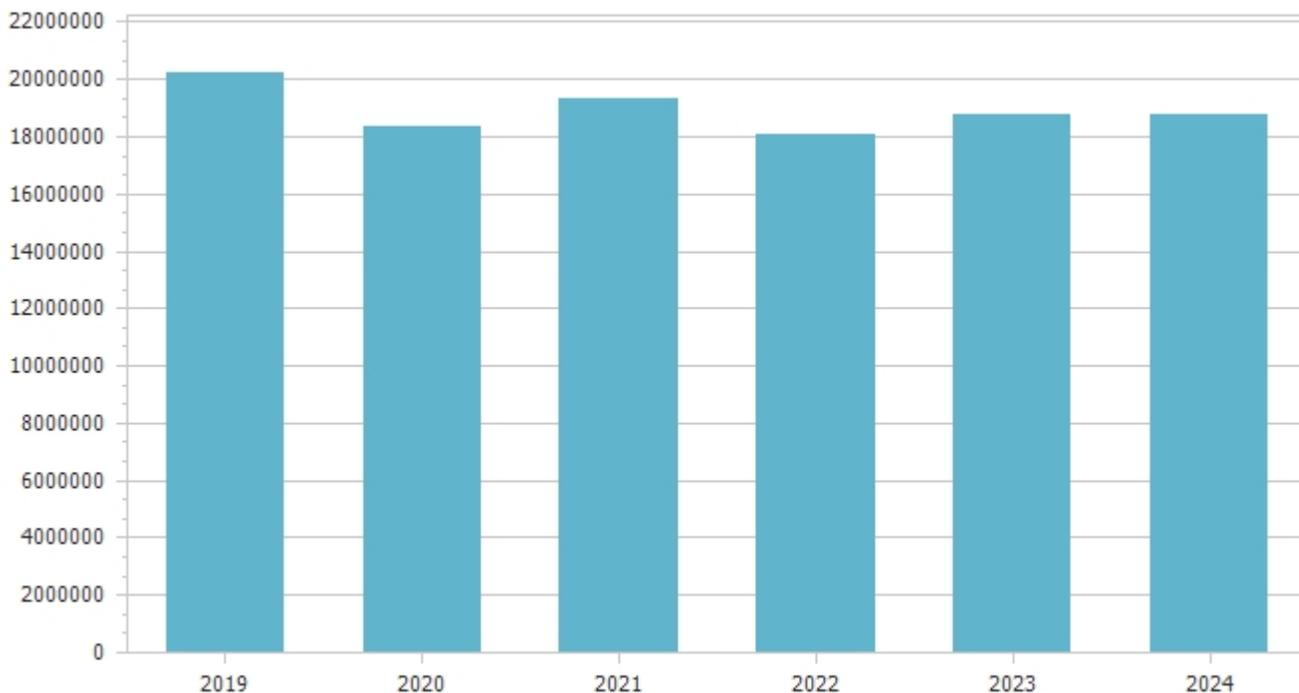
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	23.334.184,31	26.737.756,87	41.603.651,37	30.887.424,14	28.871.985,41	28.842.164,24	-25,76
2 Spese in conto capitale							
	5.406.637,16	2.371.638,63	46.129.571,36	40.971.422,73	12.423.250,04	3.891.650,13	-11,18
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>7.185.750,00</i>	<i>6.706.599,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	1.183.274,58	608.126,75	739.854,48	773.380,91	808.585,61	488.423,17	+4,53
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	19.077.226,15	16.028.670,15	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
Totale	49.001.322,20	45.746.192,40	113.473.077,21	97.632.227,78	67.103.821,06	58.222.237,54	



13. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

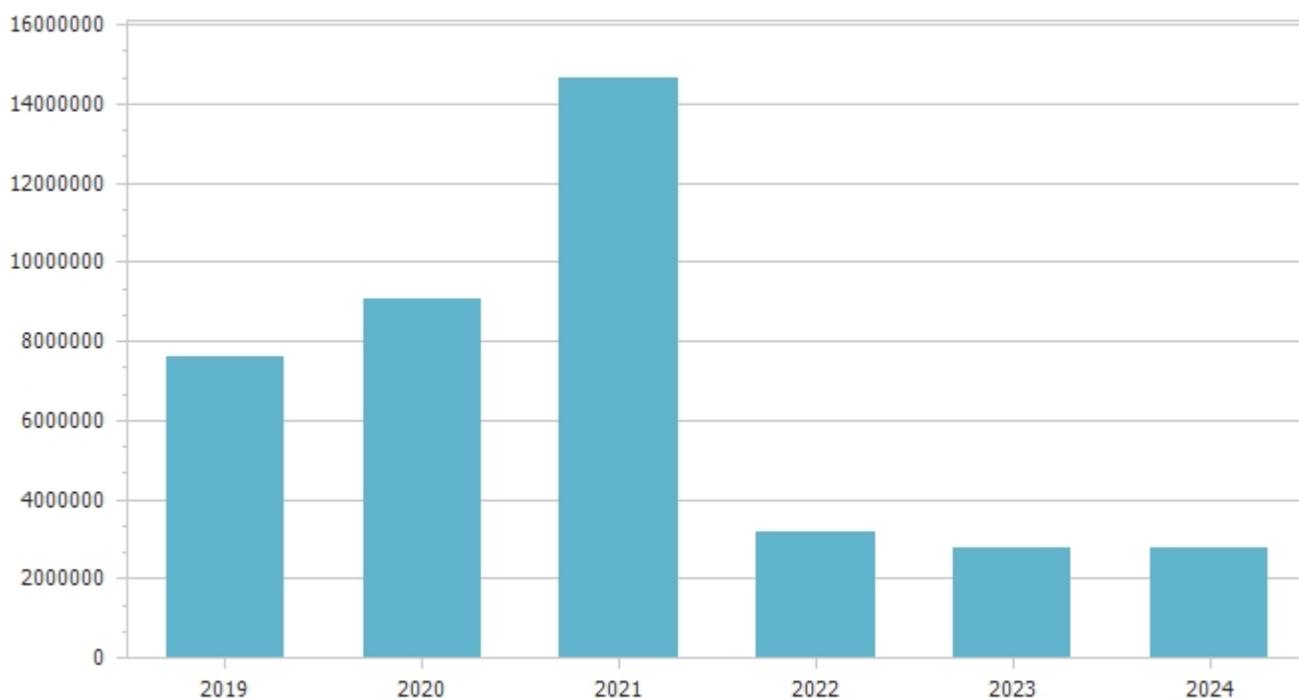
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	16.983.437,87	13.174.851,53	15.291.734,78	14.166.959,60	15.217.332,60	15.217.332,60	-7,36
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	3.230.066,65	5.201.118,92	4.002.632,27	3.911.000,00	3.575.000,00	3.575.000,00	-2,29
Totale	20.213.504,52	18.375.970,45	19.294.367,05	18.077.959,60	18.792.332,60	18.792.332,60	



Analisi entrate titolo II.

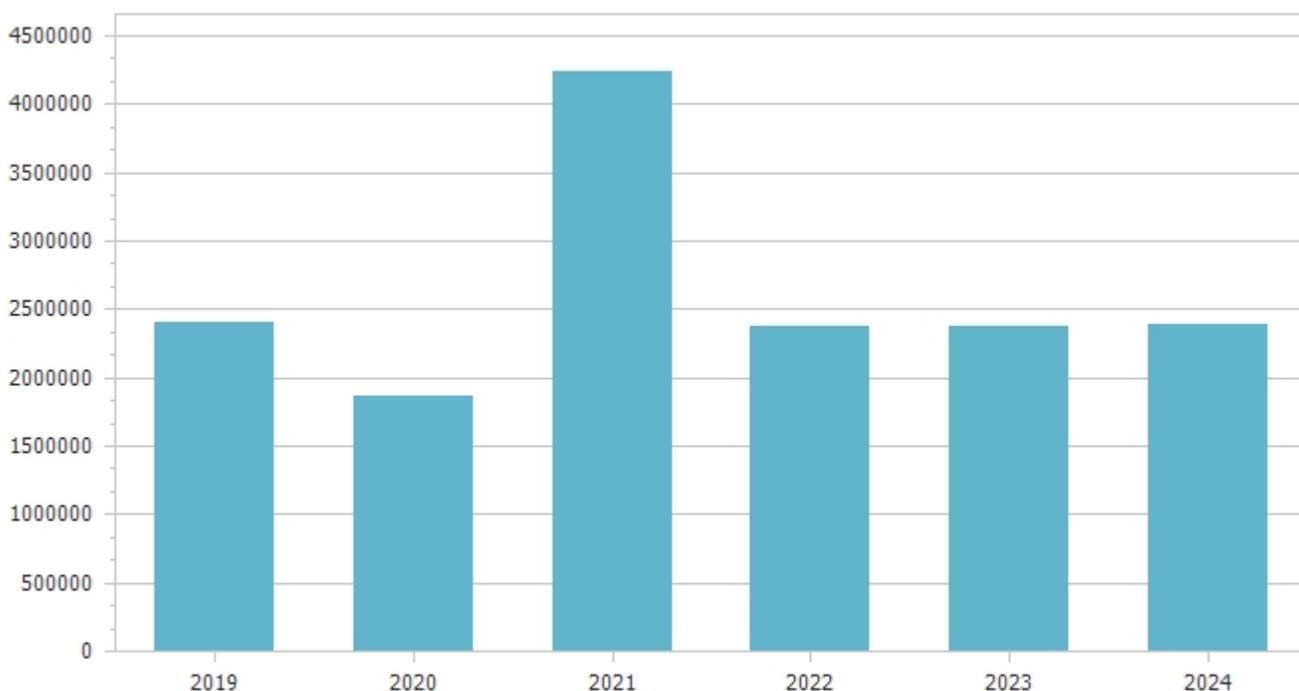
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	7.590.016,96	9.024.061,96	14.640.414,03	3.193.470,59	2.777.460,07	2.777.460,07	-78,19

1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	20.921,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.590.016,96	9.054.982,98	14.640.414,03	3.193.470,59	2.777.460,07	2.777.460,07	



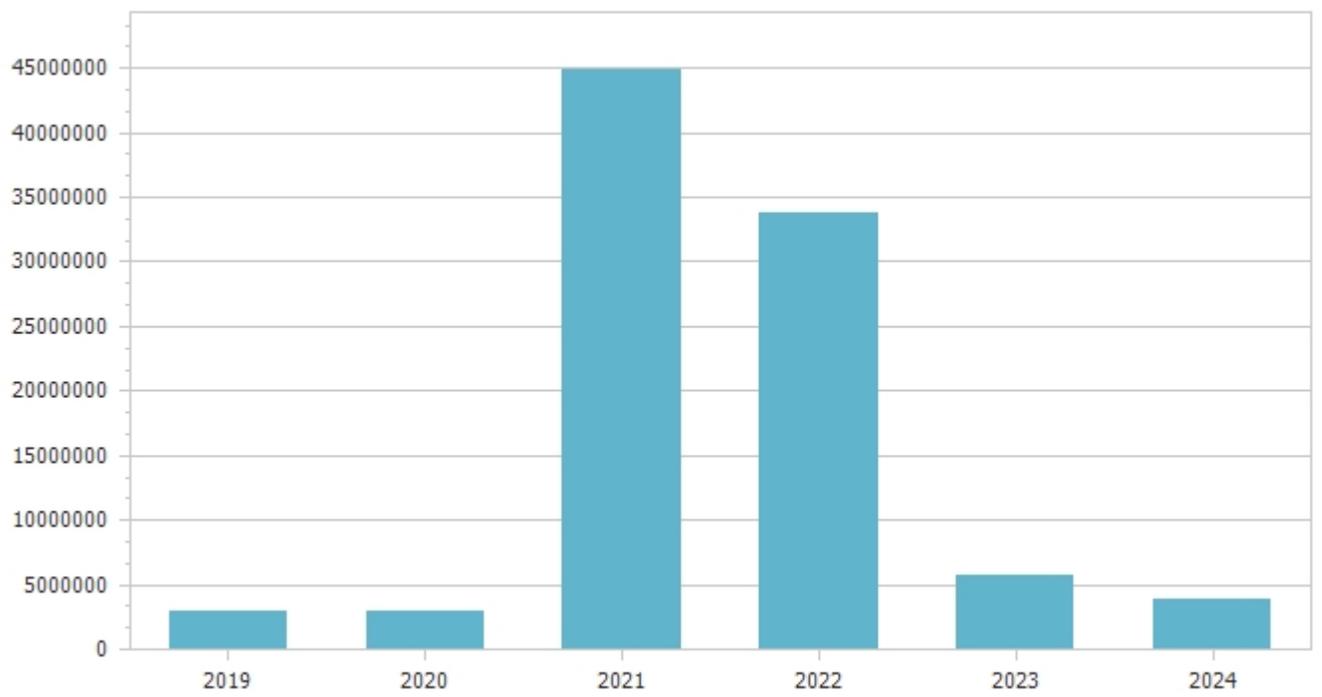
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	1.514.652,34	1.061.638,96	1.234.087,27	1.334.636,54	1.366.937,18	1.377.937,18	+8,15
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	528.590,70	484.381,42	2.591.727,51	745.000,00	745.000,00	745.000,00	-71,25
3 Altri interessi attivi							
	0,23	0,13	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata							
	360.347,10	321.322,82	410.098,27	297.834,15	262.000,00	262.000,00	-27,37
Totale	2.403.590,37	1.867.343,33	4.235.913,14	2.377.470,69	2.373.937,18	2.384.937,18	



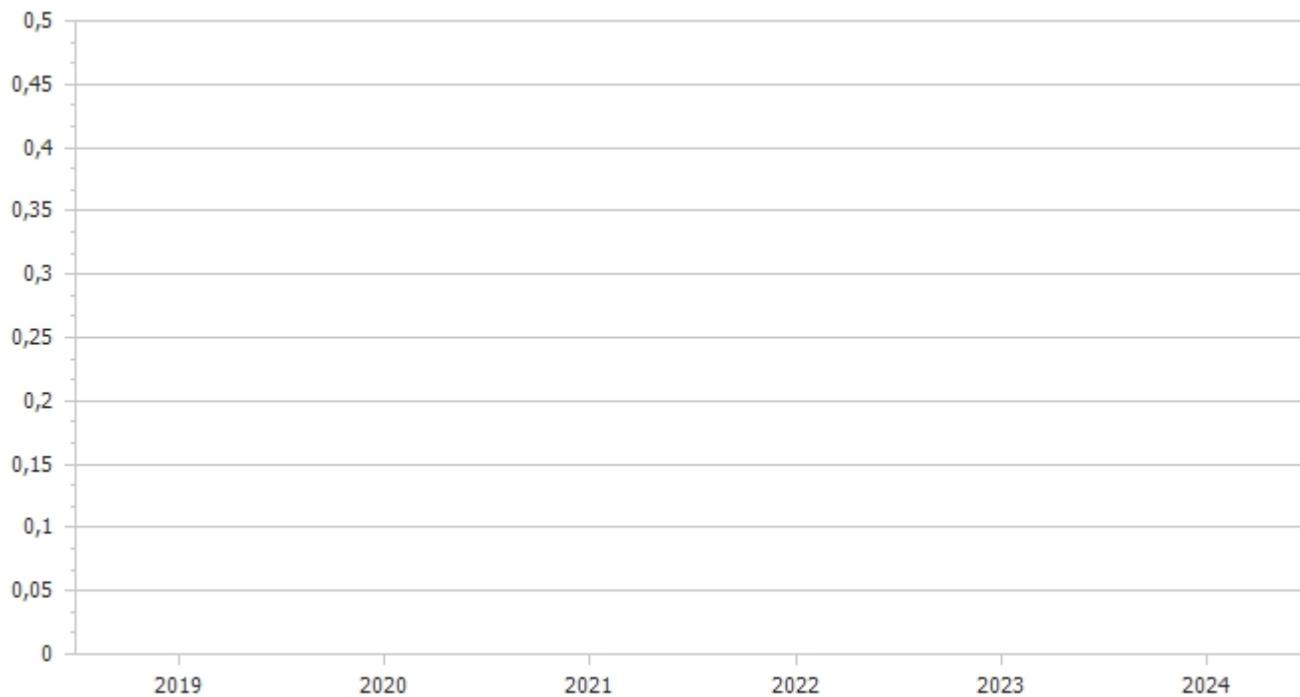
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte da sanatorie e condoni							
	1.186,00	4.408,99	20.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	-50,00
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	2.210.195,38	2.217.898,43	42.290.353,29	31.314.072,73	4.861.650,13	2.886.650,13	-25,95
4.1 Alienazione di beni materiali							
	6.272,30	0,00	1.313.950,00	1.326.130,00	100.000,00	100.000,00	+0,93
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	91.193,07	75.942,13	518.580,30	590.470,00	450.000,00	650.000,00	+13,86
5.1 Permessi di costruire							
	549.354,24	626.005,16	725.000,00	545.000,00	285.000,00	235.000,00	-24,83
Totale	2.858.200,99	2.924.254,71	44.867.883,59	33.785.672,73	5.716.650,13	3.891.650,13	



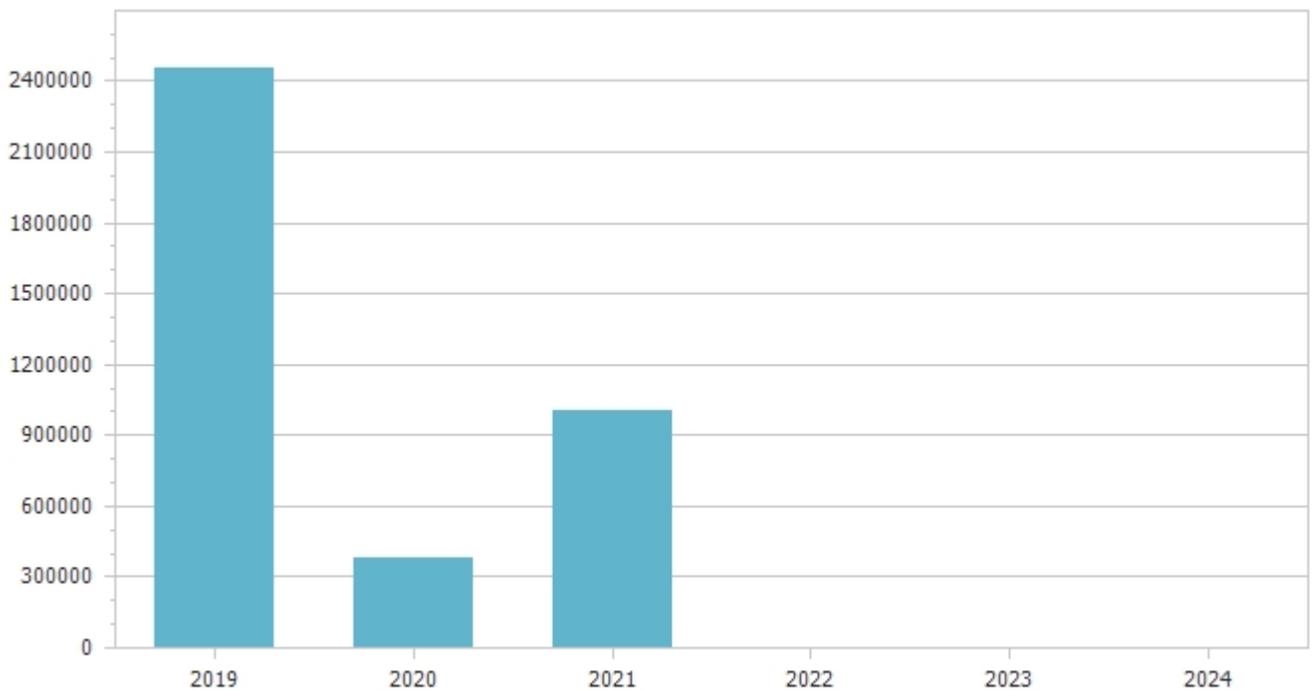
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	2.453.675,96	376.998,81	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.453.675,96	376.998,81	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2022	Quota capitale bilancio 2022	Quota interessi bilancio 2022	Debito residuo al 31/12/2022
Totale							

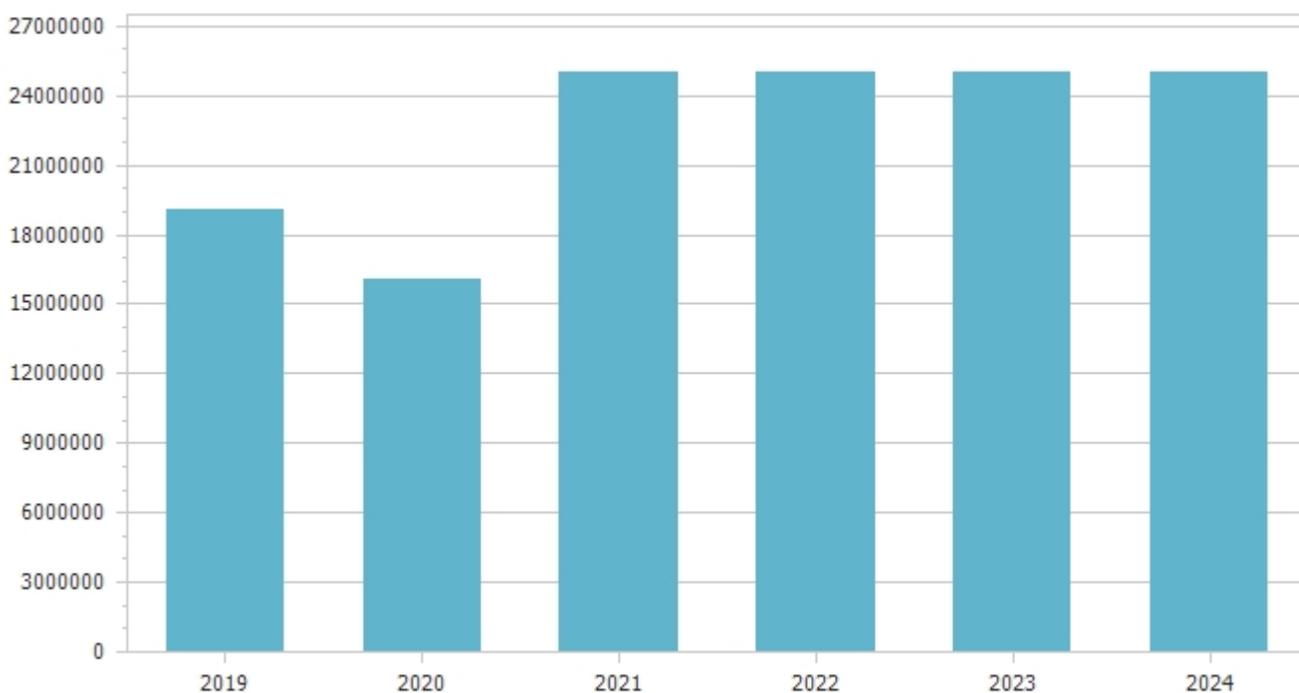
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2022	Quota capitale bilancio 2022	Quota interessi bilancio 2022	Debito residuo al 31/12/2022
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2005	0	2025	377.722,15	23.127,91	5.555,47	354.594,24
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2006	0	2026	1.797.758,95	106.406,01	32.908,11	1.691.352,94
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2015	0	2025	2.706.580,44	297.624,54	25.373,00	2.408.955,90

CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2016	0	2026	1.398.309,13	150.781,52	17.460,36	1.247.527,61
MONTE TITOLI	2004	20	2024	2.797.038,17	584.677,12	136.787,43	2.212.361,05
Totale				9.077.408,84	1.162.617,10	218.084,37	7.914.791,74

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	19.077.226,15	16.028.670,15	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
Totale	19.077.226,15	16.028.670,15	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	



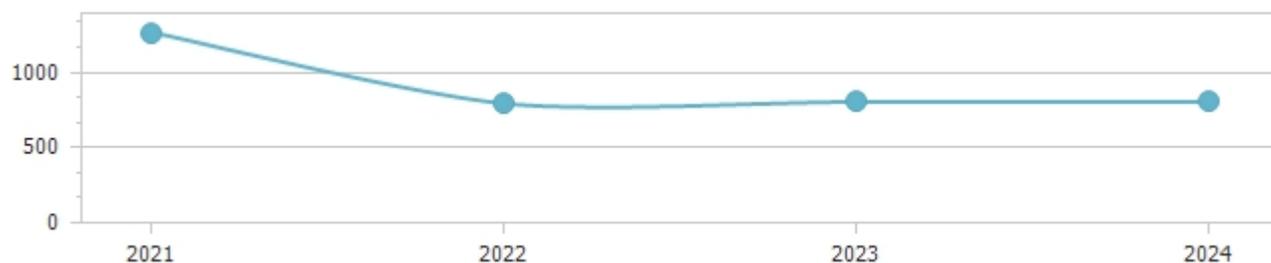
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	23.530.280,19	61,64	20.455.430,29	86,50	21.166.269,78	88,40	21.177.269,78	88,41
Titolo I + Titolo II + Titolo III	38.170.694,22		23.648.900,88		23.943.729,85		23.954.729,85	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	33.934.781,08	1.264,52	21.271.430,19	792,65	21.569.792,67	803,76	21.569.792,67	803,76
Popolazione	26.836		26.836		26.836		26.836	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	19.294.367,05	50,55	18.077.959,60	76,44	18.792.332,60	78,49	18.792.332,60	78,45
Entrate correnti	38.170.694,22		23.648.900,88		23.943.729,85		23.954.729,85	



Indicatore pressione tributaria

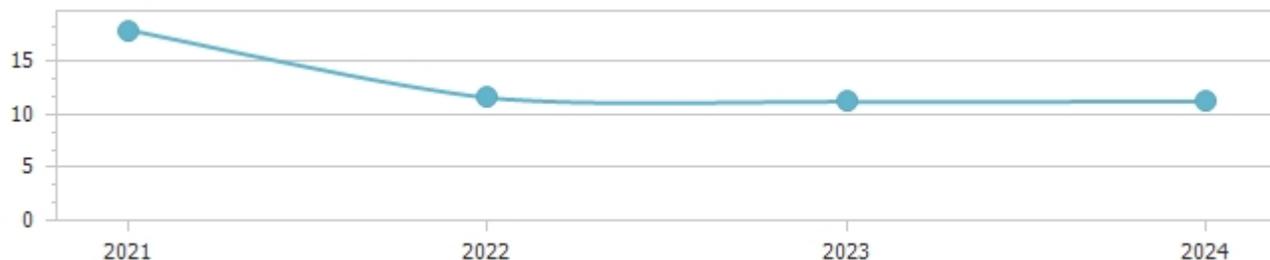
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	19.294.367,05	718,97	18.077.959,60	673,65	18.792.332,60	700,27	18.792.332,60	700,27
Popolazione	26.836		26.836		26.836		26.836	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
--	-----------	-----------	-----------	-----------

Titolo III	4.235.913,14	18,00	2.377.470,69	11,62	2.373.937,18	11,22	2.384.937,18	11,26
Titolo I + Titolo III	23.530.280,19		20.455.430,29		21.166.269,78		21.177.269,78	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	4.235.913,14	11,10	2.377.470,69	10,05	2.373.937,18	9,91	2.384.937,18	9,96
Entrate correnti	38.170.694,22		23.648.900,88		23.943.729,85		23.954.729,85	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	4.235.913,14	18,00	2.377.470,69	11,62	2.373.937,18	11,22	2.384.937,18	11,26
Titolo I + Titolo III	23.530.280,19		20.455.430,29		21.166.269,78		21.177.269,78	



Indicatore intervento erariale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	2.473.362,26	92,17	2.395.157,52	89,25	2.388.123,02	88,99	2.388.123,02	88,99
Popolazione	26.836		26.836		26.836		26.836	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	2.473.362,26	6,48	2.395.157,52	10,13	2.388.123,02	9,97	2.388.123,02	9,97
Entrate correnti	38.170.694,22		23.648.900,88		23.943.729,85		23.954.729,85	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	11.541.394,25	430,07	788.313,07	29,38	389.337,05	14,51	389.337,05	14,51
Popolazione	26.836		26.836		26.836		26.836	

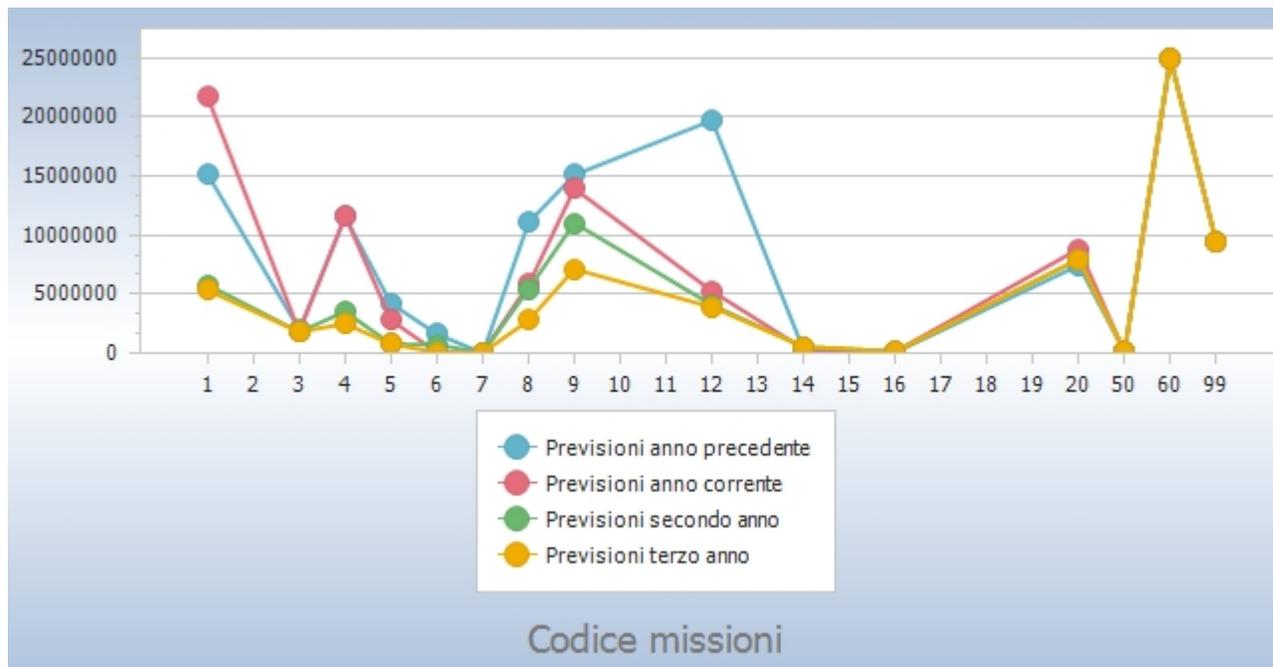


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021							
Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.758.257,90	3.048.388,73	5.975.301,52	4.120.485,14	7.072.990,49	28.975.423,78
2	Trasferimenti correnti	2.223.866,07	296.978,29	2.637.560,22	3.568.065,25	362.345,86	9.088.815,69
3	Entrate extratributarie	1.147.469,06	119.401,46	206.054,12	185.627,89	41.157,79	1.699.710,32
4	Entrate in conto capitale	980.808,82	0,00	319.160,35	635.547,92	4.219.900,98	6.155.418,07
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	979.248,67	376.998,81	0,00	1.356.247,48
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	17,66	0,00	823.226,57	0,00	823.244,23
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	155.540,57	2.656,51	29.856,17	11.270,47	10.593,70	209.917,42
Totale		13.265.942,42	3.467.442,65	10.147.181,05	9.721.222,05	11.706.988,82	48.308.776,99

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	5.930.463,12	6.527.304,89	15.175.328,38	21.686.600,80	5.802.292,79	5.344.309,18	+42,91
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>655.750,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	1.658.141,76	1.692.406,38	2.003.501,03	1.843.809,97	1.802.309,97	1.802.309,97	-7,97
4 Istruzione e diritto allo studio							
	1.107.695,94	1.212.021,76	11.562.752,26	11.613.926,31	3.550.064,39	2.512.564,39	+0,44
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>3.870.000,00</i>	<i>2.187.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	623.052,35	1.194.512,41	4.222.755,29	2.812.254,45	782.424,45	785.424,45	-33,40
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.866.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	327.661,60	118.735,36	1.633.877,22	80.225,95	723.103,32	72.233,31	-95,09
7 Turismo							
	12.000,00	60,00	11.000,00	52.000,00	53.000,00	58.000,00	+372,73
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	3.786.233,50	1.288.086,10	11.073.300,24	5.831.695,81	5.440.808,33	2.784.074,41	-47,34
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>574.000,00</i>	<i>1.330.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	6.819.999,71	6.514.918,67	15.111.673,19	13.952.711,05	11.041.921,05	7.132.821,14	-7,67
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>2.909.099,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	8.441.893,59	10.472.585,22	19.738.256,83	5.267.777,24	4.095.403,94	3.915.403,94	-73,31
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>220.000,00</i>	<i>180.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	492.448,67	340.959,18	281.526,72	366.263,93	563.030,37	562.073,22	+30,10
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	98.490,59	332.482,65	80.592,71	147.821,51	147.821,51	147.821,51	+83,42
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	7.452.252,46	8.847.504,17	7.968.537,25	7.968.537,25	+18,72
50 Debito pubblico							
	626.015,22	23.449,63	126.260,88	129.636,59	133.103,69	136.664,77	+2,67

60 Anticipazioni finanziarie							
	19.077.226,15	16.028.670,15	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	3.625.471,88	4.343.476,08	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	0,00
Totale	52.626.794,08	50.089.668,48	122.873.077,21	107.032.227,78	76.503.821,06	67.622.237,54	



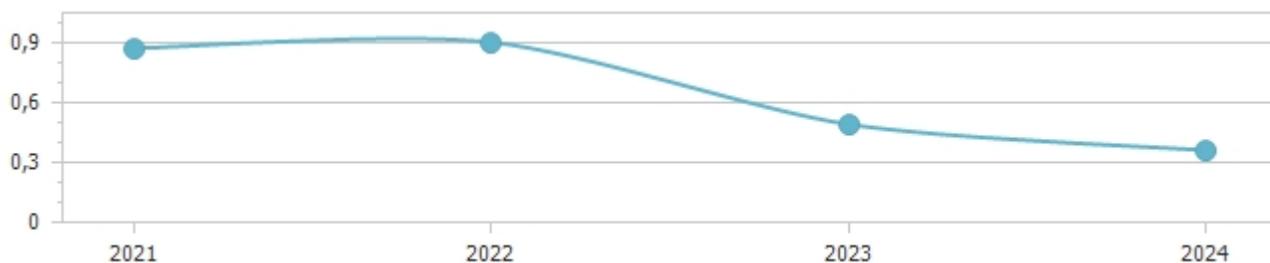
Esercizio 2022 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.395.144,06	15.647.712,42	0,00	643.744,32	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.843.809,97	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.035.612,48	10.578.313,83	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>2.187.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	796.254,45	2.016.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	80.225,95	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.451.999,24	4.379.696,57	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>1.330.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.268.611,14	6.684.099,91	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>2.909.099,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.547.777,24	720.000,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>180.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
14	Sviluppo economico e competitivita'	216.263,93	150.000,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	147.821,51	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	8.051.904,17	795.600,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	129.636,59	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	30.887.424,14	40.971.422,73	0,00	773.380,91	25.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa di personale	5.479.867,94	15,45	5.458.396,45	23,44	5.458.396,45	25,67	5.458.396,45	25,71
Spesa corrente	35.461.333,57		23.290.519,97		21.261.448,16		21.231.626,99	

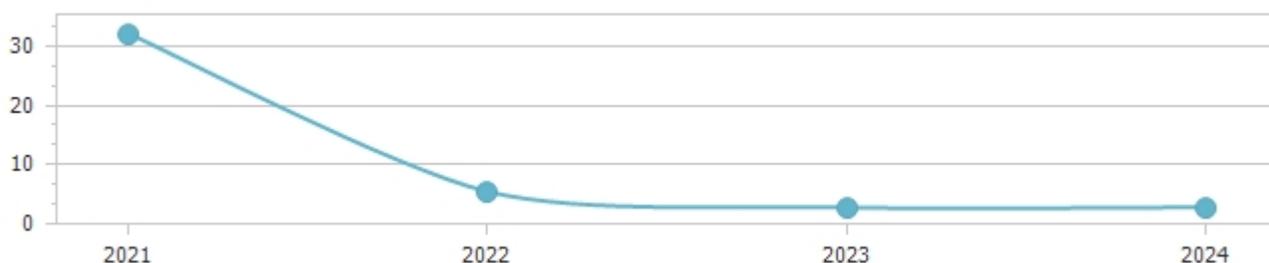


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Interessi passivi	361.224,75	0,87	276.734,04	0,90	140.621,46	0,49	102.800,29	0,36
Spesa corrente	41.603.651,37		30.887.424,14		28.871.985,41		28.842.164,24	

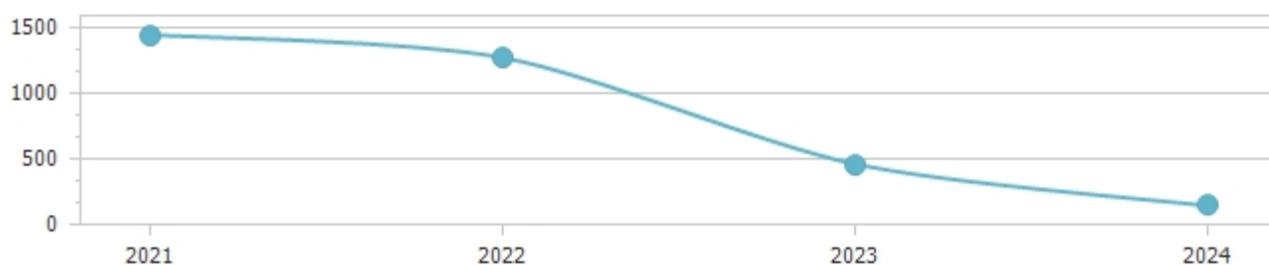


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	13.354.040,31	32,10	1.693.737,32	5,48	808.261,30	2,80	808.261,30	2,80
Spesa corrente	41.603.651,37		30.887.424,14		28.871.985,41		28.842.164,24	

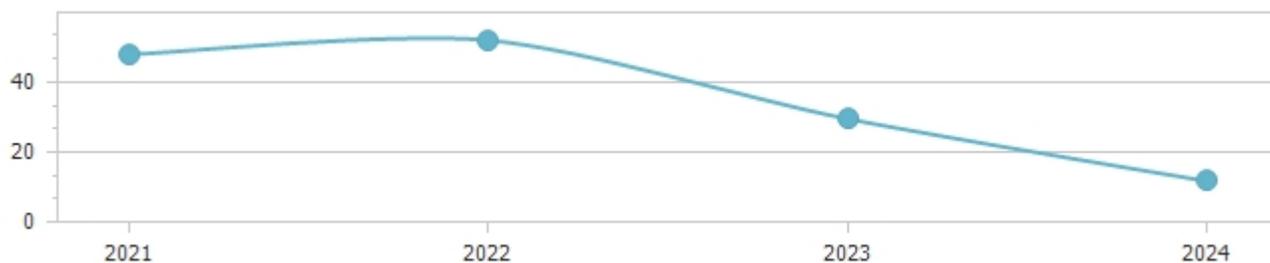


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	38.943.821,36	1.451,18	34.264.822,82	1.276,82	12.423.250,04	462,93	3.891.650,13	145,02
Popolazione	26.836		26.836		26.836		26.836	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa c/capitale	38.943.821,36	47,91	34.264.822,82	51,97	12.423.250,04	29,51	3.891.650,13	11,71

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	81.287.327,21	65.925.627,87	42.103.821,06	33.222.237,54
---	---------------	---------------	---------------	---------------



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	1.068.917,75	327.395,04	2.671.733,84	3.840.302,31	6.789.945,21	14.698.294,15
2	Spese in conto capitale	962.950,90	113.947,42	1.126.196,18	686.201,21	5.267.297,36	8.156.593,07
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	98,46	0,00	0,00	98,46
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	608.455,88	325.873,08	342.587,33	433.434,69	216.176,04	1.926.527,02
Totale		2.640.324,53	767.215,54	4.140.615,81	4.959.938,21	12.273.418,61	24.781.512,70

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00

Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	18.375.970,45
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	9.054.982,98
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.867.343,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	29.298.296,76
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.929.829,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	75.734,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	100.999,33
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.955.094,30
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	8.309.282,47
Debito autorizzato nel 2022	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	8.309.282,47
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione	
	Finalità
	Obiettivi

USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Le strategie di governo del territorio hanno come scopo lo studio e la tutela dello spazio urbano e la pianificazione organica del territorio incluso nella città o collegato con essa, strategie finalizzate al perseguimento degli interessi pubblici primari ed alla tutela del soggetto cittadino/utente, nell'ottica della rigenerazione all'interno dell'impronta urbana consolidata, per la valorizzazione del patrimonio territoriale, nel rispetto dell'ambiente e dei nostri contesti urbani: casa e servizi, mobilità sostenibile, beni architettonici e culturali, cura e salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e bellezza.

E la nostra azione si inserisce nella logica generale di salvaguardia del territorio, evitandone spreco e consumo, in linea con le direttive in materia urbanistica e con la legislazione regionale e nazionale, ma nello stesso tempo nella logica di sviluppo razionale a condiviso.

La strategia è da inquadrare nell'ambito di una visione che valorizzi la peculiarità e la vocazione del nostro territorio in relazione alle esigenze della popolazione e che punti ad uno sviluppo locale sostenibile ed innovativo.

La nostra Comunità si doterà degli strumenti per la gestione e per l'uso del suo territorio, attraverso la partecipazione attiva e la condivisione con i cittadini, che toccherà il senso d'identità della Comunità e del suo territorio da lasciare in eredità alle future generazioni.

La nostra azione si concentra sui seguenti punti programmatici:

- 1) La istituzione dell'Ufficio di Piano, al fine di elaborare condividere ed attuare la strumentazione urbanistica, diretta a pianificare gli obiettivi progettuali dell'Amministrazione Comunale;
- 2) La redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), lo strumento strategico col quale disegnare la Mesagne del futuro;
- 3) Adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

- 4) Il completamento del nuovo Regolamento Edilizio con l'adeguamento al R.E.T. Regionale;
- 5) Completamento del progetto di efficientamento energetico di illuminazione della rete pubblica;
- 6) Completamento dell'iter di pianificazione del PUMS (Piano Urbanistico Mobilità Sostenibile);
- 7) Il reperimento di aree a standard (Parcheggi e Verde Pubblico) già tipizzate nel P.R.G., attraverso gli introiti derivanti dalla monetizzazione;
- 8) Il completamento dell'iter della informatizzazione degli uffici con la presentazione telematica delle pratiche edilizie, al fine di razionalizzare la gestione e migliorare i tempi di risposta all'attività edilizia sul territorio.
- 9) La programmazione di progetti per la rigenerazione/riqualificazione di aree urbane, con l'inserimento di zone a standard negli edifici pubblici di proprietà comunale, per garantire migliori servizi alla comunità;
- 10) Il sostegno agli investimenti privati anche in zone tipizzate da interesse pubblico per la realizzazione di infrastrutture in convenzione tra pubblico e privato;
- 11) La ricognizione e valutazione dei progetti relativi ad insediamenti da fonti rinnovabili presenti sul territorio e valutazione di possibili nuovi interventi rivenienti da fonti rinnovabili;
- 12) Il completamento dell'iter procedurale delle acquisizioni delle strade di piano, cedute ma non ancora stipulate.
- 13) Completamento del progetto relativo allo studio della toponomastica e della segnaletica su tutto il territorio;
- 14) Esecuzione del progetto per l'installazione di nuove targhe di denominazione delle vie cittadine e dei numeri civici – Completamento;
- 15) La ricognizione delle infrastrutture di urbanizzazione primaria e secondaria mancanti; lo studio di fattibilità ed il monitoraggio dei punti nevralgici di intenso traffico, con la previsione progettuale di realizzazione di rotatorie nei punti critici (da concordare con ufficio lavori pubblici);
- 16) Favorire il confronto con gli Ordini professionali ed i tecnici per la condivisione e la partecipazione ai processi decisionali; organizzare convegni, giornate di studio ed approfondimenti;
- 17) Supporto e potenziamento degli uffici comunali di competenza finalizzato alla maggiore efficienza e capacità di risposta alla utenza.

LAVORI PUBBLICI

In relazione al programma delle opere pubbliche al fine di avere un quadro completo ed esaustivo è opportuno fare riferimento al PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 e al PROGRAMMA ANNUALE 2022.

Dal punto di vista delle strategie di settore uno dei punti nodali è rappresentato dalla gestione del patrimonio pubblico. Nel merito una particolare attenzione è riposta alla corretta utilizzazione e manutenzione del patrimonio pubblico che rappresenta un nodo strategico della spesa di settore, sia per quanto attiene alla manutenzione ordinaria sia per quanto attiene agli interventi straordinari di manutenzione e di riparazione dei danni causati dalla mancata manutenzione.

In tal senso, infatti, al fine di evitare un rapido depauperamento del patrimonio pubblico, foriero poi di radicali interventi strutturali, e/o di uno stillicidio di interventi tampone, è necessario programmare ed effettuare costantemente interventi manutentivi al fine di salvaguardarne l'integrità di edifici ed impianti che negli ultimi anni è diventata una costante preoccupazione dell'amministrazione.

È tale ad esempio il caso di tutte le strutture pubbliche quali scuole, palestre, stadio, palazzetto, Castello ed altre strutture pubbliche per le quali è intendimento dell'amministrazione effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza e di decoro degli edifici, nonché degli interventi straordinari necessari per l'adeguamento a norma di strutture ed impianti necessari ad ottenerne il certificato di agibilità consegnando all'Ufficio Patrimonio gli edifici completamente fruibili e conformi alle leggi vigenti.

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE E SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole costituiscono una sezione tra le più delicate del patrimonio pubblico e per esse, l'amministrazione sta concentrando particolari attenzioni al fine di garantirne in modo costante la sicurezza.

Tra le SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE è possibile annoverare n. 6 complessi scolastici PRIMARIA PAOLO BORSELLINO - 2) PRIMARIA G. CARDUCCI - 3) PRIMARIA GIOVANNI XXIII - 4) PRIMARIA GIOVANNI FALCONE- 5) SECONDARIE 1° MATERDONA-MORO - 6) SEC 1° MATERDONA-MORO (succ) mentre tra le SCUOLE DELL'INFANZIA pari a n. 7 annoveriamo:

SCUOLA DELL'INFANZIA DE AMICIS - 2) SCUOLA DELL'INFANZIA A. CAVALIERE - 3) SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI - 4) SCUOLA DELL'INFANZIA J. MIRÒ - 5) SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEN - 6) SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI - 7) SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI e l'insieme di tali edifici, laddove non soggetti ad interventi radicali di messa in sicurezza e di ristrutturazione, necessita di interventi di adeguamento statico (verifiche di vulnerabilità sismica) ed impiantistico (verifiche di rispondenza impianti elettrici, di terra ed adeguamento alla normativa antincendio).

A questa prima fase, di natura prioritaria, si accompagna un naturale intervento relativo al benessere ambientale che porterà l'assessorato ad intervenire sul confort ambientale e dunque sui parametri di efficientamento energetico degli ambienti e di salubrità dell'aria (anche in relazione alla ancora presente pandemia da Covid19): a tale scopo si prevede una spesa iniziale pari a circa 50.000 euro per i servizi di ingegneria necessari.

STRADE - Al pari delle scuole un altro elemento di criticità è rappresentato dalle STRADE comunali che come è noto a tutti sono state oggetto di interventi finanziati con un mutuo di 3 milioni di euro dove sono in corso i lavori del 4° stralcio Alla luce degli interventi effettuati e da effettuare, vi è da dire che le situazioni di criticità delle strade non sono del tutto risolte e che, oltre a prevedere ulteriori interventi strutturali, è necessario effettuare costantemente una serie di interventi puntuali (riparazione buche) per le quali sono necessarie ogni anno ingenti risorse del bilancio comunale alle quali non è possibile rinunciare.

Nell'ambito delle azioni previste l'amministrazione intende procedere alla programmazione e all'avvio dei primi interventi di rimozione delle barriere architettoniche secondo le priorità stabilite nel Piano Eliminazione barriere architettoniche (PEBA) e all'uopo, sulla scorta del documento inviato dal Consulente del Sindaco, si prevede di reperire con appositi finanziamenti regionale e/o statali.

TEATRO COMUNALE - per il mantenimento della agibilità del teatro comunale oltre alle manutenzioni ordinarie e straordinarie normalmente da effettuare, è necessario prevedere la sostituzione dell'impianto di riscaldamento.

FONDO ROTATIVO DI PROGETTAZIONE - per la necessità prevista e/o indotta per legge di fare sempre più ricorso a tecnici esterni per la progettazione di opere pubbliche, è necessario dotare l'ufficio di un fondo per la progettazione, specie per tutte le attività legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

PROTEZIONE CIVILE - per fare fronte ai presumibili interventi di protezione civile sono prevista delle spese oltre a quelle necessarie per l'espletamento delle normali funzioni di Datore di Lavoro e per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Coronavirus Covid19.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE - Sarà necessario proseguire nelle normali operazioni di manutenzione straordinaria e l'ampliamento degli impianti esistenti sul territorio comunale, mentre per risolvere il problema della vetustà degli impianti e del loro efficientamento, nonché per la gestione ordinaria, si è proceduto ad aderire ad una Convenzione Consip.

IMMOBILI COMUNALI - per la periodica e costante necessità di eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili comunali adibiti a varie funzioni (Sede Comunale, Caserma dei Carabinieri, Centro Anziani, Edilizia Residenziale Pubblica, etc) sono prevista vari interventi.

DATORE DI LAVORO - È necessario, come rilevato più volte come soggetto delegato alle funzioni di Datore di Lavoro, procedere alla verifica, l'adeguamento a norma e alla messa in sicurezza di impianti e luoghi di lavoro specifici individuati dall'amministrazione comunale, in modo da risolvere

le situazioni e i problemi strutturali che si sono trascinati per anni e che ricadono nella responsabilità specifica del Datore di Lavoro.

Particolare urgenza nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza sono rappresentati dalla - progettazione per adeguamento a norma e realizzazione delle opere antincendio necessarie per le strutture destinate ad archivi cartacei con carichi di incendio.

SERVIZI AMBIENTE - al fine di garantire la continuità del servizio di spurgo, trasporto e smaltimento acque reflue e fanghi prodotti nel Canile Comunale e del servizio di manutenzione degli impianti fognanti, delle fontanine pubbliche e della rete fognaria acque meteoriche e reflue industriali dell'intero territorio comunale sono previsti interventi. Tali spese dovranno comprendere la prosecuzione della gestione degli impianti di potabilizzazione e smaltimento reflui del canile comunale. Nell'ambito dei servizi ambiente occorre inserire una spesa per adeguamento infrastrutturale della zona PIP e di altre zone.

COMPLETAMENTO ZONE PARZIALMENTE URBANIZZATE – per l'esecuzione di opere di urbanizzazione nelle zone di completamento del territorio comunale è utile prevedere per i primi interventi una spesa, ovvero:

- l'ampliamento delle infrastrutture stradali del Cimitero Comunale (Approvazione progetto per pubblica utilità ed Espropriazioni aree);
- la redazione di un progetto per la realizzazione di un'area attrezzata per fiere in zona PIP su terreni di proprietà comunale;
- In relazione alla volontà di reperire nelle zone parzialmente urbanizzate nuovi spazi per le attività sportive e di aggregazione, è necessario e prioritario prevedere le spese di progettazione generale per accedere ad eventuali mutui e/o finanziamenti nonché quelle necessarie per attivare le procedure di acquisizione delle aree medesime.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI MONUMENTALI – per il recupero, la manutenzione straordinaria e la valorizzazione dei Beni Monumentali si prevedono specifiche voci di spesa inserite nel programma particolare del consulente del Sindaco per il recupero e la valorizzazione.

Particolare rilievo in tale ambito riveste:

- l'adeguamento a norma del Castello Comunale con la previsione della realizzazione di un impianto antincendio e la verifica di tutti gli impianti;
- l'adeguamento a norma della Sede Comunale con la previsione della realizzazione di lavori di manutenzione e la verifica di tutti gli impianti;

A tali azioni sono da aggiungere la manutenzione e il recupero funzionale di alcune piazze e luoghi di particolare valore storico artistico tra le quali è da enucleare Piazza San Michele Arcangelo e la zona del castello.

- Acquisizione terreno ove ricadono le terme romane di Malvindi;
- Acquisizione terreno, ove ricade l'antico tratto di strada che si ritiene sia parte della via Appia antica, rinvenuto lungo la strada provinciale n.73, adiacente le mura del Parco archeologico di Muro Tenente da finanziare con Fondi-regionali e/o comunali o rivenienti dal ristoro da impianti fotovoltaico/agrovoltaico anche già ubicati sul territorio, eventuale impianto di pale eoliche e/o TAP ed, inoltre, Illuminazione artistica Beni monumentali che dovranno esaltare la grande bellezza della Mesagne barocca.

AREA CULTURA E TURISMO

Per il conseguimento degli obiettivi strategici, continua a rendersi necessario la stretta collaborazione tra il Responsabile dell'Area Cultura — Turismo ed i Responsabili dei Servizi tecnici — patrimoniali e informatici a valere su obiettivi condivisi.

Nell'ambito culturale e per la preminenza riconosciuta dall'Amministrazione sull'ulteriore sviluppo dell'offerta culturale, secondo quanto peraltro programmato nell'ambito della candidatura della Città di Mesagne a "Capitale Italiana della Cultura 2024", si procederà:

per il Teatro Comunale:

Conferma della Stagione di Prosa e della Stagione Teatrale Amatoriale con implementazione dell'offerta culturale mediante l'introduzione di nuove rassegne musicali per Stagione di musica da Camera e una stagione di musica jazz. Il Teatro sarà interessato dall'organizzazione di Mostra estemporanea che occuperanno spazi della struttura ad oggi sottoutilizzati.

Prosecuzione attività di sensibilizzazione del Teatro nelle scuole con attivazione di laboratori e di percorsi di educazione alla visione dello spettacolo teatrale;

per gli eventi culturali:

Promozione di eventi culturali destagionalizzati a rinforzo e a completamento delle rassegne culturali che ad oggi interessano prevalentemente il periodo estivo a garanzia di una proposta continuativa annuale così come immaginato per Mesagne Capitale Italiana della CULTURA 2024 con il coinvolgimento di altri partner territoriali ed enti pubblici;

Organizzazione del Cartellone Natalizio con il coinvolgimento delle scuole;

Organizzazione di nuovi Festival e Rassegne (Festival del Digitale ed arti visive) e prosecuzione delle Rassegne già esistenti (MEFF, FESTIVAL CORTO, TEATRO D'ESTATE) con utilizzo di nuovi spazi e location (Pergolato Castello, zone e Piazze periferiche);

Organizzazione Rassegna "LA CULTURA INCONTRA I QUARTIERI";

per il Castello:

Esternalizzazione della custodia, Accoglienza e promozione del Castello e del Museo del Territorio;

Acquisto Service per attrezzamento della Sala Nobile del Castello;

Potenziamento del Servizio di Informazione Turistica;

Promozione del Wedding monumentale mediante apertura di nuovi spazi del Castello (Obiettivo condiviso con l'Ufficio Patrimonio — LLPP) e organizzazione/Partecipazione a Fiere Internazionali del settore;

Grandi Mostre: Prosecuzione Grandi Mostre in collaborazione con MICEXPRIENCE, FEDERALBERGHI e altri partner;

per Mesagne Capitale della Cultura 2024:

Regolamento utilizzo del logo e attività di monitoraggio della candidatura in corso; per l'Archivio storico:

Riapertura funzionale e ordinaria del presidio;

Pubblicazione del data base informatico sul sito istituzionale relativo a tutto il patrimonio storico-documentale depositato presso l'Archivio (Inventario Pre-Unitario — Inventario Post-Unitario);

rilancio sul sito istituzionale, secondo unico link tematico, del materiale digitalizzato nella disponibilità diretta del pubblico (prima dotazione digitale composta da n. 7000 documenti); per il

Centro Storico, i Beni Monumentali e Siti Archeologici:

In una logica di insieme, si intende peculiarizzare e qualificare gli interventi per la tutela e la valorizzazione del Centro storico, (una grande risorsa per Mesagne), per renderlo ancora più interessante ed attraente, con l'ambizione di far convivere e conciliare al suo interno, le esigenze dei residenti, degli operatori della stessa città vecchia e di avventori e turisti che la frequentano.

Il borgo antico, per la sua bellezza, per la sua particolare conformazione urbanistica, (Mesagne viene oramai definita la città del cuore), e per la grande realtà delle attività enogastronomiche che ivi insistono, aspira a divenire uno dei borghi antichi più caratteristici ed attraenti della Puglia intera.

La città, fra l'altro si fregia di essere una delle capitali del barocco pugliese ed è contestualmente, un importantissimo centro messapico che si lega indissolubilmente alla città messapica coeva e "gemella" di Muro Tenente ed al suo Parco archeologico, nonché alla via Appia che attraversa entrambi i centri.

Grande clamore ha suscitato, recentemente, la scoperta di un tratto di un'antica strada a ridosso delle mura del Parco archeologico che gli esperti oramai identificano nella via Appia Antica.

Non è un caso che nel mese di Ottobre 2020, Mesagne e Muro Tenente siano state oggetto di gradite visite, sia da parte del Direttore del Parco archeologico dell'Appia antica Simone Quilici e, a seguire, di una delegazione UNESCO dell'allora Mibact, in funzione degli sviluppi sul progetto del "Cammino laico più lungo del mondo", lungo la via Appia antica, da Roma a Brindisi e della richiesta di riconoscimento a patrimonio UNESCO, di alcuni tratti della "Regina Viarum". Non è un caso che lo scorso mese di ottobre, anche i giornalisti del National Geographic si siano e si stanno interessando all'antico asse viario rinvenuto fra l'altro anche in prossimità del Parco archeologico di Muro Tenente e che il fotografo, giornalista e naturalista Giulio Ielardi, sempre lo scorso ottobre abbia fatto tappa prima a Muro Tenente e poi a Mesagne, ripercorrendo a piedi tutte le tappe della "Regina Viarum" da Roma a Brindisi.

L'iter per il riconoscimento Unesco della via Appia Antica sta per prendere il via ed è promosso direttamente dal MIC. Da oggi al 2023 dovremmo tuffarci ed investire per raggiungere questo ambizioso traguardo.

Misure:

In quest'ottica, l'Amministrazione comunale, dovrebbe intraprendere un percorso di tutela, ricerca e valorizzazione che punti definitivamente alla consacrazione dello stesso Parco Archeologico di Muro Tenente, ove si incrocia, il grande interesse sulla via Appia antica che lo attraversa, per dirigersi a Mesagne, prima di arrivare a Brindisi.

-La città dovrà farsi trovare pronta, investendo sulla esaltazione della romanizzazione del territorio, ad iniziare dall'acquisizione del terreno, ove ricadono le Terme romane e di Malvindi, unico esempio di monumento termale romano, ancora in piedi ed invidiato in tutto il Salento ed acquisendo il terreno alle porte di Muro Tenente, ove è stato rinvenuto, l'importante tratto di strada romana a cui si fa riferimento sopra. Valorizzare altresì, il tratto urbano della stessa via Appia, mettendo in risalto la colonna romana di via Francesco Vita, angolo via Federico II Svevo ed il tempietto di San Lorenzo poco più avanti, ove è stata rinvenuta un'altra importante area archeologica e mettendo in risalto l'influenza romana sui reperti rinvenuti nelle diverse tombe monumentali messapiche che insistono tra il Complesso archeologico urbano di vico Quercia e l'area museale all'interno del castello.

-Altro importante aspetto è quello di realizzare all'interno dello stesso Museo, in stretta collaborazione con la Soprintendenza ABAP di Lecce, la sezione dedicata alla romanizzazione del territorio ed alla stessa via Appia.

-Acquisizione terreno ove ricadono le terme romane di Malvindi

-Acquisizione terreno, ove ricade l'antico tratto di strada che si ritiene sia parte della via Appia antica, lungo la strada provinciale n.73, adiacente le mura del Parco archeologico di Muro Tenente Fondi- regionali o comunali e/o rivenienti dal ristoro da impianti fotovoltaici attualmente già ubicati sul territorio, eventuale impianto di pale eoliche e/o TAP.

-Segnaletica per indicare il Parco Archeologico di Muro Tenente e le Terme romane di Malvindi di cui Mesagne è sprovvista (in parte in corso).

-Segnaletica Artistica centro storico, pannelli e totem per esaltare il barocco mesagnese, il percorso della via Appia antica, Muro Tenente, le terme romane di Malvindi e l'area archeologica/museale urbana (Mesagne sotterranea).

Progetto già avviato facendo riferimento a fondi del 2021 ancora disponibili.
-Completamento più rilancio del SUM Sistema Urbano Museale

Occhio Virtuale: visione ambienti ipogei inaccessibili ai diversamente abili e a chi ha comunque difficoltà a scendere nei sotterranei per vari altri motivi, (Progetto in corso) completamento

-Riqualificazione Museo, attivazione sezione romana e della via Appia e sezione medievale

In considerazione di quanto sopra esposto, sarà imprescindibile potenziare la presenza di personale qualificato per la gestione del Castello/Museo che fra l'altro, rappresentano l'epicentro culturale della nostra cittadina, dove partono, terminano e si incrociano tutti gli itinerari, nonché i Cammini che parlano e profumano di storia, della nostra storia che si lega indissolubilmente al territorio.

-Affidamento gestione Museo/castello e area di necropoli via castello-vico Quercia, più potenziamento comunicazione attraverso sito web, pagina FB e Instagram.

-Tutela, ricerca e valorizzazione aree archeologiche urbane ed extraurbane: Vico Quercia, SS. Salvatore, Sant'Anna dei greci, Mesagne sotterranea, via Appia Antica, Muro Tenente, Terme romane, San Lorenzo;

-Cogestione, insieme al comune di Latiano, del Parco archeologico Muro Tenente.

Da quest'anno i comuni di Latiano e di Mesagne raddoppiano gli sforzi per la gestione e la valorizzazione dello stesso Parco, lavorando in sinergia ed in prospettiva in funzione del riconoscimento UNESCO, il cui iter sta partendo (La Commissione dovrebbe pronunciarsi per il 2023).

-fruizione area archeologica della Necropoli Messapica di via castello

- vico Quercia-vico dei Cantelmo e chiesa del SS. Salvatore

- evidenziare e risaltare il percorso della "Mesagne Sotterranea" da collegare allo sviluppo del Parco archeologico di Muro Tenente ed al Museo archeologico.

Promuovere l'attivazione del Parco naturale del "Limitone dei greci", ovvero del tratto di territorio più interessante sotto l'aspetto paesaggistico a sud della provincia di Brindisi ove ricadono fra l'altro diverse testimonianze e monumenti storici, tra cui, la chiesa di San Pietro a Crepacore, le Terme romane di Malvindi e il Tempietto di San Miserino in contrada Monticello.

-Attivazione Ufficio Centro storico individuazione locale e formazione di una mini equipe che si deve occupare della tutela, dello sviluppo e della promozione della città vecchia. (2022)

Il 2022 dovrà connotarsi come svolta epocale per la tutela e la disciplina della città vecchia, oramai divenuto uno dei centri storici più importanti ed ambiti del Salento. In quest'ottica, si intende dare seguito all'attivazione della ZTL con Varchi elettronici e l'istituzione delle aree pedonali urbane.

—Varchi Elettronici con telecamere-segnaletica più nuovo censimento e relativa acquisizione di Pass per i residenti aventi diritto, all'interno della ZTL Centro storico. Disciplina del carico/scarico per gli operatori del CS, eliminazione del traffico pesante e delimitazione delle aree pedonali, quali Piazza IV Novembre davanti al Sagrato della chiesa matrice, Vico Quercia, Vico de Cantelmo, Piazza Orsini del Balzo, Piazza de Commestibili ecc. (a cura del Comando Polizia Locale).

Con il completamento dell'annullare della circonvallazione e quindi con la possibilità di spostarsi molto più facilmente da una Zona all'altra della città, bisognerebbe considerare l'opportunità di tutelare, attraverso la rivisitazione del piano della viabilità, un'arteria stradale lunga ed antica, completamente

basolato che tutti ci invidiano: Via Epifanio Ferdinando che diversamente, rischiamo di compromettere definitivamente.

Allo stesso modo andrebbe considerata la possibilità di accesso veicolare solo ai residenti, su via Borgo antico, il primo nucleo storico sviluppatosi fuori dalla città murata: una stradina in pieno centro, stretta, molto trafficata, senza marciapiedi e pericolosa per chi mette piede fuori dall'uscio.

-Videosorveglianza Centro storico (fondi DUC)

-Arredo e decoro urbano Centro storico (fondi DUC)

-Illuminazione artistica Beni monumentali che dovranno esaltare la grande bellezza della Mesagne barocca

-Restauro BB.MM., nel Bilancio di previsione triennale delle OO.PP. (Piano straordinario) in modo tale che in base alle priorità che ci daranno i tecnici, ogni anno possiamo inserire un monumento da restaurare

-Completamento illuminazione artistica in vari comparti del Centro storico.

-Incentivi per eliminare le superfetazioni che deturpano le facciate degli immobili nel centro storico (es. radiatori di climatizzatori, infissi in anticorodal ecc.).

per i Percorsi di Legalità:

L'impegno sarà quello di far crescere sempre più la cultura della legalità, che oggi non significa solo contrastare la criminalità organizzata, ma promuovere anche politiche amministrative volte alla giustizia sociale, all'uguaglianza, al bene comune, alla trasparenza. Serve costruire un'alleanza forte tra Istituzioni e società civile, che veda i ragazzi e le ragazze in prima linea. Solo recuperando il valore di legalità e favorendo con l'azione politica la formazione, l'istruzione, la cultura, la tutela dei diritti, la sicurezza urbana si riuscirà a prevenire il diffondersi della precarietà sociale e con essa di episodi di criminalità che non devono più trovare spazio nella realtà locale. La parentesi del Covid- 19 ha purtroppo, di fatto, bloccato il lavoro programmato nell'anno precedente.

Resta l'obiettivo di promuovere:

progetti territoriali di sicurezza urbana che integrino interventi di manutenzione/riqualificazione, accompagnamento sociale, animazione e presidio informale del territorio, gestione degli spazi con il coinvolgimento del tessuto sociale.

realizzazione del progetto "Scuole Sicure", già finanziato, il cui protocollo d'intesa è stato sottoscritto e che vede l'installazione di telecamere di videosorveglianza nei pressi delle scuole medie e di progetti di prevenzione all'utilizzo di droghe;

progetti con le scuole, di ogni ordine e grado, sui temi della lotta alla criminalità, del bullismo e cyberbullismo, del contrasto alla droga, all'alcool e al gioco d'azzardo, etc."

la valorizzazione della rete di collaborazione con "Libera", "Avviso Pubblico", "Antiracket e antiusura", "ANPS" che miri a costruire progetti virtuosi, con eventuale campagna di sensibilizzazione, in particolare sui temi del racket e dell'usura;

progetti di educazione stradale rivolti a minori di anni 14;

il mese della legalità che coinvolga tutti i cittadini, le scuole, la rete delle associazioni con iniziative di diverso tipo sul tema;

la collaborazione con le associazioni locali, le Parrocchie e le scuole, che attraverso progetti e laboratori, quali ad esempio i Laboratori Urbani della Coop. Libera Terra, promuoveranno la cultura della Legalità;

di concerto con l'Ufficio Politiche Giovanili, la partecipazione ad appuntamenti nazionali, come la Giornata Nazionale in ricordo delle vittime innocenti delle Mafie, il Treno della Memoria, la Marcia Perugia- Assisi, la Nave della Legalità, etc.;

il Consiglio Comunale dei ragazzi, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio: il presidio va riattivato dopo l'approvazione di un nuovo Regolamento più confacente con le esigenze di rappresentanza dei ragazzi e con una gestione esterna da individuarsi in Ass.ni qualificate nelle tecniche e metodi di animazione partecipata;

Convenzione con il Comune di San Pancrazio Salentino ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e avvio gara per l'attribuzione congiunta della gestione dei Beni Confiscati, provenienti dalla CONFISCA BRUNO;

la conclusione mediante attivazione del Servizio, del Progetto di istituzione di un CAV (Centro Anti- Violenza) a valere sui Beni Confiscati alla Mafia siti in Via Manfredi Svevo e Corte Panaro secondo destinazione già disposta. Il Progetto già ammesso a finanziamento insieme all'esperienza gestionale di Masseria Canali, rappresentano una buona prassi, nell'ambito del riutilizzo dei Beni Confiscati alle Mafie che va valorizzata.

per le Pari Opportunità:

Al fine di sostenere le attività della commissione Pari opportunità e diritti Civili si rende necessario mantenere, secondo spesa storica, anche per il 2022 e annualità seguenti le risorse economiche necessarie per l'attività della stessa Commissione. Le progettualità della Commissione dovranno essere in linea con i dettami del regolamento comunale, pertanto occorre stimolare lo stesso organo consultivo a predisporre progetti tesi, non solo a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle pari opportunità, ma soprattutto a favorire una maggiore integrazione delle persone vittime di qualsiasi forma di discriminazione anche attraverso studi ad hoc che restituiscano alla comunità un quadro generale sullo stato di integrazione ed inclusione sociale, economica e culturale di tali categorie per poi proporre interventi mirati a rimuovere gli ostacoli che impediscono a tali "persone" la Loro piena autodeterminazione.

Oltre a sostenere le attività promosse dalla commissione in parola, l'amministrazione comunale in tema di "pari opportunità" intraprenderà qualsiasi altra iniziativa (come quella di aderire a reti nazionali tematiche) che avrà come obiettivo quello di prevenire, contrastare e superare qualsiasi forma di discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età — riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale e dalla legislazione nazionale e regionale.

per la Partecipazione Attiva:

Nell'ottica di stimolare e favorire la partecipazione attiva, sia in forma singola che associata, si intende sostenere e promuovere i progetti e le forme di collaborazione, che singoli cittadini e associazioni, vorranno proporre all'amministrazione comunale nel rispetto dei regolamenti comunali in materia.

Si intende inoltre sostenere le forme di co-progettazione con le ETS che intendono condividere con l'amministrazione comunale progetti di utilità sociale e culturale. Al fine di facilitare l'accesso ai cittadini alle informazioni riguardanti tutte le forme di partecipazione alla vita pubblica ed istituzionale della città, si procederà a creare una sezione ad hoc, sul sito istituzionale del comune di Mesagne, dove saranno riportati tutti i regolamenti in materia (regolamento per la cittadinanza attiva, regolamento delle consulte, regolamento albo associazioni, regolamento istituzione dei quartieri, regolamento collaborazione amministrazione cittadini per la gestione dei beni comuni), il registro dei cittadini attivi, l'albo delle associazioni e delle consulte, i moduli di iscrizione al registro e all'albo, inoltre altre informazioni che si riterranno utile inserire.

DIREZIONE SCIENTIFICA BIBLIOTECA

A commento delle schede già inviate per la programmazione prossimo esercizio, si ritiene utile trasmettere l'allegato elaborato con dettaglio per singola voce obiettivo, considerando, comunque, che in taluni casi sono state indicate voci aggregate di spesa.

Museo del Territorio

Gli obiettivi qui illustrati in parte riguardano azioni di completamento rispetto all'esercizio 2021, in parte

rappresentano attività che possono concorrere alla conoscenza ed alla promozione delle collezioni e dei servizi museali. Si intende che è intenzione dello scrivente procedere entro la fine dell'esercizio prossimo alla redazione di un piano strategico triennale che racchiuda tutti gli aspetti di competenza della Direzione, secondo orientamenti dell'Amministrazione e con una gradualità ed articolazione di obiettivi tra obiettivi di mantenimento e di sviluppo.

Si vuole evidenziare, altresì, che strettamente connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici come innanzi descritto risultano:

- l'elaborazione di un logo comprensivo di acronimo con cui veicolare l'immagine e la comunicazione del Museo (per questo aspetto si ritiene di interessare la Massima Assise per il cambio di denominazione e coinvolgere la competente Soprintendenza);
- la definizione della mappatura dei servizi (integrata con il complesso castellare ed il riuso degli spazi compatibile con lo stesso ed orientato verso i diversi pubblici) - aspetto anch'esso da portare all'attenzione del Consiglio Comunale - che include l'impiego del vano attiguo all'auditorium (D3)- la cui acquisizione sarebbe risolutiva di molte problematiche – e la revisione dei percorsi e che prevede attività di progettazione interna;
- la sistemazione ed adeguamento dell'impianto di telesorveglianza interno (dato che va elaborato dagli Uffici tecnici competenti anche in applicazione delle prescrizioni del Nucleo di tutela dell'Arma dei Carabinieri);
- l'adeguamento dell'illuminazione ambientale e di quella puntuale delle vetrine (D.1);
- la mitigazione dell'irraggiamento e dell'escursione termica che compromette la tutela del 'bene Castello', delle collezioni museali, nonché il benessere dei visitatori (D.2);
- il conseguimento dell'agibilità con il superamento di alcuni nodi critici più volte evidenziati.

Si intende che, a parte alcuni suggerimenti, lo scrivente non può sviluppare previsione per le spese tecniche rinvenienti che dovrebbero essere formulate ed elaborate dall'UTC e dall'Ufficio Patrimonio. Analogamente può dirsi per la competenza tecnica e le validazioni/autorizzazione dei progetti. Ad ogni modo la Direzione rimane disponibile avendo svolto ricerche sul mercato per l'individuazione di alcune soluzioni.

Per quanto detto, possono individuarsi i seguenti macroobiettivi:

- azioni per la tutela;
- valorizzazione delle collezioni e del patrimonio;
- comunicazione;
- inclusione

per il cui conseguimento sono previste le seguenti azioni/attività.

A.1 – A. 8

Azioni per la tutela e conoscenza del patrimonio (catalogazione, restauro, gestione magazzini materiale archeologico)

Queste attività fanno parte, come noto, di una delle missioni fondamentali per gli Istituti museali.

Soltanto l'aggiornamento della catalogazione ed una oculata gestione dei depositi consentono, sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza, di attendere alle attività di corretta conservazione e di conoscere per valorizzare le collezioni, declinando una delle missioni principali qual è la divulgazione del patrimonio verso la comunità.

Altresì, sono comprese nell'esercizio della tutela le attività da programmare per il restauro, in particolare dei reperti esposti, che, come già rilevato, non sono stati oggetto di intervento da diversi anni.

Pertanto, si procederà alle seguenti attività mediante affidamento di incarico a professionisti del settore, stante l'assenza di figure specialistiche incardinate all'Ente. A tal proposito risulta evidente che risulta insufficiente una sola unità assegnata al Museo per gli aspetti amministrativi.

- Catalogazione di materiale archeologico secondo schedatura informatizzata MIC;
- Restauro reperti già esposti e da esporre per nuovi allestimenti (in particolare per la sezione medievale);

- Gestione magazzini anche in ordine alle frequenti immissioni di nuovi ritrovamenti occasionali o frutto di indagini sistematiche (azione, questa, in continuità con l'esercizio 2021).

Risultano, inoltre, ricomprese nelle voci di costo per la tutela le spese per l'assicurazione dei reperti statali in regime di affidamento/deposito (C.1).

Del presente ambito fanno parte le azioni previste dal progetto finanziato dal C.U.I.S. che vedrà lo svolgimento dei moduli didattici e la realizzazione di una mostra temporanea a completamento del progetto realizzato con l'Università del Salento relativa alla ricostruzione urbanistica di Mesagne antica.

A.2

Valorizzazione collezioni

Al fine di promuovere le collezioni museali sono previste diverse attività di tipo didattico-divulgativo.

Le prime saranno svolte nell'area del Castello impegnata come laboratorio didattico e rivolte agli Istituti di ogni ordine e grado. Le attività proposte secondo percorsi tematici definiti di concerto con le Scuole saranno curate dalla Direzione attraverso l'unica unità assegnata e con il supporto di soggetti esterni specializzati nel settore.

L'attività divulgativa interesserà diversi temi che saranno curati dalla Direzione e da esponenti del mondo accademico; si prevede la realizzazione di incontri cittadini a carattere periodico presso il Museo (comprensivi di conferenze per il progetto #repertiparlanti), ma anche di un ciclo di eventi comprensivo di visite guidate tematiche, incontri in forma di reading ed altre forme spettacolari per una rassegna 'il Museo si racconta'.

Si prevede di rendere più coinvolgente la comunicazione (partendo dall'utilizzo dei canali social già avviati e dal portale del Museo, attualmente in corso di preparazione).

Altrettanta attenzione sarà posta all'utilizzo delle tecnologie, sia dal punto di vista delle applicazioni su device (QR Code § obiettivo 3), sia da quello della produzione di prodotti virtuali e di animazione.

A.3

Revisione ed implementazione del percorso permanente e mostre temporanee (via Appia, nuove scoperte)

Al fine di rivedere ed implementare in particolare l'allestimento del piano terra si intende provvedere ai seguenti interventi:

- Revisione della pannellistica nella prospettiva dell'accessibilità universale (con abbattimento delle barriere linguistiche e di quelle relative alle diverse disabilità) e l'utilizzo del QR code per offrire ai visitatori approfondimenti e risorse digitali anche per portatori di disabilità;
- Realizzazione di materiale a stampa (brochure, depliant, ecc.) relativo ai due percorsi di fruizione;
- Revisione del percorso e nuova proposta di implementazione con inserzione di nuovi materiali e relative informazioni (con particolare riguardo ai ritrovamenti effettuati nel passato presso diversi punti dell'abitato);
- Implementazione del percorso con inserimento di pannelli recanti immagini e dati restituiti dalle recenti indagini scientifiche (ovvero quello condotte con particolare attenzione alla viabilità in quel del sito di Muro Tenente) e delle verifiche per sorveglianza ed attività di archeologia preventiva nel centro storico e presso la Chiesa di San Lorenzo Martire.

Della revisione dei percorsi, poi, fa parte a tutti gli effetti la realizzazione di segnaletica in modo da rendere riconoscibile, omogenea ed agevole l'interpretazione dei percorsi all'interno della sede museale (A.6).

In continuità con l'esercizio 2021 ed a completamento del progetto già avviato si provvederà, inoltre, alla fase della musealizzazione dei reperti medievali rinvenuti presso il Castello (A. 4), nonché alla cura della comunicazione (A.5 – A.7) e dei progetti di inclusione (progetto 'Museo tattile' – A.9).

Biblioteca 'Ugo Granafei'.

Per l'Istituto si prospettano diverse attività legate alle sedi, alle collezioni ed al patrimonio acquisito negli ultimi due anni.

Innanzitutto si devono considerare come fondamentali le azioni che porteranno alla riapertura al pubblico (secondo stime da verificare nell'autunno del 2022) della sede di piazza IV novembre.

A seguito, infatti, dei lavori realizzati grazie al finanziamento regionale ottenuto dal Comune di Mesagne per

il Bando 'Community Library' (progetto che ha impegnato non poco la Direzione per la verifica della rifunzionalizzazione prevista e per la 'collocazione' dell'ingente patrimonio librario non considerando dal progetto) risulta necessario operare su due fronti:

- la progettazione inerente alla collocazione di una parte del patrimonio, secondo disponibilità spaziali possibili, all'interno della scaffalatura aperta e del compactus, come disposti dal progetto presso la sede di piazza IV novembre e come prevedibili presso l'area deposito attiva in alcuni locali dell'ex Scuola Media 'G.Marconi');
- la movimentazione libraria interna all'Istituto e dal deposito presente presso i locali del citato Istituto scolastico dismesso (non prevista nell'ambito del detto progetto regionale).

Si intende che, a parte le scelte di ricollocazione curate dalla Direzione grazie al valido supporto dei collaboratori attualmente assegnati alla stessa (in numero di due unità), le operazioni tecniche di movimentazione dovranno essere eseguite da Ditta specializzata (D.6)

A questo si aggiunga che risulta imprescindibile considerare l'acquisto di scaffalatura idonea per il deposito che, stante l'assenza di spazi adeguati presso la sede di piazza IV novembre, può essere individuato in almeno 3 vani dell'ex Istituto scolastico citato, adeguatamente valutati dal punto di vista della sicurezza/agibilità/anti-incendio (D.5).

Nel caso in cui, poi, presso il detto ex Istituto si attivasse anche un nodo della Biblioteca diffusa e che l'attivando punto di lettura individuato presso la 'Casa di vetro', rimanesse nella disponibilità della 'Granafel' si renderà necessario, anche provvedere all'acquisto di arredi, scaffalatura adeguati e ad alcuni presidi – come nel caso di pannelli fono-assorbenti - che consentano l'efficienza dei servizi ivi erogati ed un adeguato inserimento nel contesto del parco dove lo stesso è insediato.

In sintesi, quindi, i macro-obiettivi che si intende conseguire, partendo già dall'esercizio 2022 sono così esemplificabili:

- azioni di tutela e conoscenza del patrimonio;
- valorizzazione delle collezioni;
- implementazione patrimonio;
- attività di promozione alla lettura anche attraverso canali di comunicazione;
- previsione di attività inclusive.

Si intende che tra i macro-obiettivi di tutela e di valorizzazione sono a pieno titolo ricomprese tutte quelle relative alla riapertura della sede di piazza IV novembre.

Più in dettaglio saranno messe in campo le seguenti azioni/attività.

A.10

Azioni per la tutela e conoscenza del patrimonio (catalogazione, restauro, rilegatura, gestione depositi)

Come noto, la Biblioteca dispone di un ingente patrimonio (pari a più di 50.000 titoli) tra cui risultano importanti opere appartenenti al fondo antico e collezioni che nel corso del tempo hanno arricchito la disponibilità libraria dell'Istituto. A questo si aggiungono gli acquisti effettuati sulle disponibilità di bilancio comunale (A.12 + A.13)) e grazie a finanziamenti sovracomunali (vedasi quadro entrate).

Pertanto, la Biblioteca ha tra i suoi compiti la cura delle collezioni (comprensiva di interventi di restauro/rilegatura), la gestione dei depositi.

In questo ambito grande rilievo assumono per la fruizione dell'intero patrimonio (in particolare per i detti nuovi acquisti) le attività di catalogazione che, stante l'indisponibilità di figure interne all'Ente da impegnare allo scopo, deve essere svolta da bibliotecari specializzati esterni (A.10).

Si specifica che le spese, invece, relative ai servizi informatici fanno parte degli impegni previsti dalla Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia per il sistema bibliotecario; per la stessa Convenzione si

evidenzia la previsione della quota pari ad €uro 1.000,00 a carico anche del Comune di Mesagne da destinarsi ad acquisto librario (B.4).

A.11

Valorizzazione collezioni (attività didattico-divulgativa)

Anche in prospettiva della riapertura della sede di piazza IV novembre, si prevede di realizzare attività che facciano emergere la peculiarità del patrimonio (con particolare riguardo ai fondi più antichi) nelle diverse forme (conferenze, seminari, reading, piccole esposizioni, nostra editoria ecc.), ma anche il valore del libro e della lettura.

Grande spazio ed attenzione saranno riservati agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado anche nel solco di programmi, avvisi, bandi, ecc. promossi da soggetti esterni (MIC, in primis) .

A.12 – A13

Implementazione patrimonio librario ed aggiornamento bibliografico (rinnovo abbonamenti)

Come noto, la Biblioteca è un organismo in costante crescita che deve aggiornare il proprio catalogo con una oculata politica degli acquisti, compresi quelli di opere relative a temi di interesse locale e quelli emersi dai registri di desiderata.

L'aggiornamento avverrà sempre nell'ottica di una offerta articolata ed ampia, adeguata, quindi, ai tempi odierni ed alle funzioni di una biblioteca pubblica e riguarderà, compatibilmente con l'emergenza epidemiologica, gli acquisti di quotidiani e periodici.

A14

Comunicazione

Al fine di rendere più ampio il raggio di conoscenza dei servizi della Biblioteca, come di informare sulle iniziative promosse dalla stessa, oltre a dare risalto ai contenuti presenti sul sito, si darà seguito alle attività di comunicazione già avviate attraverso i canali social a seguito del riconoscimento di 'Città che legge'.

In questa direzione saranno utilmente impegnate le risorse esterne partecipanti al Servizio Civile Universale e saranno coinvolti gli studenti dell'ISSS 'E.Ferdinando' presenti presso la struttura per il progetto alternanza scuola lavoro e per l'adesione dello stesso Istituto al detto quadro di intervento 'Città che legge'.

A.15

Promozione della lettura verso la comunità

In continuità con l'esercizio 2021 in cui la Biblioteca ha messo in campo, con il concorso di numerosi soggetti, diverse iniziative nell'ambito del riconoscimento ministeriale 'Città che legge', si prevede la realizzazione di numerosi eventi in particolare nei periodi estivi e natalizio.

Diverse le modalità scelte, comprese quelle che confermano le azioni messe in campo già lo scorso anno (come un libro per ogni nuovo nato, il libro sospeso, free little libraries, ecc.), allo scopo di mettere al centro la lettura come pratica costante, arricchente per il singolo come per il contesto sociale di riferimento ed inclusiva.

Si intende che oltre ad attività di esportazione, di animazione alla lettura, per quanto possibile spazio ideale per ospitare diversi eventi (in forma di reading, laboratoriale, pratica della human library, ecc.) saranno i diversi nodi diffusi, sopra indicati.

A.16

Fondo Scalerà

Da più di venti anni l'Amministrazione, grazie alla donazione Scalerà ed alla istituzionalizzazione del relativo fondo, si occupa di acquistare testi di pedagogia e didattica da mettere a disposizione delle Scuole e di organizzare incontri carattere pedagogico-educativo.

Anche per il 2022 si procederà all'acquisto di bibliografia tecnica per docenti e si svilupperanno temi, d'intesa con le Scuole, legati alle disabilità.

Altre spese (voci B e C)

Come evincibile dalla tabella, vanno considerate, inoltre, altre spese relative all'adesione ad Enti/Consorzi, quali:

- adesione al Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino, condizione necessaria per la partecipazione ai Bandi indetti dallo stesso e rivolti agli Enti Locali (B.1);
- adesione all'International Council of Museum, organismo internazionale che si occupa, anche, di standard museali, organizza diversi eventi a carattere nazionale (come la 'Giornata Internazionale dei Musei) ed iniziative di formazione (B.2);
- adesione alla Rete Museale del Salento promossa nell'ambito delle politiche di sistema della Regione Puglia (che, allo stato non comporta costi per l'Ente): B3;
- adesione all'Associazione Italiana Biblioteche, promotrice anch'essa di numerose iniziative a carattere nazionale e di incontri dedicati alla formazione ed all'aggiornamento professionale (B4).

Tra le spese, poi, vanno comprese quelle necessarie per la copertura da rischi dei patrimoni sia museali che librari.

A tal proposito si rinnova la richiesta reiterata negli anni di centralizzare in un Servizio detti adempimenti, compresi quelli relativi alla copertura dei rischi occorribili al bene Castello nella sua interezza.

Ulteriore elemento da evidenziare è quello relativo alla segnaletica di tipo turistico che risulta carente per il Museo (D.1) e di orientamento anche interno all'abitato per i diversi punti della Biblioteca (D.2).

Voci entrata (voce E)

Considerato l'attuale assetto che vede sottratti alla Direzione compiti gestionali in merito all'ingresso del Museo, tra le entrate non possono essere incluse quelle relative alla bigliettazione.

In continuità con l'esercizio 2021 sono state previste le voci relative a:

- finanziamento del C.U.I.S. per la conclusione del progetto di ricostruzione urbana;

finanziamento riveniente dal Fondo Emergenze Imprese e Istituzioni Culturali a sostegno del libro e dell'intera filiera editoria libraria

POLIZIA LOCALE

Principali attività previste nel 2022

Potenziamento del servizio mediante utilizzo di apposita graduatoria di agenti di PL stagionali, con assunzione nei mesi di maggiore necessità, in relazione a manifestazioni pubbliche e/o flussi turistici nel territorio, con i fondi di cui all'art. 208 del C.d.S (incasso sanzioni), con i seguenti obiettivi specifici:

Maggior presidio del centro storico e villa comunale, specie nelle ore serali, allo scopo di prevenire ed eventualmente reprimere il sorgere di fenomeni di disgregazione sociale (atti di teppismo e vandalismo, disturbo alla quiete pubblica, ...) e fenomeni di criminalità diffusa (danneggiamento, furti, contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti ...);

Miglioramento delle condizioni di sicurezza e visibilità in alcune zone e aree a rischio del territorio, compreso l'area del Centro Storico, attraverso servizi mirati di prevenzione e controllo della sosta vietata;

Razionalizzazione e diverso utilizzo del personale a tempo indeterminato in funzione di maggiore impegno in direzione dell'infortunistica stradale, e specificatamente in adesione alle direttive della Prefettura di Brindisi, nell'ottica di una fattiva collaborazione nella gestione della sicurezza, ed al fine di non svilire il dispositivo di sicurezza del controllo del territorio, saranno rese disponibili maggiori risorse umane nel rilievo dei sinistri stradali, al fine di non distogliere forze di Polizia Statali dai compiti di istituto principali;

Utilizzo autovelex su strade urbane e fuori centro abitato.

Completamento progetto di sostituzione ed ammodernamento segnaletica verticale.

Servizi di controllo sistematico nelle giornate del sabato sul regolare conferimento dei rifiuti.

Controllo violazioni alla sosta lungo le principali arterie cittadine

Servizio di vigilanza antistante gli edifici scolastici, nr. 8 agenti dalle ore 8.00 alle ore 9.00, dalle ore

13.15 alle ore 13.45 tutti i giorni feriali.

In termini di tempo impiegato, il servizio svolto all'entrata e uscita dei plessi scolastici del territorio della P.L. è particolarmente impegnativo: la Polizia Locale è presente, infatti, nei plessi delle scuole elementari "Carducci", "Falcone", "Borsellino", "Giovanni XXIII" per almeno un'ora di media per turno e per agente e, quando possibile, anche presso gli istituti di scuola media inferiore.

Controlli sulla gestione del servizio di parcheggio a pagamento.

Impianto comunale di videosorveglianza

Il Comune di Mesagne nel 2011 ha realizzato un sistema di videosorveglianza del territorio comunale per la tutela della sicurezza urbana e del patrimonio pubblico, per la sicurezza della circolazione stradale, con particolare riferimento alla vigilanza e controllo nella Zona Industriale, accessi del Centro Storico e Villa Comunale, per un totale di nr. 19 punti di osservazione (n. 19 telecamere tutte orientabili). Nel 2016 il sistema è stato integrato con altre 16 telecamere installate presso il Parco R. Potì, e nr 6 installate presso la piazza Commestibili.

A seguito dell'approvazione del "Progetto Scuole sicure 2021/2022", si prevede la l'installazione di apparato di videosorveglianza presso gli istituti scolastici, Scuola Media A. Moro in via Siracusa e Scuola Media Maya Materdona in via Carducci, per un numero complessivo di 6 telecamere.

Si prevede altresì l'avvio della ZTL e APU nel centro storico con l'installazione di n. 4 varchi di controllo accessi e uscite.

L'attività di videosorveglianza si colloca nella cornice normativa relativa allo svolgimento di funzioni istituzionali demandate ai Comuni dalle vigenti normative statali e regionali, dalle leggi statali e regionali sull'ordinamento della polizia municipale, dallo Statuto comunale e dal Regolamento comunale vigente in tema di tutela della privacy e trattamento dei dati sensibili.

L'ottimale utilizzo della centrale operativa e della videosorveglianza consentono di monitorare con più efficacia aspetti operativi della struttura della Polizia Locale. Il sistema di videosorveglianza risponde alle richieste sia in termini preventivi a tutela del patrimonio, che repressivi attraverso le registrazioni dei fenomeni legati alla microcriminalità.

Nell'ufficio sono posizionati nr. 5 personal computer e n. 7 schermi video, per la gestione dei siti videosorvegliati, ed è presente una saletta con impianto Server.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'Amministrazione intende rappresentare un efficace elemento di sostegno alle realtà produttive presenti sul territorio; al tempo stesso, uno stimolo per le stesse e per quelle che potrebbero insediarsi nel prossimo futuro. Tale azione potrà essere esplicata attraverso iniziative che promuovono lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, prevedendo servizi e interventi in favore dello sviluppo di tutta la compagine produttiva del nostro territorio che include commercio, artigianato, agricoltura, turismo, industria, con un'attenzione adeguata per quegli interventi in grado di valorizzare e salvaguardare le tipicità e le eccellenze autoctone; tra queste il carciofo, promosso anche attraverso le iniziative di richiamo in collaborazione con i ristoratori, i rappresentanti di categorie e le associazioni locali; i prodotti lavorati dalle industrie di trasformazione esistenti. Tenendo conto dell'importante ruolo che il Comune di Mesagne si sta ritagliando all'interno del panorama turistico pugliese è d'obbligo puntare l'attenzione su una necessaria lettura integrata della connessione esistente tra commercio, turismo, cultura che attraversa e rende peculiari le proposte enogastronomiche, legate alla cucina e ai prodotti della tradizione contadina tipici della nostra terra e della nostra tradizione.

Occorre prestare attenzione all'attuazione delle sfide e degli obiettivi posti dallo Zes: serve essere pronti, all'indomani del completamento dell'iter istitutivo della Zes Adriatica interregionale, a rispondere al bando regionale che potrebbe includere Mesagne in quelle opportunità di sviluppo per la nostra Zona industriale

esistente e del relativo ampliamento: occorre strutturare le collaborazioni con gli organismi di rappresentanza, con le realtà imprenditoriali esistenti, e di nuova costituzione, affinché tali opportunità siano colte al meglio, favorendo investimenti ed opportunità di sviluppo economico-industriale.

ZONA PIP: Dato atto che la zona Pip attuale è oramai satura, sulla stessa possono essere, al momento, solo avviate azioni di ricognizione e censimento dei lotti a suo tempo assegnati, al fine di verificarne la corretta attivazione e gestione. Fondamentale, invece, è dare avvio nel 2022 all'ampliamento della zona Pip attivando le procedure di esproprio di una parte dei terreni attigui. Solo in questa maniera si può attivare un circuito virtuoso che preveda, a step, il definitivo ampliamento della zona PIP così come riparametrata. Occorre, altresì, individuare all'interno della zona Pip esistente, un'area da adibire a zona fieristica/eventi, lo sviluppo che ha interessato Mesagne negli ultimi anni manifestando la necessità di dotarsi di un'area specifica per detti eventi.

Occorre, a tal fine, strutturare forme di collaborazioni con gli organismi di rappresentanza, con le realtà imprenditoriali esistenti, e di nuova costituzione, affinché tali opportunità siano colte al meglio.

COMMERCIO: Successivamente alla sperimentazione del mercato "Campagna Amica" fatto all'interno del centro abitato (Piazza Gioberti) si ritiene, in considerazione del successo dell'iniziativa promuovere la stessa anche in altri punti della città.

È noto come la nostra area mercatale necessiti di riqualificazione, di come occorran iniziative utili a rivitalizzare un settore in crisi come quello commerciale. Se è vera l'ultima affermazione, è altrettanto vero come importanti esempi ci dicano che, attraverso la lungimiranza degli interventi, alcune tendenze possano essere smentite: il centro storico, nel cuore cittadino, è un esempio di sviluppo in controtendenza col momento epocale che stiamo attraversando. Al fine di continuare la tendenza positiva finalizzata all'apertura di nuove attività commerciali non presenti e/o carenti all'interno del centro storico, si propongono di prevedere forme di agevolazioni mediante, per esempio, l'esenzione dei tributi per i primi 5 anni investimento.

SERVIZI AL TERRITORIO – ECOLOGIA - AMBIENTE

Il verde in città, oltre a migliorare il microclima e la salute dei cittadini, permette di valorizzare e riqualificare luoghi abbandonati, creando occasioni di incontro e scambio utili a sviluppare relazioni umane nelle comunità di quartiere. Nel corso dell'anno 2022 ,si rende necessario svolgere le attività connesse alla gestione decorosa delle aree verdi di proprietà comunale nonché giardini di pertinenza di scuole ed edifici pubblici, attraverso interventi di manutenzione ordinaria (interventi antiparassitari, potatura di alberi pericolosi ed abbattimento ecc.).In considerazione dell'estensione delle aree a verde e degli interventi di manutenzione da programmare ,al fine di migliorare il servizio finora svolto sarà opportuno predisporre un progetto relativo all'abbattimento di alberi per la messa in sicurezza di edifici pubblici ,giardini e vie nel rispetto del progetto tecnico redatto dal Agronomo incaricato .Altri interventi ritenuti necessari nell'ottica di azioni che si pongono come obiettivo la valorizzazione degli spazi a verde essendo gli spazi verdi un patrimonio della città, con la prospettiva di avere un sistema del verde unitario urbano ed extraurbano; - contribuire a migliorare il benessere di ogni cittadino che può in tal modo fruire di spazi verdi, siano essi pubblici o privati, e che può partecipare al processo di riqualificazione e gestione del patrimonio; - la valorizzazione e la riqualificazione di un patrimonio esistente e talvolta sconosciuto; - dare una nuova visione del verde, rafforzando il concetto di fruibilità dello stesso, integrando in esso anche il concetto della biodiversità. Si prevede una serie di interventi qualitativi presso varie aree. Anche il mantenimento decoroso della Colonna Votiva in Villa Comunale che almeno due volte all'anno necessita la posa in opera di piante e fiori. Verranno implementate azioni di cura e di mantenimento dei vari parchi giochi, attuando modelli di partecipazione e di coinvolgimento dei privati attraverso la diffusione delle sponsorizzazioni per iniziative di valorizzazione del parco giochi nel duplice momento della realizzazione e della gestione del verde attrezzato. Saranno sviluppate le attività in materia di tutela ambientale inerenti alla qualità dell'aria, la tutela del suolo, il controllo dell'abbandono dei rifiuti e del decoro urbano.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Miglioramento della qualità dell'igiene ambientale attraverso attività di miglioramento dei servizi di raccolta rifiuti e pulizia del territorio, attività di promozione presso la cittadinanza delle "buone pratiche" e l'avvio di progetti di economia circolare volti alla riduzione di produzione di rifiuti. Oltre ad una più attenta analisi dei bisogni del territorio, la partecipazione dei cittadini costituisce un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati per raggiungere il citato miglioramento. Altri interventi riguarderanno l'elevazione e/o mantenimento dello standard di raccolta differenziata, infatti la gestione dei rifiuti è l'indicatore d'eccellenza di quanto un'amministrazione locale sia attenta alla salvaguardia dell'ambiente e alle tasche dei cittadini. Il mancato raggiungimento delle quote di raccolta differenziata previste dalle norme comunitarie determina un incremento dell'eco tassa che i cittadini sono costretti a pagare. Non di meno, la raccolta porta a porta di tutte le frazioni dei rifiuti determina da un lato una migliore qualità merceologica dei materiali, ma dall'altro un incremento della spesa per la manodopera, soprattutto in fase di avvio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Gestione scarichi abusivi di rifiuti con posizionamento di telecamere mobili: Il progetto prevede il controllo delle aree critiche oggetto di abbandono di rifiuti, mediante posizionamento di n°15 telecamere mobili, al fine di individuare i responsabili degli scarichi abusivi.
- Campagna di sensibilizzazione presso le scuole con fornitura di materiale informativo, organizzazione di visite guidate per gli studenti presso impianti rifiuti. Pulizia delle aree degradate: Proseguiranno le azioni di contrasto ai fenomeni di degrado ambientale dovuti ad abbandoni di rifiuti, anche pericolosi e utilizzi impropri di aree, pubbliche e private, non presidiate in modo continuativo, quali insediamenti abitativi precari. Dette aree sono spesso infestate dalla vegetazione incolta, per il cui contrasto verrà emessa specifica ordinanza sindacale ed effettuati i relativi controlli.
- Ridurre la presenza di Piccioni nel centro Urbano mediante un servizio di Falconeria
- Provvedere, in particolari periodi dell'anno (Natalizi-estivi- feste religiose) al lavaggio di strade, piazzali e basolati.
- Si proseguirà con l'attuazione di operazioni preventive per la derattizzazione e la deblattizzazione negli immobili di proprietà comunale a gestione diretta. L'attività disinfestante comprende anche l'organizzazione operativa per interventi d'emergenza repressiva, mirata e specifica contro l'insorgenza non preventivabile di topi, ratti e di tutti gli insetti di rilevanza igienica sanitaria, (calabroni, vespe, pulci, zecche, aracnidi).

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE Attivazione di una serie di azioni di controllo delle matrici ambientali, volte al miglioramento della qualità dell'ambiente cittadino, sia verso gli agenti fisici presenti e indotti (suolo, aria, rumore, energia, inquinamento luminoso ed elettromagnetico), sia verso fattori endogeni provocati dall'attività umana (amianto). Promozione di iniziative di risparmio energetico sul patrimonio comunale, di efficienza energetica nel campo edilizio, di utilizzo delle fonti rinnovabili. Elaborazione di proposte nell'ambito degli strumenti di promozione dell'efficienza energetica della Commissione Europea.

Tutela e valorizzazione delle risorse Idriche - Canale di Fiume. È stato creato un tavolo di lavoro tra i diversi enti territoriali coinvolti che continuerà a lavorare sul tema. Dalle prime analisi della situazione si è convenuto che, quale misura da attuare preventivamente, sarà quella di individuare specifici recapiti delle acque attraverso una ricognizione preventiva dello stato del canale. In coordinamento con le altre direzioni interessate si darà attuazione ad interventi di riduzione dell'inquinamento delle acque, riduzione del rischio idraulico, riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali, anche attraverso la condivisione delle informazioni e la diffusione della cultura dell'acqua e l'avvio di progetti speciali.

SERVIZI CIMITERIALI

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti con la costruzione del lotto comunale nell'ambito del recente ampliamento al quale si è dato seguito, che fornisce risposte necessarie ma in prospettiva non esaustive

poiché necessita di costruzione di un II° lotto che è in corso di procedura di gara. Nel 2022 gli uffici si attiveranno per la progettazione e realizzazione di un III°.

Se pur si sono realizzati i servizi igienici nella parte di ampliamento del Cimitero e gli stessi risultano già fruibili, si rende necessario programmare l'adeguamento dei servizi igienici presso il Cimitero esistente adeguandolo alle vigenti normative igienico-sanitarie soprattutto dei gli utenti disabili.

Serve procedere con l'acquisto e/o espropriazione di un terreno adiacente al Cimitero comunale che consenta di realizzare strade, parcheggio e nuovi accessi.

Gli Uffici preposti provvederanno alla redazione del progetto tecnico esecutivo per la nuova gestione dei servizi cimiteriali al fine di rendere più efficiente il servizio medesimo mediante attività tecnico-amministrativa con utilizzo di tecnologie informatizzate per rendere le procedure più snelle ed efficaci.

SERVIZIO RANDAGISMO, GESTIONE CANILE COMUNALE E BENESSERE DEGLI ANIMALI.

Il Servizio è finalizzato prioritariamente al benessere degli animali di affezione, lo stesso viene esercitato principalmente perseguendo due azioni.

SERVIZIO di GESTIONE CANILE COMUNALE

L'Amministrazione comunale, adempite le procedure finalizzate al dissequestro della struttura, intende procedere a nuova procedura aperta per la gestione del Canile Rifugio e Sanitario sito in contrada "casa calva". La procedura, in corso di stesura, sarà avviata all'inizio del 2022 e vedrà l'affidamento del servizio di gestione del canile rifugio e sanitario per i successivi tre anni.

Finalità da conseguire.

L'Amministrazione Comunale promuove il miglioramento della qualità e la razionale gestione del Canile Comunale attivando politiche di razionalizzazione della gestione e le azioni di prevenzione al randagismo e tutela del benessere animale.

Il processo viene incentrato su alcuni principi di base:

- garantire il benessere degli animali (*accudire gli animali ospitati e custoditi, provvedendo a tutte le loro esigenze e necessità quali, a titolo*);
- attivare le campagne di adozione ed affidi degli animali;
- svolgere la prevenzione del randagismo e controllo delle nascite, in relazione avviando significative forme di raccordo e collaborazione sussidiaria con le Associazioni, l'ASL, etc.;
- collaborare con le *Associazioni animaliste.

*La collaborazione con le Associazioni di tutela degli animali è un elemento essenziale sia per il buon funzionamento di un canile che per il benessere degli animali ospitati. Tutto ciò in linea a quanto prevede la legge regionale di settore, le linee guida regionali e le finalità che intende perseguire l'Amministrazione Comunale sul rapporto uomo –animali ed ambiente.

Per giungere ad una collaborazione che duri nel tempo è necessario che tutti i soggetti interessati definiscano prioritariamente:

1. gli obiettivi condivisi;
2. le modalità del rapporto fra chi gestisce la struttura e le associazioni;
3. le regole con le quali si interviene nella gestione.

Una prima garanzia che questo avvenga è la vera conoscenza del canile, sia nella sua conformazione strutturale che per le attività svolte. Per ottenere questo è necessario che vi sia la presenza nel canile di volontari che conoscono la struttura, gli animali e gli elementi che influiscono sulla gestione.

1) CAMPAGNE DI STERILIZZAZIONE E MICROCHIPPATURA

Obiettivo "prevenzione del randagismo, dell'abbandono e controllo delle nascite"

L'Ente comunale attiverà attraverso l'Ufficio Randagismo periodicamente una campagna di prevenzione del randagismo pubblicando avvisi sul sito internet ed avviando iniziative di comunicazione riguardanti la sterilizzazione dei cani padronali di cittadini residenti nel Comune.

Considerato che in molti non conoscono l'esistenza di un'anagrafe canina sarà attivata un'opera di sensibilizzazione presso i veterinari e presso la popolazione per ricordare l'obbligo di iscrizione.

Si dovrà avviare altre forme possibili di prevenzione come ad esempio la verifica dell'avvenuta microchippatura degli animali di proprietà. Tale controllo potrà essere svolto attraverso l'avvio di forme di sussidiarietà o forme di vigilanza per sezioni omogenee del territorio. Azioni che potranno essere svolte in determinati periodi dedicati ai progetti "della prevenzione".

Gli interventi per la limitazione delle nascite saranno eseguiti da veterinari liberi professionisti convenzionati attraverso avvisi pubblici pubblicati sul sito istituzionale.

AGRICOLTURA ED AMBIENTE

Servizio Agricoltura

L'agricoltura costituisce un elemento fondamentale nella vita e nella cultura dei mesagnesi.

La Comunità Mesagnese ha da sempre basato parte dell'economia cittadina sull'attività agricola. Al fine di continuare a supportare e favorire la produzione agricola locale, intendiamo quindi portare avanti il nostro impegno per il buon mantenimento e la salvaguardia del territorio e dei suoi abitanti. Obiettivi fondamentali e prioritari sono:

- Efficientamento burocratico;
- Formazione agricoltori;
- Recupero e valorizzazione agricola attraverso tutto ciò che appartiene alla storia ed alla tradizione culturale e culinaria della città.

Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso alcune misure fondamentali.

Efficientamento della struttura amministrativa. Prioritariamente risulta fondamentale chiudere il ciclo degli iter amministrativi finalizzati soprattutto ai controlli amministrativo ex post, con particolare riferimento alle pratiche legate alle agevolazioni sui carburanti agricoli ex UMA. In questo caso risulta fondamentale chiudere il ciclo autorizzativo con la costituzione di una struttura estera all'ufficio deputata ai controlli successivi di regolarità.

La prima è quella che vede impegnata l'amministrazione comunale sul piano della formazione. Infatti risulta importante riprendere le attività formative in agricoltura, soprattutto per i corsi che abilitano all'acquisto ed all'uso dei presidi fitosanitari.

Altra misura importante e strategica è quella di legare le coltivazioni ed i prodotti agricoli alla storia e alla tradizione culturale del paese in questo caso lo strumento idoneo è quello del Registro dei prodotti a Denominazione Comunale di Origine.

Questo marchio di garanzia è nato su disposizione della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990, che consente ai Comuni la facoltà di disciplinare, nell'ambito dei principi sul decentramento amministrativo, in materia di valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali.

L'attestazione De.Co., dimostra l'origine locale del prodotto, ne fissa la sua composizione e ne garantisce gli ingredienti ai produttori del territorio e ai consumatori.

Per garantire la sostenibilità di una De.Co. occorrono due caratteristiche:

- la storicità della stessa, per evitare improvvisazioni a solo scopo commerciale,
- con la certificazione si manifesti l'espressione di un patrimonio collettivo e non un vantaggio per una singola azienda.

Comune individua, ai sensi dell'art. 3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267, tra i propri fini istituzionali anche l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività

agroalimentari riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.

Nell'ambito dell'obiettivo del recupero e della valorizzazione agricole risulta importante l'appuntamento annuale da valorizzare che è quello proposto dall'Associazione Micologica Bresadola, gruppo "Claudio Dipietrangelo" relativo alla Mostra Micologica Naturalistica che quest'anno è arrivato alla 21 esima edizione tenutasi presso l'auditorium del Castello di Mesagne con il patrocinio del Comune di Mesagne.

Va anche sostenuto il Progetto CAPPERI, già finanziato dalla UR per la diffusione fra i giovani e gli adulti delle innovazioni inerenti la PAC, Politica Agraria Comunitaria.

La mostra Micologica e culturale ha esposto esemplari di funghi, che generalmente popolano i boschi del Sud Italia, con spiegazioni scientifiche e illustrazioni dal vivo da parte di esperti, i quali forniranno a ogni singolo visitatore i chiarimenti e le delucidazioni necessarie per la conoscenza delle specie fungine commestibili, non commestibili, dannose per la salute e/o velenose e proietteranno, su appositi schermi, caratteristiche e specificità dei funghi in esposizione

In questo caso la sottoscrizione di un protocollo di intesa permetterebbe di impegnare in modo più stringente l'Amministrazione e l'associazione micologica in modo da predisporre, a corredo delle mostre future, altre iniziative di valenza ambientale ed agricola.

Infine sul piano della formazione risulta essenziale riprendere almeno le attività finalizzate a riconoscere l'abilitazione all'acquisto ed all'uso corretto dei presidi fitosanitari.

SERVIZI SOCIALI

L'analisi sociale della nostra città evidenzia un significativo aumento del disagio a causa della crisi economica e sociale determinata dall'emergenza COVID-19, che ha comportato nuove povertà e fenomeni di emarginazione, esponendo alcune fasce della popolazione a situazione di rischio, intesa come incertezza della propria condizione dovuta alla precarietà del lavoro e alla difficoltà di reinserimento lavorativo. Assistiamo, nostro malgrado, all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie. I bisogni sociali nel tempo sono aumentati ed il sistema sociale pubblico spesso non riesce più a dare risposte adeguate. Le politiche di welfare, pertanto, per affrontare le complessità evidenziate, devono saper valorizzare e incrementare il corretto apporto del terzo settore, dell'associazionismo, del volontariato, puntando sul protagonismo dei cittadini e delle famiglie e, grazie anche alle misure nazionali e regionali, essere capaci di sviluppare le capacità e le responsabilità di ciascuno nella costruzione e attuazione di progetti di vita, capaci di produrre sostanziali e duraturi cambiamenti. Sarà cruciale saper veicolare il passaggio da un modello di welfare ripartitivo-assistenziale a un welfare di comunità, dove ciascuno, in relazione alle proprie competenze e abilità anche residue, sia responsabilizzato a concorrere nel miglioramento della qualità e del benessere del proprio contesto di vita. Si conferma sostanzialmente la programmazione sociale, che a seguire sarà dettagliata per aree di intervento, con alcune importanti integrazioni, frutto del lavoro e del monitoraggio sull'esito degli interventi svolti, sulla valutazione dei bisogni emergenti e sulle possibilità di individuare soluzioni percorribili e risposte efficaci. punti cardine intorno ai quali ruoterà l'intervento dell'Assessorato riguarderà: I Minori e le loro famiglie, gli anziani, le persone in difficoltà, i disabili, immigrati.

Si prevede, attraverso la collaborazione con l'ISBEM di attivare uno "Sportello Sociale per i temi che riguardano la Prevenzione della Salute e dell'Ambiente.

Minori:

La complessità e la multi-problematicità delle situazioni in carico al servizio sociale impongono un maggiore coinvolgimento da parte dei servizi specialistici territoriali (Consultorio e Centro Ascolto famiglie). Necessaria è una più sentita corresponsabilità nella valutazione e nella gestione delle situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria, per la costruzione di una presa in carico del nucleo familiare continua e flessibile, capace di contenere i rischi di allontanamento del minore dal proprio nucleo o rendere l'allontanamento,

quando necessario, un intervento limitato nel tempo, facilitando i processi di riunificazione. Si ritiene, quando possibile, opportuno incentivare il servizio di educativa domiciliare in accordo con il Consorzio. Anche l'inserimento di minori nei centri diurni ha prodotto risultati positivi e per questo si continuerà a percorrere questa strada. Si prevedono, inoltre, progetti volti alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria in partenariato con i laboratori urbani, con le associazioni sportive, con i centri ludici gestiti dal terzo settore volti a coinvolgere soprattutto fasce adolescenziali a rischio. Le famiglie con minori in disagio economico continueranno ad essere sostenute con contributi economici e/o con agevolazioni sul costo dei servizi di cui fruiscono, con particolare riferimento ai servizi alla prima infanzia e scolastici, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e di quanto previsto nei vigenti Regolamenti. Sarà attivato il servizio di sostegno scolastico presso la scuola primaria Carducci, gratuito, rivolto a ragazze e ragazzi, prevalentemente segnalati dalla scuola e dal servizio sociale. Allo stesso modo, attraverso l'individuazione di risorse nei percettori di RED e RDC di figure competenti, si continuerà ad inserirli nel contesto scolastico, a supporto di casi di minori in difficoltà.

Anziani:

Il programma per questa fascia di popolazione si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona. Pertanto sono privilegiati gli interventi, in collaborazione con l'Ambito, che consentono la permanenza al domicilio dell'anziano e il superamento dell'isolamento sociale, consolidando una rete assistenziale territoriale di cui le strutture residenziali sono siano una risposta ai casi più complessi. Alle persone anziane che necessitano di una soluzione residenziale, non potendo più permanere al proprio domicilio, è garantito un sostegno professionale, sia nella ricerca della soluzione più adeguata ai bisogni, sia nella compartecipazione ai costi, qualora si evidenzino situazioni di bisogno e tenuto conto di quanto previsto dai nostri regolamenti. Proseguirà, inoltre, il sostegno alle associazioni cittadine per l'organizzazione di iniziative di politiche attive a favore di anziani autosufficienti, volte a contrastare l'insorgere di situazioni di isolamento, soprattutto in particolari periodi dell'anno. Si sosterranno le associazioni e i comitati di cittadini over 65 che organizzano gruppi per i soggiorni climatici.

Soggetti in situazione di fragilità economica:

Il perdurare della crisi economica e la difficoltà nel trovare lavoro, per coloro che l'hanno perso, hanno sensibilmente fatto aumentare il numero di persone che vivono in situazioni di marginalità sociale. Si continuerà a rafforzare e sostenere la rete con la Caritas Vicariale, l'Auser e le associazioni di volontariato per rispondere ad esigenze primarie. Si provvederà a rinnovare la convenzione con la Casa di Zaccheo che spesso ospita per periodi brevi cittadini con difficoltà abitative. Si sosterrà, nelle situazioni più difficili, i nuclei in difficoltà con buoni spesa e contributi mensili o straordinari, sempre facendo riferimento ai regolamenti vigenti e alle relazioni delle assistenti sociali. Si rinnoverà l'esperienza dei tirocini di inclusione sociale che consentono ai cittadini in difficoltà un'entrata economica, a fronte di un servizio volto alla collettività. Un modo per combattere, quando possibile, il mero assistenzialismo. Per la stessa ragione si potenzieranno i progetti di utilità collettiva, collegati alle misure nazionali e regionali. Preso atto della particolare incidenza di spesa determinata da PROGETTI ABITATIVI in favore di indigenti privi di alloggio, è necessario attivare servizi di raccordo tra domanda e offerta anche attraverso un avviso esplorativo non vincolante per l'Amministrazione, volto alla redazione di un elenco di Unità Immobiliari messe a disposizione da parte dei soggetti pubblici e privati disposti a concedere in locazione i propri immobili a soggetti destinatari del contributo economico comunale.

Immigrati:

Pur registrando una presenza ormai stabile di minori e adulti stranieri collocati presso i servizi SAI dell'Ente, sarà necessario incentivare esperienze di reciproca contaminazione culturale e sociale.

Si è provveduto ad affidare i servizi per MSNA e Cat. Ordinari con regolare Bando.

I finanziamenti che saranno inviati all'Amministrazione da parte del Ministero dell'Interno prevedono:

- MSNA €. 667.729,40 (biennio 2021/2022)
- Cat. Ordinari €. 2.818.958,00 (periodo 01.02.2021 – 31.12.2023)

Sostegno alla disabilità:

Si rende necessario prevedere un Capitolo di Bilancio comunale dedicato alla materia che integri o, in caso di necessità, sia sussidiario, ai Servizi erogati dal Consorzio ATS BR 4 attraverso gli interventi previsti dal Piano sociale di Zona. In quest'ottica è importante realizzare Progetti di Inclusione Sociale che favoriscano l'integrazione e la socializzazione:

- Attraverso l'organizzazione di campus estivi comunali inclusivi ed universali attingendo da risorse proprie o da trasferimenti ministeriali ad hoc o da finanziamenti comunitari/nazionali/regionali;
- Attraverso convenzioni con gestori di servizi ludici, ricreativi e/o sportivi, favorendo l'inserimento delle persone con disabilità, ponendo maggiore attenzione alle fasce di età over 16 e giovani-adulti.
- Attraverso la collaborazione con enti del Terzo Settore, sostenendo progetti specifici che accrescano il livello di inclusione e coesione sociale del nostro territorio.
- Favorendo la mobilità delle persone con disabilità che manifestano la volontà di partecipare ad eventi o manifestazioni pubbliche, privi di mezzi propri, attraverso, ad esempio, l'implementazione di un TAXI SOCIALE.
- Sostenendo il progetto Smart Blu (tutela delle persone interessate all'autismo) che ha come fine:
- Far conoscere alla comunità le difficoltà che bambini/ragazzi/adulti con disturbo dello spettro autistico, assieme alle loro famiglie, incontrano ogni giorno nella vita quotidiana;
- agevolare il loro accesso alle attività commerciali, ma anche ai luoghi pubblici e culturali della città;
- formare, attraverso appositi corsi di formazione, le varie categorie professionali e soggetti pubblici per agevolare la relazione interpersonale con persone con disturbo dello spettro autistico.

Riguardo all'istituzione del Garante della persona con disabilità, figura a titolo onorario, l'amministrazione comunale, nel rispetto dell'autonomia di suddetto organo, intende sostenere le attività e le azioni che vorrà intraprendere a tutela della persona con disabilità. In quest'ottica sarà garantita allo stesso, supporto locativo e di personale, oltre al riconoscimento dei rimborsi spesa così come previsti dall'articolo 18 del regolamento comunale che ha istituito la figura del garante (delibera di consiglio comunale n. 23 del 31 maggio 2021).

Giovani:

I giovani rappresentano la risorsa più importante di una comunità, in un tempo in cui la traccia precisa di un limite di età è di difficile individuazione per discriminare la maturità esistenziale. Esistono bisogni, desideri e aspirazioni di adolescenti sempre più spesso soli e attrezzati solo di tecnologia e, al contempo, le difficoltà all'autorealizzazione di giovani non più adolescenti, impossibilitati ad emanciparsi dalla famiglia di origine spesso per la mancanza di reddito. Sulla traccia di uno spaccato generazionale disomogeneo l'Amministrazione intende affiancare e promuovere intenti che mirano all'autonomia, alla cittadinanza attiva, alla dinamicità progettuale. Per quanto attiene alle **POLITICHE GIOVANILI** si definiscono degli obiettivi fondamentali:

Coworking: creazione di una sede operativa no stop all'interno di una struttura comunale, non individuata (cultura, musica, sport, formazione, ricerca, start up e altro) ed informare i giovani del territorio su eventuali percorsi lavorativi/imprenditoriali disponibili. Le conoscenze, le competenze e le buone prassi già sviluppate da alcune associazioni costituirebbero occasione di interscambio con altre realtà che potrebbero nascere e consolidarsi

Sportello lavoro: L'Ente si farà parte attiva nella formulazione di un programma per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, che coinvolga gli Istituti scolastici e le aziende del territorio, anche attraverso il Centro per l'impiego, mediante la creazione di progetti specifici che prevedano corsi formativi che indirizzino la scelta del neo-diplomato verso le attività. L'obiettivo è sostenere le persone nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Lo Sportello offre servizi gratuiti che agevolano la ricerca autonoma e attiva di lavoro da parte dell'utenza e fornisce una consulenza personalizzata, dall'individuazione del proprio progetto formativo e professionale all'analisi e consulenza sugli strumenti e tecniche utilizzati nella ricerca. In quest'ottica si inseriscono gli **stage formativi** che saranno realizzati con l'ausilio degli operatori dello sportello in collaborazione con le aziende del territorio e per i quali sarà destinata una somma del bilancio comunale.

Utile sarà anche la collaborazione con il CO.ME.PER. (all'interno del Convento dei Cappuccini) Ex Convento dei Cappuccini quale incubatore culturale multi disciplinare per l'acquisizione delle competenze strategiche europee e della alta formazione;

Servizio Civile Universale: Proseguire con la progettualità in tema di Servizio Civile Universale.

Promuovere **percorsi di sviluppo della creatività**, continuando, ad esempio, a promuovere la cultura della **street-art, della musica e dell'arte**. Si sosterranno esperienze laboratoriali e formative prodotte dai centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;

Incoraggiare gli obiettivi programmatici sulle Politiche giovanili 2019-2027 dell'Unione Europea quali, ad esempio: l'uguaglianza di genere, la connessione tra i giovani, la creazione di società inclusive.

SPORT

L'Amministrazione Comunale intende promuovere e sostenere lo sport e i suoi valori perseguendo l'obiettivo della massima diffusione, a tutti i livelli (agonistico, promozionale, ricreativo, scolastico) e per tutte le discipline praticabili negli impianti sportivi comunali. Mira inoltre alla promozione di:

- attività volte a favorire l'aggregazione e la solidarietà sociale ed alla valorizzazione del tempo libero dei cittadini,
- azioni volte a sensibilizzare gli stessi sul tema dell'attività motoria al fine del raggiungimento del benessere psico-fisico;
- percorsi finalizzati all'acquisizione dell'etica sportiva, affinché ogni componente della propria comunità possa distinguersi per lealtà, correttezza, impegno sociale.

La gestione degli impianti sportivi deve essere improntata ai principi di buon andamento e di imparzialità, ai criteri di economia, efficacia, efficienza e trasparenza.

La gestione degli impianti sportivi deve tendere:

- al rispetto e alla valorizzazione del libero accesso agli impianti,
- alla garanzia delle pari opportunità, specie per le persone con disabilità, gli anziani ed i giovani, in particolar modo quelli appartenenti a categorie svantaggiate;
- alla promozione delle attività ricreative e sociali di interesse pubblico;
- al maggior responsabile coinvolgimento delle associazioni in favore degli spazi e nelle strutture.

SERVIZI EDUCATIVI E POLITICHE SCOLASTICHE

Il servizio promuove attività e progetti di qualificazione dell'offerta formativa territoriale, privilegiando percorsi, condivisi con le scuole della città, volti alla crescita della cittadinanza attiva e della cultura della legalità. L'obiettivo è la valorizzazione della scuola come momento fondamentale della crescita culturale della collettività. Per essere pronti al confronto e alla convivenza, forti della nostra libertà ed identità, è necessario possedere gli strumenti culturali utili al guadagno di spazi di responsabilità e consapevolezza che rendano i cittadini sapientemente critici nei confronti della società moderna. A tal fine è preminente sostenere le istituzioni scolastiche per tutti gli adempimenti nuovi e obbligati. L'approccio che deve caratterizzare l'azione dell'Amministrazione è quello di accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura e lavoro e fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni presenti nelle diverse fasi di crescita dei figli. Si sosterrà la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei giovani cittadini per trasmettere loro competenze che vadano oltre il bagaglio didattico, valorizzando il ruolo del sistema formativo integrato. L'idea è cominciare a ragionare, sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, su PON condivisi e trasversali. In questa ottica deve proseguire l'azione volta a rafforzare le opportunità educative dentro e fuori scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione.

ASILO NIDO COMUNALE e SERVIZI 0/3 ANNI:

- monitoraggio costante del servizio

- acquisto arredi e giochi da interno ed esterno grazie al recupero fondi 0/6 anni non utilizzati nel 2018
- sezione primavera
- attivazione, ove finanziato, centro ludico comunale
- elezione nuovo comitato genitori
- eventuali gratuità o inserimento d'ufficio minori su indicazione dell'assistente sociale

0/6 anni

- Grazie al recupero di somme residue pari a €. 122.000,00 relative al finanziamento dei servizi educativi 0/6 anno 2018, si sta provvedendo all'acquisto di beni materiali e arredi per tutte le scuole materne del territorio e per il nido comunale.
- Aspettiamo esito di un bando per polo scolastico 0/6 anni presso la zona industriale. Si provvederà, attraverso fondi nazionali e regionali, al sostegno delle scuole paritarie.
- Si procederà con il bando per l'assegnazione locali per asilo nido e scuola infanzia presso locali Papa Sisto.
- Si coinvolgeranno le scuole dell'infanzia in progetti di cittadinanza attiva.

SERVIZIO MENSA:

- monitoraggio costante servizio ristorazione scolastica
- elezione nuovo comitato mensa
- eventuali gratuità su segnalazione servizio sociale

SERVIZIO TRASPORTO

Si è provveduto ad affidare a ditta esterna il servizio di trasporto scolastico. Resta a nostro carico, attraverso i soggetti che percepiscono reddito di cittadinanza, l'individuazione degli accompagnatori, con relative assicurazioni.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO/ TIROCINI UNIVERSITARI

Continuare a promuovere percorsi di alternanza scuola/lavoro e tirocini universitari negli uffici comunali, per consentire la crescita professionale di tutti gli studenti. Prevedere progetti di alternanza nei servizi turistici della città che coinvolgano gli studenti dell'indirizzo turistico dell'Epifanio Ferdinando

SEGRETERIA GENERALE – AFFARI GENERALI – CONTENZIOSO - CONTROLLI

L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Comune nelle sue funzioni:

1. funzione di supporto all'attività deliberativa, sia di Giunta che di Consiglio;
2. funzione di controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure. La Segreteria Generale svolge funzioni di supporto sia come consulenza che come sostegno operativo alle finalità istituzionali comprendendo una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione), lo sviluppo e coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti.

Il Controllo di Regolarità Amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente sia in via successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento. Si darà una attenzione al contenzioso attraverso un monitoraggio continuo delle pendenze ed in collaborazione con l'Avvocatura Civica si garantiranno le corrette procedure di valutazione ed eventuale costituzione nei giudizi in cui l'Ente è chiamato in causa con particolare riferimento allo snellimento dei procedimenti ottimizzando, ove sussista l'interesse dell'Ente, le procedure transattive.

3. Funzione di predisposizione del Piano Anticorruzione e Trasparenza e di vigilanza in ordine all'attuazione dello stesso come disposto dall'art.6 del D.L. n.80/2021 convertito con Legge n.113 del 06.08.2021 il quale

prevede l'approvazione del PIAO, "**Piano integrato di attività e organizzazione**" il quale accorpa, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, dell'anticorruzione.

Nel corso dell'anno 2022 si procederà alla rideterminazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della Performance delle Posizioni Organizzative e del personale ordinario.

Sarà, inoltre, potenziato l'ufficio afferente alle procedure anticorruzione e trasparenza, controlli interni, con l'inserimento di un Istruttore Amministrativo cat. C, tenuto conto della complessità e delle norme previste in materia.

4. Funzione di Gestione del Contenzioso ed in particolare dell'Albo degli Avvocati esterni. Coordinamento con l'Avvocatura civica ai fini della continuità della corretta gestione del servizio.

5. Implementazione con affidamento degli incarichi esterni finalizzati alla tutela degli interessi dell'Ente ove necessari e qualora pervenga comunicazione dell'Avvocatura Civica.

- **OBIETTIVO STRATEGICO – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE** Il presente obiettivo ha come finalità principale quella di mantenere il corretto funzionamento della Struttura comunale attraverso un'utilizzazione ottimale delle Risorse Umane disponibili, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali introdotti dalle disposizioni normative degli ultimi anni. L'obiettivo si persegue quindi attraverso:

- una efficace gestione giuridico-economica del personale in tutte le sue fasi, dall'inizio del rapporto di lavoro tramite pubblica selezione al suo naturale compimento, comprese le ricadute di natura economica, fiscale e previdenziale;

- attuazione di un miglioramento della struttura organizzativa dell'ente attraverso la reingegnerizzazione della macchina comunale con individuazione, ove possibile, dei Responsabili di procedimento in relazione al funzionigramma di propria competenza aumentandone la professionalità. Con tale reingegnerizzazione si intenderà indicare servizi che siano anche intersettoriali tra aree, con l'obiettivo di valorizzarne la collaborazione e di imprimere agli stessi il carattere della strategicità e della stretta interdipendenza con le scelte programmatiche dell'Amministrazione;

- Predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno 2022-2024 ed attuazione del previgente coordinato con le linee impartite dall'Amministrazione comunale.

AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI

L'area "**Innovazione tecnologica, sistemi informativi e telematici**" sarà responsabile della definizione e coordinamento della strategia generale di trasformazione digitale dell'Ente, ai fini del miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, dei processi di funzionamento dell'Amministrazione e di informatizzazione dei servizi pubblici.

Definirà la strategia di raccolta, analisi e condivisione dei dati dell'Ente per garantire l'assetto tecnologico più idoneo ad assicurare l'accesso a dati, atti, documenti, informazioni e la massima trasparenza; implementazione dei conseguenti strumenti e delle azioni necessarie.

L'area avrà il compito di intraprendere azioni in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale in adempimento delle strategie indicate nel Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione e al dettato normativo in vigore (CAD, Linee Guida Agid, etc...).

L'area si occuperà, tra l'altro:

- del project management e dei progetti di sviluppo e di innovazione tecnologica, dell'analisi dei processi ai fini del loro miglioramento o della loro riprogettazione.
- dello sviluppo di nuovi sistemi informativi sia direttamente che in affidamento e fornitori esterni; lavorando in sinergia con tutte le strutture dell'Ente ed individuando, di volta in volta, le strutture con cui interfacciarsi al fine di individuare le soluzioni alle varie problematiche che dovranno essere affrontate.

- della progettazione, pianificazione e coordinamento dei servizi infrastrutturali ICT dell'Amministrazione comunale.

Obiettivo

Le attività poste in essere dall'Area hanno la finalità e l'obiettivo di promuovere ed accelerare il processo di transizione digitale, voluto dall'Agenzia per l'Italia Digitale in accordo a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

Struttura dell'Area

L'Area sarà strutturata con i seguenti compiti:

- assistenza tecnica
- attuazione Agenda Digitale e progetti di innovazione tecnologica
- reti e cloud
- servizi applicativi e portale istituzionale
- amministrativo contabile
- sistemi statistici ed informativi

L'Area sarà anche supportata da fornitori esterni per l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica e da consulenti esterni per l'affiancamento del Responsabile nelle attività di progettazione.

Attività

Si riportano di seguito le macro attività di competenza dell'Area nell'ambito innovazione tecnologica:

- portale Istituzionale e servizi online;
- sistema informativo (tutti gli applicativi in uso all'Ente) e relativo sistema informatico (reti, Server Farm/Cloud, Personal Computer);
- rilascio delle credenziali di accesso ai servizi;
- assistenza tecnica di primo livello;
- WiFi per i cittadini;
- attuazione dell'agenda digitale;
- progetti di innovazione tecnologica;
- Sistemi di videosorveglianza
- Telefonia digitale
- Sistemi tecnologici cittadini (Smartcity)

Descrizione delle attività e struttura dell'Area

Assistenza Tecnica

1. gestione delle configurazioni di nuove PdL e ri-configurazioni di PdL mal funzionanti;
2. consegna e sostituzione delle postazioni di lavoro ai diversi Uffici in base alle obsolescenze;
3. gestione degli interventi di assistenza all'utenza in affiancamento a personale tecnico esterno;
4. tenuta dei registri IT;
5. gestione del Magazzino/Deposito;
6. monitoraggio sul funzionamento della rete Wi-Fi;
7. gestione dei backup locali su dispositivo NAS;
8. alienazione e smaltimento di attrezzature obsolete;
9. monitoraggio e gestione Orologi marcatempo
10. Gestione dei sistemi di video sorveglianza
11. Gestione dei sistemi tecnologici in uso nella città

Attuazione agenda digitale e progetti di innovazione tecnologica

1. predisposizione delle proposte progettuali sui temi di innovazione tecnologica, agenda digitale e smartcity;
2. gestione dei rapporti con gli enti finanziatori;
3. gestione delle procedure di gara;
4. gestione del contratto di servizi;
5. direzione dell'esecuzione del contratto;

6. rendicontazione tecnica, amministrativa contabile del progetto finanziato.
7. attuazione Agenda Digitale e Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione
8. supporto alle altre strutture dell'ente per gli aspetti relativi agli impianti tecnologici.

Reti e cloud

1. gestione delle reti informatiche;
2. conduzione della server Farm di Palazzo dei Celestini e della sede della Polizia Locale;
3. migrazione in CLOUD delle componenti elaborative di cui al punto precedente;
4. gestione delle reti dati;
5. attuazione delle linee guida nazionali in materia sicurezza informatica
6. istruttoria atti amministrativi e tecnici procedure di gara, direzione esecuzione del contratto.

Servizi applicativi e portale istituzionale

1. gestione del portale istituzionale e dei servizi online;
2. gestione dei servizi applicativi interni (demografici, economico -finanziario, personale, atti amministrativi, protocollo informatico, ecc.);
3. gestione della intranet istituzionale;
4. rilascio credenziali di accesso ai servizi;
5. attuazione Agenda Digitale;
6. istruttoria atti amministrativi e tecnici procedure di gara, responsabile unico del procedimento e direzione esecuzione del contratto.

Ufficio amministrativo ed elaborazione dati

1. gestione contabile e comunicazione interna;
2. tenuta del registro delle liquidazioni e dei pagamenti dei fornitori;
3. istruttoria determine liquidazione;
4. tenuta archivio e registro documentale di settore;
5. protocollazione corrispondenza entrata/uscita;
6. attività di segretariato;
7. redazionali di settore relative al portale web istituzionale;
8. Elaborazione di studi, analisi e ricerche statistiche a supporto delle altre strutture dell'Ente

Gli Interventi operativi proposti dal settore innovazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si possano raggruppare come di seguito elencati:

➤ **Sistema di backup in cloud**

Si tratta di affittare uno spazio in cloud per la creazione di un terzo sito di disaster recovery.

➤ **Sistema di replica dei server in cloud**

Si tratta di affittare uno spazio in cloud per la creazione di un terzo sito di replica dei nostri server.

➤ **Sistema di Gestione degli accessi Civici**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione degli accessi generalizzati,

➤ **Sistema di gestione del sito internet del comune**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione del sito internet del Comune con APP dedicata,

➤ **Sistema di Gestione di accesso e utilizzo degli apparati di rete e dei pc del Comune (LOG)**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione dei log (accessi ai sistemi),

➤ **Sistema di Gestione degli interventi tecnici (Ticket)**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione degli interventi tecnici (Ticket)

➤ **Sistema di presentazione delle istanze online dei cittadini**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione delle istanze online dei cittadini,

➤ **Sistemi di alert per la protezione civile**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per l'invio di messaggi di alert per la protezione civile,

➤ **Sistemi di accesso sede municipio**

Acquisto di un nuovo sistema per l'apertura della porta del comune da remoto con relative tessere elettroniche,

➤ **Personal Computer**

Acquisto di 20 pc,

➤ **Wi-Fi comunale**

Implementazione rete Wi-Fi del Municipio,

➤ **Sicurezza della rete**

Introdurre nuovi e più efficaci strumenti per aumentare la sicurezza della rete attraverso il controllo degli accessi e dei dispositivi collegati.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI

L'attività che si intende promuovere all'interno della struttura dell'Ente riguarda principalmente l'aumento della capacità di riscossione delle entrate tributarie, extratributarie e dei servizi produttivi senza tuttavia inasprire la pressione fiscale anche in considerazione degli ultimi eventi legati all'emergenza del COVID 19. A tal proposito vi saranno degli abbattimenti in riferimento alle tariffe relative al canone unico per tutte le attività commerciali che hanno subito maggiori conseguenze legate all'emergenza Covid 19.

Con riferimento alla gestione di servizio di riscossione, è in fase di completamento la piattaforma per il portale del cittadino attraverso la quale sarà possibile accedere ad un'area riservata per provvedere direttamente a tutti gli adempimenti di propria pertinenza ed effettuare tutte le operazioni di certificazione, dichiarazione, variazione e pagamento.

Si provvederà a completare una struttura informatica in grado di raccordarsi con tutte le banche dati a disposizione sia interne all'Ente che esterne, ovvero: Agenzia delle Entrate Riscossione, Agenzia del Territorio, Siatel, servizio elettrico, ecc.

La mappatura sarà totale e consentirà una perfetta conoscenza del territorio in maniera tale da riuscire ad applicare forme di fiscalità molto più eque e perequate.

Inoltre sono stati regolarmente aggiornati, sulla base della normativa vigente, tutte le piattaforme per consentire i pagamenti mediante il portale PAGO PA.

Saranno inoltre migliorati tutti i procedimenti relativi alla riscossione, poiché è stata affidato l'appalto della riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali.

Ulteriore obiettivo, non meno importante, sarà quello di un costante monitoraggio della spesa mediante un controllo di gestione per centri di costo.

A tal proposito sono state incrementate misure per il contenimento della spesa relativamente al parco mezzi e all'utilizzo di stampanti, fotocopiatrici, attraverso la forma contrattuale del noleggio.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
Finalità							
- Gestione agenda Sindaco e a seconda dei problemi posti, indirizzo dei cittadini all'Assessore di competenza; - Informazioni e supporto all'organizzazione di eventi (fase preparatoria, permessi, autorizzazioni) - Organizzazione manifestazioni civili, religiose - Comunicazione istituzionali							
Obiettivi							
Migliorare, facilitare il rapporto tra Amministrazione (Sindaco e Assessori) e Cittadini;							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.220.195,28	1.338.430,49	2.111.337,81	1.780.186,67	1.325.686,67	1.225.686,67	-15,68	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Programma 01.02 Segreteria generale							
Finalità							
- Assistenza ai lavori degli organi collegiali (Giunta, Consiglio, Conferenza dei Capigruppo) e relativa verbalizzazione; - Collaborazione con il Segretario Generale per tutte le funzioni a lui demandate dalla legge e dai regolamenti; - Assistenza al Presidente del Consiglio Comunale; - Assistenza alle commissioni consiliari permanenti;							

- Assistenza ai consigli di quartiere e convocazione loro riunioni;
- Gestione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, delle determinazioni dirigenziali, delle ordinanze sindacali e relativa trasmissione agli uffici competenti;
- Pubblicazione, esecutività e conservazione atti del Comune;
- Gestione delle seguenti sezioni del sito internet istituzionale:
 - a) Sindaco e Giunta;
 - b) Consiglio Comunale;
 - c) Atti;
 - d) Statuto e Regolamenti;
 - e) Benemerenze e Cittadinanze Onorarie;
 - f) Area riservata - Consiglio Comunale;
- Gestione dell'anagrafe degli amministratori;
- Gestione iter di nomina dei rappresentanti comunali presso enti, associazioni ed istituzioni;
- Gestione iter di nomina del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Collaborazione con il servizio avvocatura dell'ente nella gestione del contenzioso e della difesa giudiziaria, liti ed arbitraggi;
- Aggiornamento dello Statuto Comunale;
- Stesura ed aggiornamento del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- Benessere organizzativo: predisposizione e realizzazione del progetto relativo alla valutazione del benessere organizzativo e valutazione del rischio stress lavoro correlato.
- Analisi e valutazione delle procedure ed interventi per una loro semplificazione e razionalizzazione;

Obiettivi

Trasparenza: supervisione sezione Amministrazione Trasparente

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	890.400,24	1.167.166,39	1.322.157,28	1.249.404,37	1.205.124,37	1.205.124,37	-5,50

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità

UFFICIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

- Predisposizione del bilancio consolidato
- Predisposizione del rendiconto della gestione
- Predisposizione del PEG e delle relative variazioni
- Predisposizione dei certificati del bilancio di previsione e del rendiconto
- Elaborazione indicatori di bilancio
- Predisposizione del bilancio di previsione e relative variazioni
- Controllo finanziario di gestione e monitoraggio degli obiettivi del patto di stabilità
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio e verifiche sistematiche dell'andamento della gestione
- Gestione dell'indebitamento dell'Ente (gestione amministrativa e contabile mutui)
- Verifiche di cassa
- Elaborazione e gestione della convenzione del servizio di Tesoreria - Relazioni con l'Istituto Tesoriere
- Relazioni con il collegio dei Revisori dei Conti
- Predisposizione ed aggiornamento del Regolamento di Contabilità
- Gestione degli adempimenti fiscali dell'Ente (IVA, Irap, etc)
- Gestione del nuovo sistema dello split payment e dello spesometro
- Gestione movimenti finanziari derivanti dall'attività amministrativa dell'Ente in parte corrente (verifica impegni di spesa ed emissione mandati di pagamento, verifica entrate dell'Ente ed emissione reversali d'incasso, nonché correttezza procedure degli uffici decentrati)
- Gestione entrate in conto capitale e spese da investimenti
- Controllo contabile dei piani di ammortamento dei mutui

Obiettivi

Applicazione della nuovo sistema contabile armonizzato a regime - Gestione contabilità economica

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.326.313,39	1.445.240,81	1.481.510,44	1.348.708,92	1.133.801,04	775.817,43	-8,96

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Finalità						
	<ul style="list-style-type: none"> - Federalismo Fiscale; - Servizio ICI/IMU; - Servizio TARSU; - Servizio Tributi Minori. 						
	Obiettivi						
	Gestione delle fasi propedeutiche all'attività di riscossione coattiva (predisposizione ruoli e loro gestione).						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	663.385,75	628.334,37	720.589,25	695.436,15	696.436,15	696.436,15	-3,49

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	738.212,49	960.343,96	8.549.528,13	15.668.967,42	679.000,00	679.000,00	+83,27
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>555.750,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Finalità						
	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione lavori pubblici e contabilità finale, perizie di variante in corso d'opera, proroghe e sospensioni; - Adempimenti ANAC comunicazioni e certificazioni SOA; - Attività di direzione lavori interna con esecuzione di tutti gli adempimenti di legge con presenza in cantiere, contabilità, redazione stati avanzamento lavori, collaudi o certificato di regolare esecuzione; 						
	Obiettivi						
	Gestione progetti di Finanziamento: Richiesta, Definizione Monitoraggio, rendicontazione;						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	747.821,73	698.267,74	489.784,15	524.982,35	522.982,35	522.982,35	+7,19

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Finalità						
	SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, STATISTICA: <ul style="list-style-type: none"> - Rilascio certificazioni LEVA MILITARE: <ul style="list-style-type: none"> - Formazione della lista di leva; Aggiornamento dei ruoli matricolari SERVIZI ELETTORALI: <ul style="list-style-type: none"> - Tenuta delle liste elettorali, revisione semestrali e dinamiche; - Rilascio aggiornamento tessere elettorali; 						
	Obiettivi						
	Formazione e costante aggiornamento						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	332.134,24	284.521,13	308.281,75	249.262,61	214.262,21	214.262,21	-19,14
--	------------	------------	------------	------------	------------	------------	--------

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.000,00	5.000,00	192.139,57	169.652,31	25.000,00	25.000,00	-11,70

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.930.463,12	6.527.304,89	15.175.328,38	21.686.600,80	5.802.292,79	5.344.309,18	

Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Verbali, Servizi Amministrativi, Infortunistica e Contenzioso; - Polizia Edilizia e Ambientale; - Polizia Commerciale e Polizia Giudiziaria; - Ufficio Viabilità - Video sorveglianza Randagismo - Affidamento della gestione del Canile Rifugio e Sanitario Comunale, controllo sulla gestione rispetto agli impegni contrattuali; - Adempimenti diretti collegati al Canile (individuazione/proroga veterinario; forniture ecc.); 						
	Obiettivi						
	Ordine pubblico Randagismo						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.658.141,76	1.692.406,38	2.003.501,03	1.843.809,97	1.802.309,97	1.802.309,97	-7,97
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.658.141,76	1.692.406,38	2.003.501,03	1.843.809,97	1.802.309,97	1.802.309,97	

Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
Finalità							
INFANZIA - Sostegno alla nuova genitorialità e alla struttura delle famiglie di oggi, rilevando situazioni di disagio familiare e di ritardo evolutivo e adottando le strategie adeguate; - Servizio mensa;							
Obiettivi							
Ideaione, organizzazione e gestione							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
111.925,73	125.984,20	3.184.713,92	4.667.797,92	1.248.087,00	298.087,00	+46,57	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
296.753,97	633.531,04	7.701.907,45	6.202.190,13	1.579.550,13	1.492.050,13	-19,47	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>3.870.000,00</i>	<i>1.187.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		

Programma 04.05 Istruzione tecnica superiore							
Finalità							
<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento gestione del Servizio Mensa scolastica; - Raccordo Coordinamento Rete Scolastica; - Costruzione annuale del Piano Comunale del Diritto allo Studio; - Rendicontazione dei Contributi regionali afferenti al Piano del Diritto allo Studio; - Erogazione buoni libro e attuazione di ulteriori benefici previsti dal Piano del Diritto allo Studio; - Convenzioni con Scuole Materne non statali; - Convenzioni con sede universitarie per Tirocini universitari presso l'ente; - Rapporti con le Università e Centri di Ricerca per progetti condivisi; - Gestione buoni pasto; - Gestione diretta Servizio di Trasporto Scolastico. 							
Obiettivi							
Programmazione dell'assetto della Rete scolastica;							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
509.643,83	315.244,14	492.445,70	715.459,81	693.948,81	693.948,81	+45,29	

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
189.372,41	137.262,38	183.685,19	28.478,45	28.478,45	28.478,45	-84,50	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio	
----------------------	--	--	-----------------------------------	--	--	------------------------------	--

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	2022 rispetto all'esercizio 2021
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.107.695,94	1.212.021,76	11.562.752,26	11.613.926,31	3.550.064,39	2.512.564,39	

Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Finalità							
<ul style="list-style-type: none"> - Gestione biblioteca comunale, archivio storico; - Gestione Beni Archeologici; - Gestione Museo. 							
Obiettivi							
Gestione							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
59.256,49	658.693,48	3.771.472,59	2.005.510,00	132.980,00	132.980,00	-46,82	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.866.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
<ul style="list-style-type: none"> - Gestione Beni Monumentali – Castello; - Gestione delle procedure di affidamento dei beni e/o dei servizi relativi; - Costruzione Stagione di prosa e Rassegne teatrali presso Teatro Comunale Programmazione e gestione turistica: <ul style="list-style-type: none"> - Cura dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione contributi; - Cura dei rapporti con le Associazioni cittadine e con gli operatori del settore; - Coordinamento manifestazioni turistiche; - Ideazione e produzione materiale informativo relativo alle manifestazioni e al territorio; - Organizzazione delle visite guidate; - Assistenza a giornalisti, studiosi, Enti, Università interessati al territorio e alle sue risorse e iniziative; - Accoglienza e assistenza a giornalisti e tour operators italiani e stranieri; - Coordinamento promozione principali iniziative (stampa materiale, affissioni, rapporti con organi di informazione, spedizioni a mailing mirati); - Monitoraggio e controllo strutture comunali in concessione. Ufficio Spettacolo <ul style="list-style-type: none"> - Attività diretta per la promozione di eventi di spettacolo e animazione territoriale attraverso periodici cartelloni eventi (Cartellone estivo e Cartellone Natalizio); - Manifestazione di pubblico trattenimento e spettacolo; 							
Obiettivi							
Ideazione, organizzazione e gestione di iniziative e manifestazioni turistiche/culturali dell'Ente;							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
563.795,86	535.818,93	451.282,70	806.744,45	649.444,45	652.444,45	+78,77	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	623.052,35	1.194.512,41	4.222.755,29	2.812.254,45	782.424,45	785.424,45

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

Finalità							
- Gestione in concessione degli Impianti Sportivi Comunali ed attività di controllo sui concessionari per la corretta esecuzione degli obblighi convenzionali; - Gestione delle palestre scolastiche; Programmazione annuale degli utilizzi da parte delle Società Sportive delle Palestre Comunali; - Controllo del corretto utilizzo degli spazi in concessione;							
Obiettivi							
- Attività diretta per la promozione dello Sport, di eventi sportivi, di programmi in coerenza con gli obiettivi del servizio; - Attività di supporto e sostegno alle manifestazioni ed eventi sportivi promosse dalle Società Sportive Cittadine, attraverso azioni di coordinamento, di compartecipazione organizzativa e di patrocinio;							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	84.888,53	85.827,25	71.315,11	54.180,00	47.900,00	47.900,00	-24,03

Programma 06.02 Giovani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	242.773,07	32.908,11	1.562.562,11	26.045,95	675.203,32	24.333,31	-98,33

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	327.661,60	118.735,36	1.633.877,22	80.225,95	723.103,32	72.233,31	

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.000,00	60,00	11.000,00	52.000,00	53.000,00	58.000,00	+372,73

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.000,00	60,00	11.000,00	52.000,00	53.000,00	58.000,00	

Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
Finalità							
UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - Gestione del Piano Regolatore Generale – P.R.G. – del Comune di Mesagne: Varianti Strutturali, Varianti Parziali, Adeguamenti normativi e/o cartografici, correzioni errori materiali; - Gestione di Strumenti Urbanistici Esecutivi di iniziativa pubblica o privata; - Gestione di Piani di Recupero di iniziativa pubblica o privata; - Gestione di Piani Particolareggiati; - Gestione Piani per l'Edilizia Economico e Popolare –P.E.E.P. -; - Gestione di interventi di edilizia sociale; - Gestione progetti speciali: predisposizione di piani o programmi per l'ammissione a bandi di finanziamento; coordinamento delle attività conseguenti al finanziamento di piani o programmi classificazione; - Locazione, affitto terreni, comodato, concessione: istruttoria, determinazione del canone o del valore, deliberazione assegnazione, determinazioni a contrattare, contratto e stipulazione, gestione dei rapporti contrattuali, controllo dei pagamenti e recupero. - Sdemanzializzazione strade o altri beni demaniali: acquisizione parere, provvedimenti amministrativi conseguenti; - Classificazione/declassificazione beni (da demanio o patrimonio disponibile a patrimonio disponibile), acquisizione pareri, provvedimenti amministrativi conseguenti; - Autorizzazione interventi su patrimonio comunale: istruttoria, determinazione dirigenziale; - Atti di vincolo su beni immobili: istruttoria, deliberazione, invio schede dei beni e aggiornamento annuale; - Inserimento e verifica dell'inventario dei beni immobili e aggiornamento; - Aggiornamento del Regolamento sulla gestione e alienazione del patrimonio immobiliare comunale; - Implementazione ed aggiornamento della banca dati del Sistema Informativo Territoriale; - Gestione utenze relative al patrimonio comunale. EDILIZIA PRIVATA - Controllo inerente le trasformazioni sul territorio; - Rilascio di Permessi di Costruire e autorizzazioni e più in generale ogni procedura che si riferisca a trasformazioni urbanistiche ed edilizie sugli immobili. - Gestione dei casi di abusivismo edilizio; - Rilascio certificazione urbanistica delle aree; - Certificazione di agibilità degli edifici.							
Obiettivi							
Procedimenti in materia di gestione del territorio e del patrimonio comunale							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
2.808.065,17	707.816,61	10.136.719,62	4.850.832,16	4.540.944,68	1.884.210,76	-52,15	
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			<i>574.000,00</i>	<i>1.330.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Finalità							
- Illuminazione Pubblica - Piani di edilizia economico-popolare							
Obiettivi							
Gestione							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
978.168,33	580.269,49	936.580,62	980.863,65	899.863,65	899.863,65	+4,73	
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		

	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	3.786.233,50	1.288.086,10	11.073.300,24	5.831.695,81	5.440.808,33	2.784.074,41	

Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
Finalità							
- Formazione e redazione degli strumenti urbanistici							
Obiettivi							
Gestione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	17.406,00	166.805,37	157.808,99	368.500,00	23.500,00	23.500,00	+133,51

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Finalità							
- Manutenzione del verde pubblico; - Sponsorizzazione aree a verde - Disinfestazione e derattizzazione nel centro urbano							
Obiettivi							
Cura la gestione e manutenzione del verde pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	708.730,78	67.380,15	2.013.839,32	1.685.610,96	685.110,96	276.011,05	-16,30
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>409.099,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 09.03 Rifiuti							
Finalità							
- Raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani; - Gestione e controllo per disinfestazione, derattizzazione, ecc.;- Attività di supporto per redazione tecnico – amministrativa documentazione per ARO/BR2 ed OGA.							
Obiettivi							
Gestione e controllo del contratto di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.554.105,44	5.906.707,67	6.342.959,60	6.310.459,60	6.307.169,60	6.307.169,60	-0,51

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	279.783,07	196.790,43	547.541,08	411.100,00	415.100,00	415.100,00	-24,92

Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	2022 rispetto all'esercizio 2021
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.259.974,42	177.235,05	6.049.524,20	5.177.040,49	3.611.040,49	111.040,49	-14,42
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>2.500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	6.819.999,71	6.514.918,67	15.111.673,19	13.952.711,05	11.041.921,05	7.132.821,14	

Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
<ul style="list-style-type: none"> - Asili Nido: Gestione diretta delle iscrizioni, delle rette e dell'anagrafica degli utenti; - Sequela minori affidati dal Tribunale per i minori; - Sequela soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione, su disposizione del Tribunale ordinario; 							
Obiettivi							
Interventi per l'infanzia e per i minori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.235.419,97	1.567.772,90	5.358.535,02	1.728.702,52	1.382.422,74	1.382.422,74	-67,74

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
Finalità							
<p>In tema di disabilità si rende necessario il mantenimento di un capitolo del bilancio comunale dedicato alla disabilità che integri la progettazione resa con gli interventi previsti dai piani di zona.</p> <p>Uno degli obiettivi principali che si vogliono truardare in questa consiliatura è l'adozione del Piano Eliminazione barriere architettoniche(PEBA). Come è noto a tutti, nonostante un ampio quadro normativo di riferimento (art. 3 della nostra Carta costituzionale, la Legge n.41/1986 , Legge 104/1992, Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità divenuta legge italiana il 3 marzo 2009) imponga a tutti gli Enti Locali di porre in essere tutte le misure necessarie per garantire il diritto a tutte le persone con disabilità, disabilità parziale, anziani e in generale a tutti i cittadini la piena accessibilità nei luoghi urbani, ed in particolare negli edifici e spazi pubblici, ancora in tantissime realtà non si è raggiunti l'obiettivo. Per tali obiettivi si rende necessario prevedere nel bilancio di previsione 2020 una voce dedicata all'adozione dei piani PEBA e PUMS nell'ordine di 25.000/30.000 euro.</p>							
Obiettivi							
Adozione piani MEBA e PUMS							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	342.432,99	1.073.130,44	1.147.750,23	1.133.410,28	976.756,76	976.756,76	-1,25

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
Finalità							
<ul style="list-style-type: none"> - Gestione Anziani di Pubblica Utilità; - Coordinamento del Centro Polivalente Anziani; - Assistenza agli anziani; - Integrazione rette ricovero anziani; - Assistenza ai disabili: trasporti routinari; - Assistenza economica: erogazione contributi; 							
Obiettivi							
Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	374.456,10	385.829,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
---	--	--	--	--	--	--	--

Finalità							
AMBITO N. 4 – PIANO SOCIALE DI ZONA - ricerca, analisi e lettura della domanda sociale - ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi - gestione dei processi partecipativi - predisposizione dei Piani di zona - progettazione degli interventi - analisi dei programmi di sviluppo - monitoraggio dei programmi e degli interventi - valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi - facilitazione dei processi di integrazione							
Obiettivi							
Con riferimento ai servizi contenuti nei Piani di Zona, le funzioni strategiche che consentono all'Ufficio di piano di operare funzioni di programmazione e progettazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.717.243,79	6.757.964,50	12.181.070,27	1.221.300,00	597.800,00	597.800,00	-89,97

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	63.889,57	0,00	134.262,48	75.000,00	75.000,00	75.000,00	-44,14

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	263.331,70	275.305,52	211.836,97	214.030,99	214.030,99	214.030,99	+1,04

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità							
- Operazioni cimiteriali: inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni; - Rilascio autorizzazioni per l'esecuzione di servizi cimiteriali e di tutte le operazioni tanatologiche; - Verifica Concessioni cimiteriali; - Lampade votive: verifica del servizio con gestione diretta dei contratti, allacci, dismissioni e variazioni degli impianti, gestione dirette del personale tecnico destinato al servizio.							
Obiettivi							
Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	445.119,47	412.582,10	704.801,86	895.333,45	849.393,45	669.393,45	+27,03
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>220.000,00</i>	<i>180.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

Totale	8.441.893,59	10.472.585,22	19.738.256,83	5.267.777,24	4.095.403,94	3.915.403,94	
---------------	---------------------	----------------------	----------------------	---------------------	---------------------	---------------------	--

Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
Finalità							
<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce Esecuzione informazioni, modulistica e documentazione per la presentazione delle richieste /SCIA; - Pre-istruisce le pratiche e avvia il procedimento; - Trasmette le pratiche agli enti esterni e agli uffici comunali competenti e ne acquisisce pareri, concessioni; - Istruttoria di tutti gli atti amministrativi inerenti i suoli PIP, (delibere, determine, revoche, assegnazioni ecc.) e relative problematiche generali e specifiche dello stesso - SUAP: Istruttoria dei fascicoli per insediamenti produttivi per l'avvio dei procedimenti endoprocedimentali al fine di acquisire i pareri di competenza degli altri enti fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica. DPR 160/2010. - Gestione PIP: (Autorizzazione Unica – Assegnazioni – Revoche – Decadenze - Accertamenti – Pratiche Vigili del Fuoco – Rapporti con Sovrintendenza – Regione – Provincia 							
Obiettivi							
Lo sportello unico per le attività produttive esercita funzioni di carattere informativo e amministrativo per la gestione del procedimento unico.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
363.671,92	196.577,91	181.708,75	244.796,19	441.562,63	440.605,48	+34,72	
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Finalità							
Mercati (organizzazione tecnica, fascicoli personali, istruttoria fascicoli personali – requisiti soggettivi – Rilascio Autorizzazioni - Prese Atto- registrazione - logistica) - Fiere – Manifestazioni (feste rionali – Festa Patronale – Fiera di novembre), registrazione istanze, acquisizione dati personali organizzazione posteggi, graduatoria finale – assegnazione posteggio – Rilascio Autorizzazioni - risoluzione problematiche - Predisposizione e stesura di Atti Amministrativi.							
Obiettivi							
Disciplina del commercio							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
128.776,75	144.381,27	99.817,97	121.467,74	121.467,74	121.467,74	+21,69	
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	492.448,67	340.959,18	281.526,72	366.263,93	563.030,37	562.073,22	

Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Finalità						
	- Gestione Tecnica e amministrativa Calamità Atmosferiche: Sopralluoghi alle aziende agricole e istruttorie istanze; - Gestione amministrativa Servizio Repressione Frodi: Vidimazione registri, documenti di trasporto prodotti vitivinicoli, rendicontazione; - Gestione vendita e trasformazione Prodotti Agricoli; - Organizzazione corsi per il rilascio del patentino fitosanitario; - Agriturismo: Atti preliminari; - Avversità catastrofali - alluvioni, siccità, gelo, brina						
	Obiettivi						
Tutela e valorizzazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	98.490,59	332.482,65	80.592,71	147.821,51	147.821,51	147.821,51	+83,42
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	98.490,59	332.482,65	80.592,71	147.821,51	147.821,51	147.821,51	

Programmi

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.937.917,80	8.392.504,17	7.610.537,25	7.610.537,25	+20,97

Programma 20.03 Altri fondi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	514.334,66	455.000,00	358.000,00	358.000,00	-11,54

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	7.452.252,46	8.847.504,17	7.968.537,25	7.968.537,25	

Programmi

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	626.015,22	23.449,63	126.260,88	129.636,59	133.103,69	136.664,77	+2,67

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	626.015,22	23.449,63	126.260,88	129.636,59	133.103,69	136.664,77	

Programmi**Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	19.077.226,15	16.028.670,15	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	19.077.226,15	16.028.670,15	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	

Programmi**Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.625.471,88	4.343.476,08	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	3.625.471,88	4.343.476,08	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di ... del .../.../..., n. ... , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

15. Programma triennale delle opere pubbliche.

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2022					
DELLA CITTA' DI MESAGNE					
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA					
Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				Primo Anno
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
Testo	valore	valore	valore		
Lavori di ampliamento Cimitero Comunale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Bilancio Comunale Alienazione lotti cimiteriali (25%), Finanziamento Regionale (75%)	€ 300.000,00
Progetto Eurovelo 5 Mobilità Sostenibile n. 5 lotti (lotto 3-4 Piazza Vittorio Emanuele 2019/lotto 1,2,5-2020)	€ -	€ 2.560.000,00	€ 1.285.000,00	Finanziamento Regionale	€ -
Riqualificazione urbana e sistemazione urbanizzazione secondaria zona "Calderoni".	€ -	€ 110.000,00	€ 60.000,00	Bilancio Comunale Oneri/Alienazioni	€ 110.000,00
Interventi di adeguamento dello scarico al Dlgs 152/99 e completamento della rete di fognatura bianca	€ 5.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	Finanziamento Ministero	€ 5.000.000,00
Adeguamento e manutenzione straordinaria della Scuole elementari "Giovanni XXIII"	€ 1.885.000,00	€ -	€ -	Finanziamento ministeriale	€ 1.885.000,00
Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20-03-2013 e s.m.i. e adeguamento scuole materne "DeAmicis", "Rodari", "Don Milani", "Mirò", "Andersen", "Montesson" e "Cavaliere"	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 250.000,00	Finanziamento Edilizia Scolastica	€ 200.000,00
Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20-03-2013 e s.m.i. e adeguamento scuola elementare "G. Falcone"	€ 250.000,00	€ -	€ -	Finanziamento Ministero	€ 250.000,00
Realizzazione rotatorie Viale Indipendenza incrocio Via Reale di Bulgaria ed incrocio Via Brindisi	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Bilancio Comunale	€ -
Realizzazione Rotatoria zona PIP incrocio con bretella ANAS	€ -	€ 200.000,00	€ -	Finanziamento CIPE	€ 200.000,00
Interventi di adeguamento sismico delle scuole medie " A. Moro"	€ -	€ 200.000,00	€ 300.000,00	Finanziamento Regionale	€ 500.000,00
Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Scuola Media Aldo Moro	€ 1.175.000,00	€ -	€ -	Finanziamento Regionale	€ 1.175.000,00
Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Scuola Elementare G. XXIII	€ -	€ -	€ 1.000.000,00	Finanziamento Regionale	€ -
Manutenzione straordinaria e restauro conservativo del Palazzo di città	€ -	€ 100.000,00	€ -	Bilancio Comunale	€ -
Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Misericordia	€ 741.000,00	€ -	€ -	Finanziamento Regionale	€ 741.000,00
Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Biblioteca	€ 733.000,00	€ -	€ -	Finanziamento Regionale	€ 733.000,00

Completamenti opere di urbanizzazione zone urbanistiche omogenee di completamento e Zona PIP	€ -	€ 150.000,00	€ 350.000,00	Bilancio Comunale	€ -
Interventi di Decoro Urbano - DUC	€ 180.000,00	€ -	€ -	Finanziamento Regionale - Bilancio Comunale	€ 200.000,00
Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica Legge 23/05/2014 n. 80	€ 628.409,62	€ -	€ -	Finanziamento Regionale	€ 628.409,62
Completamento e adeguamento Stadio A. Guarini	€ -	€ 650.000,00	€ -	Finanziamento Regionale - Bilancio Comunale	€ 650.000,00
Recupero e rifunionalizzazione dell'immobile sito in via M. Svevo n.7 e dell'immobile sito alla via Panareo n. 30 quali beni confiscati	€ 198.500,00	€ -	€ -		€ 198.500,00
Progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile	€ 130.000,00	€ -	€ -		€ 130.000,00
Interventi per la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione - Ristrutturazione e riqualificazione scuole DeAmicis, Rodari, Don Milani, Mirò, Andersen, Montessori, Cavaliere	€ 1.206.663,70	€ -	€ -	Finanziamento Regionale - Bilancio Comunale	€ 603.331,85
Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne	€ 5.000.000,00	€ -	€ -	Finanziamento Ministero	€ 5.000.000,00
Adeguamento alla normativa antisismica di sicurezza e igienico-sanitaria del palazzetto dello sport	€ 1.330.000,00	€ -	€ -	Bilancio Comunale	€ 150.001,00
Recupero e consolidamento balconi lapidei siti sul prospetto di via G. d'Ocra del Palazzo Municipale (ex Convento dei Celestini)	€ 191.000,00	€ -	€ -	Bilancio Comunale	€ 191.000,00
Riorganizzazione dell'asse viario di Viale Indipendenza. L. n. 144/99 e L. n. 296/06. IV Programma di attuazione del Piani Nazionale della Sicurezza Stradale	€ 200.000,00	€ -	€ -	Finanziamento Regionale +50%	€ 100.000,00
Realizzazione di tronco ciclabile Eurovelo 5 - Muro Tenente - Centro Storico	€ 2.250.000,00	€ -	€ -	Finanziamento Ministero	€ -
Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne, Lotto n. 1	€ 999.600,00	€ -	€ -	Finanziamento Ministero	€ 999.600,00
Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne, Lotto n. 2	€ 999.696,00	€ -	€ -	Finanziamento Ministero	€ 999.696,00
Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne, Lotto n. 3	€ 999.672,00	€ -	€ -	Finanziamento Ministero	€ 999.672,00
Realizzazione di attrezzature culturali e sociali di quartiere in aree in cui insistono n. 4 edifici ERP - quartiere Zecchino	€ 505.000,00	€ -	€ -	Finanziamento+comune 5000 €	€ 999.672,00
Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia De Amicis al fine di realizzare un polo dell'infanzia	€ 1.650.000,00	€ -	€ -	Finanziamento+comune 5000 €	€ 999.673,00
Progetto di nuova costruzione di un polo per l'infanzia in un'area ubicata all'interno della zona per le attività produttive della Città di Mesagne	€ 3.200.000,00	€ -	€ -	Finanziamento+comune 5000 €	€ 200.000,00
Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione Verde	€ 2.042.349,76	€ -	€ -	Finanziamento	
Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione del Rail Front	€ 1.687.486,64	€ -	€ -	Finanziamento	
Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Calderone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione del Rural Front e del tessuto connettivo di Quartiere	€ 1.270.126,02	€ -	€ -	Finanziamento	
Progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficiamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile	€ 130.000,00	€ -	€ -	Finanziamento	
Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre della Scuola secondaria di 1° grado A. Moro, e aree di gioco e/o impianti sportivi di pertinenza adibiti ad uso didattico	€ 350.000,00	€ -	€ -	Finanziamento	
Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre della Scuola primaria di 1° grado G. Falcone, e aree di gioco e/o impianti sportivi di pertinenza adibiti ad uso didattico	€ 350.000,00	€ -	€ -	Finanziamento	
Ristrutturazione, adeguamento impiantistico e rifunionalizzazione dei locali di proprietà comunale occupati dall'ex Pinacoteca e siti alla via Martiri della Libertà	€ 170.000,00	€ -	€ -	Finanziamento	
Interventi per la manutenzione e la messa in sicurezza di strade comunali - Programma regionale Strada per Strada	€ 645.696,57	€ -	€ -	Finanziamento	
Realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica all'interno della Zona di Interesse Collettivo AIC2 sita in Mesagne - quartiere Zecchino	€ 904.099,91	€ -	€ -	Finanziamento	
Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne, Lato S-SW del centro abitato	€ 1.800.000,00	€ -	€ -	Finanziamento	
Miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola dell'infanzia De Amicis	€ 885.000,00	€ -	€ -	Finanziamento	
Miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola dell'infanzia Mirò	€ 390.000,00	€ -	€ -	Finanziamento	
	€ 40.577.300,22	€ 5.570.000,00	€ 3.645.000,00		
Note					
l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre					
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica	referente del programma				
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)	ng. Cosimo Claudio PERRUCCI)				
(5) Indica se tutto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3 comma 1 lettera qq) del D.L. n. 50/2016					
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale					#RIF!
Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)					
Responsabile del procedimento					
Codice fiscale del responsabile del procedimento	PRRCMC60M20B180S				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento					
tipologia di risorse		primo anno	secondo anno	terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€	-	-	-	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€	-	-	-	
stanziamenti di bilancio	€	958.331,85	460.000,00	510.000,00	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	€	-	-	-	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€	-	-	-	
Altra tipologia	€	39.318.968,37	4.810.000,00	2.835.000,00	

16. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTA' DI MESAGNE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	fornitore / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma
2020	2021	J89017000970002	no		si	Puglia	servizi	85312400-3	Educativa Domiciliare	2	Cosima Campana	12	no	\$ 200.000,00	\$ -	\$ -	\$ 200.000,00
2020	2021	J89017000970002	no		si	Puglia	servizi	85312400-3	Sostegno Extrascuolastico	2	Cosima Campana	12	no	\$ 120.000,00	\$ -	\$ -	\$ 120.000,00
2020	2021	J89017000970002	no		si	Puglia	servizi	85312400-3	Rafforzamento Segretariato e Servizio Sociale Professionale	2	Cosima Campana	12	no	\$ 560.838,99	\$ -	\$ -	\$ 560.838,99
2020	2021		no		si	Puglia	servizi	85312400-3	ADVISAD	2	Cosima Campana	12	no	\$ 160.000,00	\$ 260.000,00	\$ -	\$ 420.000,00
2020	2021		no		si	Puglia	servizi	85312400-3	Integrazione Scolastica studenti con disabilità	2	Cosima Campana	12	no	\$ 936.295,16	\$ 1.950.000,00	\$ -	\$ 1.986.295,16
2020	2021		no		si	Puglia	servizi	85312400-3	Interventi per la lotta alla povertà e Pronto intervento sociale	2	Cosima Campana	12	no	\$ 370.619,09	\$ 370.619,09	\$ -	\$ 741.238,18
2021	2021		no		si	Puglia	servizi	85312400-3	interventi per l'inclusione sociale RED	2	Cosima Campana	12	no		\$ 142.700,00	\$ -	\$ 142.700,00
2021	2021		no		no	Puglia	servizi	60130000-0	Servizio di trasporto scolastico	1	Concetta Franco	24+12	si	€ 199.001,15	€ 188.159,01	€ -	€ 387.160,16
2021	2021		no		no	Puglia	servizi	77311000-3	Servizio di manutenzione del verde	1	Francesca Andriola	36	si	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 750.000,00
2021	2021		no		no	Puglia	servizi	90921000-9	Servizio di identificazione, disinfezione e disinfezione del territorio comunale	1	Francesca Andriola	24+12	si	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 240.000,00
2021	2021		no		no	Puglia	servizi	96371110-5	Servizi cimiteriali presso il cimitero comunale di Mesagne	1	Francesca Andriola	36	si	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 990.000,00
2020	2021		no		no	Puglia	servizi	96380000-0	Servizio di rinnovo e mantenimento cani randagi, gestione del canile	1	Teodoro Nigro	36	si	€ 275.596,49	€ 275.596,49	€ 275.596,49	€ 551.192,98
2020	2021		no		no	Puglia	servizi	45231300-6	Servizio biennale di manutenzione impianti fognari, delle fontanelle pubbliche e delle rete fognaria acque meteoriche e reflue industriali	1	Cosimo Claudio Perrucci	36	si	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00
2021	2021		no		no	Puglia	servizi	85300000-6	Fornitura energia elettrica e servizi connessi	1	Marta Calabò	18	si	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 1.950.000,00
2020	2020		no		no	Puglia	servizi	74850000-2	Adempimenti di supporto alla riscossione della TARI oltre all'affidamento, in concessione, della riscossione ordinaria, accertamento e recupero evasione ERP, DPA, COSAP, TARI, nonché della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie, extra tributarie e patrimoniali dell'Ente.	1	Francesco Siodembra	72	si	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.100.000,00
2021	2021		no		no	Puglia	servizi	50232090-0	Convenzione Consap servizio Luce 4 - lotto 10 per la fornitura del servizio luce e dei servizi connessi ed accessori per le P.A.	1	Marta Calabò	108	si	€ 759.348,92	€ 738.376,59	€ 4.707.247,44	€ 6.204.972,95
2021	2022		no		no	Puglia	servizi	92000000-1	Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino. Rilevo, digitalizzazione, classificazione e catalogazione di siti archeologici, architettonici, paesaggistici	1	Francesco Civino	18	si	€ -	€ 92.000,00	€ 46.000,00	€ 138.000,00
2021	2022		no		no	Puglia	servizi	92000000-1	Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino. Schedatura digitale di patrimoni frammentari esistenti e Data Migration	1	Francesco Civino	18	si	€ -	€ 91.500,00	€ 45.500,00	€ 137.000,00
2021	2022		no		no	Puglia	servizi	92000000-1	Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino. Catalogazione e inventariazione di patrimonio analogico	1	Francesco Civino	18	si	€ -	€ 92.000,00	€ 46.000,00	€ 138.000,00
2021	2022		no		no	Puglia	servizi	92000000-1	Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino. Piattaforma di divulgazione e fruizione	1	Francesco Civino	18	si	€ -	€ 91.500,00	€ 45.500,00	€ 137.000,00
2021	2022		no		no	Puglia	servizi	92000000-1	Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino. Promozione partecipata e Comunicazione Web	1	Francesco Civino	18	si	€ -	€ 94.950,00	€ 32.500,00	€ 97.450,00
2021	2021		no		si	Puglia	servizi	92320000-0	Servizi tecnici ed artistici del Teatro Comunale	1	Concetta Franco	60	no	€ 8.542,00	€ 42.700,00	€ 163.883,00	€ 214.925,00

€ 5.220.191,18

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
<i>Responsabile del procedimento</i>	codice fiscale	PRRCMC60M20B180S	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
<i>tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.450.459,23	€ 1.111.830,60	204.725,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			0,00
stanziamenti di bilancio	€ 3.859.692,57	€ 4.108.270,58	174.458,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.	importo	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	0,00	0,00
Altra tipologia	importo	0,00	0,00

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.648.900,88	23.943.729,85	23.954.729,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.887.424,14	28.871.985,41	28.842.164,24
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>7.596.904,17</i>	<i>7.610.537,25</i>	<i>7.610.537,25</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	773.380,91	808.585,61	488.423,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-8.011.904,17	-5.736.841,17	-5.375.857,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	8.011.904,17	5.736.841,17	5.375.857,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7.185.750,00	6.706.599,91	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.785.672,73	5.716.650,13	3.891.650,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	40.971.422,73	12.423.250,04	3.891.650,13
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>6.706.599,91</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	8.011.904,17	5.736.841,17	5.375.857,56
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-8.011.904,17	-5.736.841,17	-5.375.857,56